



**PIANO LOCALE DELLA  
PREVENZIONE  
Rendicontazione attività  
ASL AL - 2016**

**Igea, la Dea della Salute**

# RENDICONTAZIONE ATTIVITA' PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE ASL AL - 2016

*A cura di:*

*Dott. Claudio Rabagliati*

*Coordinatore Aziendale del Piano Locale della Prevenzione e del Gruppo di Progetto PLP  
Responsabile Funzioni Aziendali di Epidemiologia  
ASL AL*

*Dott. Enrico Guerci*

*Direttore del Dipartimento di Prevenzione  
Referente Programma 9 PLP - Sanità Pubblica Veterinaria e Sicurezza Alimentare  
ASL AL*

*28 Febbraio 2017*

## PREMESSA

La presente Rendicontazione del “Piano Locale della Prevenzione - Programma Attività 2016 della ASL AL”, documento di programmazione redatto in conformità alle indicazioni pervenute dalla Direzione Sanità della Regione Piemonte e dal Coordinamento Operativo Regionale della Prevenzione (CORP), è stata realizzata grazie alla partecipazione degli Operatori aziendali, territoriali e ospedalieri, che afferiscono alle aree della prevenzione le cui attività di programma erano state dettagliate nelle rispettive sezioni tematiche.

A tal proposito, si ringraziano vivamente tutti gli Operatori che hanno collaborato alla stesura del presente documento per l’impegno profuso, attraverso i propri contributi e le professionalità specifiche per le rispettive aree di competenza, al fine di rendere trasparente ed oggettiva la rendicontazione delle azioni di prevenzione condotte all’interno della ASL AL nell’anno 2016.

Un particolare ringraziamento per l’impegno e la disponibilità mostrata va rivolto, in modo particolare, al Gruppo di Progetto (GdP) per il coordinamento del PLP ASL AL (Deliberazioni del Direttore Generale 2015/884 del 16.12.2015 e 2016/566 del 05.09.2016), formato dal Coordinatore Aziendale PLP e GdP, dai 10 Referenti di Programma PLP ASL AL e dai Referenti di Area specifica, qui declinati:

- Coordinatore Aziendale del PLP e del GdP PLP - Responsabile Funzioni Aziendali di Epidemiologia:  
Dott. Claudio Rabagliati;
  - 1. Programma Scuola e promozione della salute: Referente Dott. Mauro Brusa;
  - 2. Programma Comunità e ambienti di vita: Referente Dott.ssa Silvia Baiardi;
  - 3. Programma Comunità e ambienti di lavoro: Referente Dott. Corrado Rendo;
  - 4. Programma Setting sanitario: Referente Dott. Mauro Brusa;
  - 5. Programma Screening di popolazione: Referente Dott. Claudio Sasso;
  - 6. Programma Lavoro e salute: Referente Dott.ssa Marina Ruvolo;
  - 7. Programma Ambiente e Salute: Referente Dott.ssa Maria Antonietta Brezzi;
  - 8. Programma Prevenzione malattie trasmissibili: Referente Dott.ssa Donatella Tiberti;
  - 9. Programma Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare: Referente Dott. Enrico Guerci;
  - 10. Programma Governance, monitoraggio PLP: Referente Dott. Claudio Rabagliati.
- Epidemiologia: Dott. Claudio Rabagliati;
  - Promozione Salute: Dott. Mauro Brusa;
  - Medicina Sportiva: Dott. Ettore Bacchini;
  - UVOS: Dott. Claudio Sasso;
  - Dipartimento Materno Infantile: Dott. Claudio Robusto;
  - SERT: Dott.ssa Maria Luisa Cormaio;
  - Dipartimento di Salute Mentale: Dott. Giorgio d’Allio;
  - Coordinamento dei Distretti Sanitari: Dott. Roberto Stura;
  - Centro Sanitario Amianto (prevenzione rischi asbesto-correlati): Dott. Massimo D’Angelo;
  - Rete Consultori: Dott.ssa Claudia Deagatone;
  - Referenza Aziendale promozione dell’Attività Fisica: Dott. Marco Tabano;
  - Incidenti Stradali: Sig.a Daniela Novelli;
  - Incidenti Domestici: Sig.a Franca Susani.

Si ringraziano vivamente, inoltre, i seguenti Operatori aziendali per la fattiva e preziosa collaborazione professionale di competenza specialistica apportata alle attività di programmazione annuale PLP ASL AL 2016:

- Dott. Giampiero Rizzola,
- Dott. Giancarlo Nervi,
- Dott. Giuseppe Gamaleri,
- Dott. Massimo Barberis,
- Dott.ssa Simonetta Tocci,
- Dott. Gaetano Garofalo,
- Dott.ssa Valeria Bagnera,
- Dott. Guglielmo Dazzi,
- Dott. Orazio Barresi,
- Dott. Luigi Bartoletti,
- Dott.ssa Francesca Chessa,
- Dott. Simone Porretto,
- Dott. Giuseppe Parovina,
- ICI CPSI Elisabetta Ferrando,
- Dott.ssa Angela Pernecco,
- Dott.ssa Luciana Bisogni,
- Dott. Vincenzo Castella,
- Dott. Andrea Rosso,
- Dott. Giuseppe Ghezzi,
- Dott. Roberto Peracchio,
- IP Tiziana Braggio,
- Dott.ssa Fiorenza Salamano,
- Dott.ssa Licia Baima,
- Dott.ssa Federica Forner,
- Dott.ssa Barbara Di Giovanni,
- Dott.ssa Elisabetta Mussio,
- Dott.ssa Maria Grazia Pacquola,
- Dott.ssa Stefania Maffei,
- Dott.ssa Elena Maccarini,
- Dott.ssa Anna Maria Avonto,
- Dott. Alberto Massignani,
- Dott.ssa Angela Bagna,
- Dott.ssa Paola Bracco,
- Dott. Gerardo Bonomo.

Alessandria, 28 Febbraio 2017.

---

## INDICE

Programma 1. Guadagnare Salute Piemonte Scuole che Promuovono Salute	Pag. 5
Programma 2. Guadagnare Salute Piemonte Comunità e ambienti di vita	Pag. 12
Programma 3. Guadagnare Salute Piemonte Comunità e ambienti di lavoro	Pag. 22
Programma 4. Guadagnare Salute Piemonte Programmazione della salute e prevenzione nel setting sanitario	Pag. 24
Programma 5. Screening di popolazione	Pag. 37
Programma 6. Lavoro e Salute	Pag. 52
Programma 7. Ambiente e Salute	Pag. 64
Programma 8. Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	Pag. 75
Programma 9. Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Pag. 81
Programma 10. Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano Locale di Prevenzione	Pag. 95

## Programma 1

# Guadagnare Salute Piemonte Scuole che Promuovono Salute

### Azione 1.1.1

## Consolidamento dell'alleanza scuola /sanità per le Scuole che promuovono Salute

### Obiettivi dell'azione

Coinvolgere tutti gli attori interessati in un percorso di alleanza.

### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

- Incontri con l'U.S.T. di Alessandria per definire strategie comuni di promozione della salute a scuola.
- Partecipazione alle riunioni del Gruppo di lavoro regionale rete SHE.
- Continuità e sviluppo di contatti formali con Enti, Scuole e Associazioni del territorio utili alla programmazione congiunta e alla coprogettazione.

### Attività ASL AL svolte nel 2016

- Partecipazione ai lavori del Tavolo Tecnico Provinciale, presso l'Ufficio Scolastico Territoriale (UST) di Alessandria, per il consolidamento delle collaborazioni in corso e la costruzione di nuove alleanze per la promozione della salute a Scuola nell'anno scolastico 2016/2017. Nel corso degli incontri 2016 è stata individuata e avviata un'area comune di progettazione sul fronte della promozione del benessere, delle life skills per il miglioramento delle relazioni e per il contrasto del bullismo (Alessandria UST: martedì 19 gennaio - mercoledì 5 luglio - lunedì 14 novembre).
- Partecipazione agli incontri di lavoro regionali della Rete delle Scuole che promuovono la salute (rete SHE), congiuntamente ai docenti delle Scuole della provincia di Alessandria che aderiscono (Torino c/o Liceo Statale Regina Margherita, via Valperga Caluso: 21 gennaio, 16 marzo, 17 maggio, 10 ottobre 2016).
- Gli incontri con le Amministrazioni locali, Scuole, Enti ed Associazioni del territorio sono serviti per definire obiettivi comuni e livelli di collaborazione rispetto a programmi di promozione della salute nel contesto scolastico: Ufficio Ambiente Comune di Casale Monferrato (26 gennaio); Assessorato Istruzione Comune di Alessandria (19 febbraio); Istituto Comprensivo Negri di Casale Monferrato (31 marzo); Istituto Alberghiero di Trino Vercellese (9 maggio, 23 settembre); Associazione "Docenti senza frontiere" e Associazione IGS Onlus di Torino (5 luglio); LILT sezione di Casale Monferrato (3 ottobre); Commissione Politiche Sociali e Sanitarie, Commissione promozione della Cultura e della Legalità, CISSACA, Comune di Alessandria (6 dicembre).

### Popolazione target:

Soggetti/Enti che già collaborano in progetti di promozione della salute nel contesto scolastico e che pertanto sono potenzialmente interessati a sviluppare alleanze: *Rotary AL, LIONS AL, Soroptimist, Cassa Risparmio AL, As. LIBERA, Lega Italiana Lotta Tumori, Comune Valenza, Comune Acqui Terme. AGESC, Coop. Crescere Insieme, Motorizzazione Civile AL, Scuole Guida Acqui Terme, Gruppo teatrale Kerasia, Confagricoltura Alessandria, Agriturist Alessandria, Fattorie didattiche, Comune di Casale Monferrato, Ufficio Ambiente, Assessorato allo Sport, Ass. CAI di Casale Monferrato, ONLUS del Terzo Settore, Supermercati, Associazione LGBT di Alessandria, Associazione Donatori, Giardino Botanico del Comune di Alessandria.*

### Attori coinvolti/ruolo:

Ufficio Scolastico Territoriale di Alessandria, Coordinamento Promozione Salute ASL AL, Comune di Alessandria, I. C. Galilei di Alessandria (Neo Scuola Capofila Rete SHE), I.C. di Ovada (Scuola sede CTS), I.C. Bassa Valle Scrivia (Scuola sede CTI): soggetti con un ruolo attivo sul fronte della promozione del benessere, delle relazioni positive, del rispetto delle diversità, prevenzione della violenza e uso consapevole delle nuove tecnologie

### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Presenza di contatti formali con Enti e Associazioni identificate (es: convocazione incontri)	Contatti formali per lo studio di fattibilità di un organo consultivo a livello locale: almeno 2 incontri dei gruppi congiunti costituiti a livello locale	Incontri dei gruppi congiunti costituiti a livello locale realizzati: 5 luglio c/o UST di Alessandria; 6 dicembre c/o Comune di Alessandria	Nessuno scostamento
Presenza di contatti formali con Ufficio Scolastico Territoriale (riunioni)	Non previsto	3	Scostamento migliorativo
Partecipazione riunioni rete regionale SHE	Non previsto	4	Scostamento migliorativo

## Azione 1.2.1

### Consolidamento e sviluppo di una formazione congiunta

#### Obiettivi dell'azione

Condividere i criteri per la definizione di Scuola che promuove salute e implementare le attività attraverso una formazione congiunta.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

- Sostegno e consolidamento delle azioni formative locali, tra insegnanti e operatori sanitari.
- Partecipazione a iniziative regionali (percorso dei profili di salute della scuola, costruzione delle policy integrate, media education, gamblig, ecc.) da parte di operatori sanitari, dirigenti scolastici e insegnanti.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

- Insieme all'Ufficio Scolastico Territoriale, sulla base dell'analisi dei bisogni effettuata di concerto, è stato redatto un progetto biennale denominato "Progetto Salute" sul tema *competenze relazionali e life skills* fondamentali per lo star bene a scuola e premessa indispensabile per la promozione di corretti stili di vita (Alessandria UST: 16 febbraio, 14 novembre 2016).
- Partecipazione al Laboratorio di Marketing Sociale (Torino, 18 maggio), iniziativa formativa promossa a livello regionale da Steadycam.

**Popolazione target:** Dirigenti, insegnanti, operatori ASL AL.

#### Attori coinvolti/ruolo:

Gruppo Tecnico Provinciale composto per la Scuola da: I.C. di Ovada, I.C. "G. Galilei" di Alessandria e I.S. "Parodi" di Acqui Terme e per ASL AL dal Coordinamento Promozione della Salute, con il ruolo di facilitatori nella progettazione di giornate formative per il livello locale.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
N. giornate di formazione	Almeno 2 giornate annue	Realizzate 2 giornate di formazione: Laboratorio M.S., Torino 18 maggio; Analisi Piani Offerta Formativa triennale (PTOF), Alessandria 16 febbraio	Nessuno scostamento

### Azione 1.3.1

## Il catalogo: promozione e disseminazione di Buone Pratiche (BP)

### Obiettivi dell'azione

Le scuole adottano Buone Pratiche, per la promozione di stili di vita sani, proposte nel catalogo e messe a disposizione di tutte le scuole interessate.

### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

- a) Aggiornamento del **Catalogo Promozione Educazione alla Salute per le Scuole del Territorio per l'A.S. 2016/17** al fine di:
- rispecchiare le scelte che la Regione ritiene prioritarie, così come sono definite nelle "linee guida" prodotte dal GTR (Gruppo Tecnico Regionale);
  - proporre progetti in linea con le indicazioni di buona pratica e orientati allo sviluppo delle life skill.
- b) Diffusione del Catalogo a tutte le scuole del territorio, per garantire l'equità dell'informazione.

### Attività ASL AL svolte nel 2016

Nel corso del 2016 è proseguita la revisione del Catalogo dei progetti per la Scuola, in linea con le tematiche prioritarie definite dal Protocollo di Intesa / Linee Guida 2014-2017 e coerente con i bisogni di salute individuati di concerto con le scuole, attraverso le attività descritte nelle precedenti Azioni 1.1.1 e 1.2.1.

E' proseguito, altresì, il processo di miglioramento della qualità delle offerte del Catalogo: sia nell'ottica di incrementare le BP, che di integrare le proposte e le risorse, alla luce del riassetto organizzativo dei Distretti Sanitari della ASL AL.

In particolare, il Coordinamento Promozione della Salute ha garantito supporto, ai Responsabili dei progetti inseriti in Catalogo, per quanto riguarda:

- ottenimento della certificazione di Buona Pratica da parte del DORS;
- adeguamento dei progetti ai criteri minimi ritenuti pre-condizioni per la candidatura alle cosiddette Buone Pratiche da DORS.

Il Catalogo 2016/17 è stato:

- aggiornato e arricchito con i dati epidemiologici delle principali sorveglianze sanitarie (Okkio alla Salute e HBSC) e ricerche relative ai principali indicatori di salute e comportamentali nelle fasce dell'età evolutiva;
- diffuso alle Scuole di ogni ordine e grado del territorio con invio attraverso e-mail insieme alla modulistica di adesione;
- reso disponibile sul sito web dell'ASL AL;

La descrizione dettagliata dei progetti in Catalogo e dei dati di attività 2016 è contenuta nella banca dati nazionale [www.retepromozionesalute.it](http://www.retepromozionesalute.it) a cui si rimanda.

### Popolazione target:

- Target intermedio: Dirigenti scolastici e insegnanti Target finale: Insegnanti e allievi

### Attori coinvolti/ruolo:

Gruppo di Lavoro Aziendale Promozione ed Educazione alla Salute - PEAS, Gruppi di Lavoro Aziendali Tematici (Alimentazione, Fumo di tabacco, Incidenti stradali e Incidenti domestici), Equipe Prevenzione Ser.D., Rete dei Consultori, Area Adolescenti, Gruppo PEAS Distretto di Alessandria, Operatori sanitari responsabili dei progetti inseriti nel Catalogo 2014-15, Coordinamento Promozione della Salute (PEAS), Coordinamento Piano Locale della Prevenzione.

### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Diffusione del Catalogo	Presenza del Catalogo	Presente	Nessuno scostamento
<b>Indicatore sentinella:</b> Numero di scuole che hanno adottato almeno 1 progetto di buona pratica/numero di scuole a cui è stato inviato o presentato il catalogo	Numero di scuole che hanno adottato almeno 1 progetto di buona pratica/numero di scuole a cui è stato inviato o presentato il catalogo (almeno 20%)	(36/89) = 40 %	Scostamento migliorativo

N.B.:

1. N. Scuole a cui è stato inviato il catalogo (Ordini e grado):  
ISTITUTI COMPRESIVI = n. 35 SCUOLE SEC. 2° GRADO = n. 54
2. Criteri utilizzati per definire le Buone pratiche (BP): a) Certificazione DORS; b) progetti basati sulla Peer Education; c) progetti indicati come BP nel Protocollo di Intesa / Linee Guida 2014-2017 del MIUR - USR Piemonte; d) progetti CCM e a finanziamento europeo; e) progetti che soddisfano i criteri minimi ritenuti pre-condizioni per la candidatura alla certificazione DORS.
3. Le Buone Pratiche che sono state riconosciute nella ASL AL, secondo i criteri suesposti, sono:
  - Dipendenze : n. 3;
  - Fumo Di Tabacco : n. 3;
  - Incidentalità : n. 2;
  - Salute mentale e benessere : n. 1.

### Altre attività di iniziativa locale Azione 1.3.1

**Allegato n. 1 - Area Adolescenti e giovani adulti ASL AL**

**Allegato n. 2 - Servizio Educazione Sanitaria Distretto Alessandria ASL AL**

**Allegato n. 3 - SER.D. ASL AL Progetti prevenzione 2016**

**Allegato n. 4 - Rete dei Consultori ASL AL Progetti prevenzione 2016**

## Azione 1.4.1

### Programmazione annuale delle azioni prioritarie in coprogettazione

#### Obiettivi dell'azione

Individuare le azioni prioritarie che le scuole dovranno attivare nell'anno scolastico in riferimento ai temi prioritari identificati dal protocollo d'intesa e definiti all'interno delle linee guida, sostenute dal MIUR e cogenti per le ASL.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

- a) Analisi congiunta dei problemi e bisogni di salute prioritari nel setting scolastico, alla luce delle indicazioni definite dal Protocollo di Intesa / Linee Guida 2014-2017 e del "Manuale per la stesura del profilo di salute nella Scuola".
- b) Promuovere una offerta di progetti/interventi per le Scuole, attraverso il Catalogo 2016/2017, coerente con l'analisi dei bisogni di cui al punto a).

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

Sulla base degli incontri e dei lavori del tavolo inter-istituzionale Scuola - ASL AL, costituito come Gruppo Tecnico Provinciale (GTP) presso l'UST di Alessandria, sono state definiti e condivisi gli strumenti e le modalità attraverso cui individuare problemi e bisogni di salute prioritari per l'anno scolastico 2016-2017. Su questa base è stato predisposto un progetto denominato "Progetto Salute", con relativo cronoprogramma 2016/17, al fine di coprogettare interventi sui bisogni prioritari, in maniera partecipata tra Scuola e ASL AL (Alessandria, 16 febbraio e 14 novembre 2016).

Di conseguenza, il Catalogo di progetti, per la programmazione degli interventi 2016/2017, è stato aggiornato in maniera coerente con le azioni co-progettate e con le indicazioni del Protocollo di Intesa / Linee Guida 2014-2017.

#### Popolazione target:

- Target intermedio: Dirigenti scolastici, insegnanti delle Scuole del territorio
- Target finale: Insegnanti e allievi

#### Attori coinvolti/ruolo:

Gruppo di Lavoro Aziendale PEAS, Gruppi di Lavoro Aziendali Tematici, Equipe Prevenzione, Ser.D., SISP, SIAN, Servizio Veterinario, Distretti, Rete dei Consultori, Area Adolescenti, Coordinamento PLP - Funzioni Aziendali di Epidemiologia, Coordinamento Promozione della Salute (PEAS).

### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Scuole che hanno attivato azioni su temi prioritari nelle classi target/classi target delle scuole partecipanti	Almeno il 40% delle scuole attivano azioni sui temi prioritari coprogettati	(144/255) = 56%	Scostamento migliorativo
N° Scuole che hanno attivato azioni sul tema prioritario <b>Affettività - Sessualità</b> nelle classi target / N° Scuole con classi target sul tema prioritario	Non previsto	(37/89) = 41%	Scostamento migliorativo
N° Scuole che hanno attivato azioni sul tema prioritario <b>Dipendenze - Alcol - Fumo</b> nelle classi target / N° Scuole con classi target sul tema prioritario	Non previsto	(52/112) = 46%	Scostamento migliorativo
N° Scuole che hanno attivato azioni sul tema prioritario <b>Alimentazione -Igiene orale - Attività Fisica</b> nelle classi target / N° Scuole con classi target sul tema prioritario	Non previsto	(30/89) = 34%	Scostamento migliorativo
N° Scuole che hanno attivato azioni sul tema prioritario <b>Incidenti stradali e domestici</b> nelle classi target / N° Scuole con classi target sul tema prioritario	Non previsto	(16/89) = 18%	Scostamento migliorativo
N° Scuole che hanno attivato azioni sul tema prioritario <b>Salute mentale - benessere - Life skills</b> nelle classi target / N° Scuole con classi target sul tema prioritario	Non previsto	(14/54) = 26%	Scostamento migliorativo

*N.B.: I denominatori degli indicatori variano a seconda del n. specifico di Scuole target dell'offerta.*

## Programma 2

# Guadagnare Salute Piemonte Comunità e ambienti di vita

### Azione 2.1.1

## Linee guida per l'adozione della "Carta di Toronto per la promozione dell'attività fisica"

### Obiettivi dell'azione

Favorire l'adozione della Carta di Toronto attraverso l'elaborazione di Linee guida regionali, ricercando e studiando la trasferibilità delle esperienze locali e nazionali

### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Azione non prevista, se non per la partecipazione al gruppo regionale degli operatori coinvolti.

Le attività di ricerca e scrittura delle Linee guida saranno realizzate da un gruppo di lavoro regionale formato da rappresentanti della Rete Attività fisica Piemonte (RAP) e dal gruppo Guadagnare Salute Piemonte (GSP). La ricerca e l'analisi di materiali e documenti per l'elaborazione delle Linee Guida è stata avviata nel 2015 e sarà completata nel 2016.

### Attività ASL AL svolte nel 2016

Partecipazione alla riunione del Gruppo di Lavoro regionale della Rete Attività fisica Piemonte (RAP) in data 30 marzo 2016.

**Popolazione target:** Decisori tecnici e politici (destinatari finali).

**Attori coinvolti/ruolo:** Rete Attività fisica Piemonte (RAP) e gruppo Guadagnare Salute Piemonte (GSP). Referenti della Rete di Psicologia dell'adolescenza della ASL AL.

## Azione 2.2.1

### Come leggere l'etichetta dei prodotti confezionati per bambini: una guida all'uso

#### Obiettivi dell'azione

Favorire una lettura consapevole delle etichette.

Nel 2015 si è proceduto all'aggiornamento della banca dati con l'inserimento del 50% delle etichette raccolte.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Raccolta etichette in occasione dell'edizione 2016 di OKkio alla Salute e invio secondo le procedure previste.

Partecipazione ai percorsi informativi organizzati a livello regionale.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

Nell'anno 2016 il settore competente (S.S. "Igiene della Nutrizione", incardinata nella S.C. SIAN) ha provveduto, come da indicazioni regionali, a:

- effettuare una raccolta "campione" significativa dal punto di vista statistico delle etichette dei prodotti confezionati per bambini e a inserirli nella specifica banca dati creata "ad hoc" per tale progetto;
- garantire la partecipazione a tutti gli incontri informativi regionali previsti del personale aziendale addetto.

#### Popolazione target:

- Target intermedio: operatori sanitari della ASL AL che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare.
- Target finale: scuole (insegnanti e studenti), genitori e popolazione generale.

**Attori coinvolti/ruolo:** operatori sanitari della ASL AL che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare; scuole coinvolte nella raccolta etichette.

## Azione 2.2.2

### Incidenti domestici: quali informazioni

#### Obiettivi dell'azione

Attivare percorsi informativi presso le strutture che accolgono gli anziani nel tempo libero, ad esempio i centri ricreativi, o presso le strutture residenziali, per aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Organizzazione di percorsi informativi rivolti agli anziani nei contesti dell'associazionismo e dell'aggregazione culturale. La ASL AL ha individuato e preso contatti con strutture del territorio potenzialmente interessate a percorsi informativi per gli anziani.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

Il Coordinamento Promozione Educazione alla Salute (PEAS) ASL AL di concerto con il Coordinamento Piano Locale di Prevenzione (PLP) ASL AL ha promosso l'evento formativo residenziale sugli incidenti domestici "La promozione della sicurezza in casa con particolare riguardo alla popolazione anziana - Ed. 2016", tenutosi in Alessandria il 30 novembre 2016.

Sono stati attivati contatti e accordi con L.I.L.T. (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori) e AUSER (Associazione per l'invecchiamento attivo) per la realizzazione di momenti informativi sulla sicurezza domestica, nel contesto di momenti aggregativi per gli anziani, promossi con la collaborazione dei volontari delle loro Associazioni.

Pianificata la realizzazione nel 2017 di incontri informativi presso Residenze Sanitarie per Anziani e Centri di Aggregazione presenti sul territorio del Distretto 1 (Distretto di Casale Monferrato). Predisposto il protocollo operativo relativo del progetto "Un'idea...per TE" che vuole diventare un punto di riferimento per tutta la popolazione anziana di Casale Monferrato che si è attestata tra gli ultrasettantenni al 19,4% (media nazionale 16,0%), utilizzando come sede la struttura del Pensionato Civile locale, in collaborazione con Associazioni territoriali. Tra i partner figurano ASL AL, Comune di Casale Monferrato, Fondazione Casa di Riposo e di Ricovero, L.I.L.T. Delegazione di Casale Monferrato. In tale ambito, i Servizi della ASL AL intervengono, con il coinvolgimento dei MMG, con attività di informazione sulla prevenzione degli infortuni domestici e delle cadute, educazione alimentare con prove di degustazione, istruzione sulle metodiche del walking in progress e corsi di gestione del corretto uso dei farmaci.

Sempre a Casale Monferrato si è attuato un momento informativo sulla prevenzione degli incidenti domestici, svoltosi il 3 dicembre 2016, presso l'Auditorium S. Chiara, e rivolto a 25 caregivers impegnati nell'assistenza agli anziani al domicilio.

Inoltre, la ASL AL ha preso contatti con il Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale (C.I.S.A.) di Tortona, interessato a percorsi informativi e di prevenzione per gli anziani: è stato attuato (02/12/2016) un intervento di formazione sulla prevenzione della caduta nell'anziano rivolti ai partecipanti al Corso per Operatori Socio Sanitari (O.S.S.) gestito dal Consorzio stesso, utilizzando il materiale predisposto per il Corso interno ASL AL del 30/11/2016. Nel Comune di Tortona sono stati parimenti realizzati eventi informativi rivolti agli anziani e per il territorio tortonese nel novembre 2016 sono avvenuti contatti da parte dell'ASD Pallamano Derthona che ha richiesto un intervento sulla prevenzione degli incidenti domestici da tenersi nel 2017.

#### Popolazione target:

- Target intermedio: le strutture che sul territorio si occupano di anziani.
- Target finale: la popolazione anziana afferente ai centri anziani presenti sul territorio o residente in strutture.

**Attori coinvolti/ruolo:** Enti Locali, Consorzi. Terzo Settore (Associazione AUSER). Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale (C.I.S.A.) di Tortona, Comune di Casale Monferrato, Fondazione Casa di Riposo e di Ricovero di Casale Monferrato, L.I.L.T. Delegazione di Casale Monferrato. Referenti ASL AL: SISP, Gruppo di Lavoro aziendale prevenzione incidenti domestici, Coordinamento Peas, Coordinamento PLP, SIAN.

**Indicatori di processo per il livello locale**

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella:</b> N. percorsi informativi attivati	Attivazione di almeno 1 percorso informativo sperimentale	Attivato 1 percorso informativo progettuale sperimentale	Nessuno scostamento

## Azione 2.3.1

### Con meno sale la salute sale

#### Obiettivi dell'azione

Aumentare la disponibilità di alimenti a ridotto contenuto di sale e l'informazione al consumatore. Nel 2015 è stato definito l'accordo Regione Piemonte-Associazione Panificatori per l'attuazione del progetto regionale "Con meno sale la salute sale". Sono stati prodotti i materiali per la comunicazione dell'iniziativa, è stata creata una pagina dedicata sul sito web della Regione Piemonte. Tutte le ASL hanno organizzato incontri di informazione con i panificatori e in alcuni casi con i MMG, e sono state avviate iniziative di comunicazione a livello locale.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

- Proseguire con le iniziative di informazione rivolte ai panificatori garantendo almeno un corso per i nuovi aderenti e/o incontri per una valutazione dell'andamento dell'iniziativa con i panificatori già coinvolti.
- Implementare iniziative di informazione/formazione rivolte a panificatori, MMG o altri stakeholders (Insegnanti, Responsabili gestione mense, Operatori ristorazione collettiva e pubblica).
- Attuare le azioni di monitoraggio previste dal progetto "Con meno sale la salute sale" (produzione elenco dei panificatori aderenti, compilazione scheda di monitoraggio, esecuzione di campionamenti ove richiesti).

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

Nell'anno 2016, avendo già anticipato nel 2015 l'incontro di informazione/formazione indirizzato alla categoria dei panificatori, sono continuate da parte della S.S. "Igiene della Nutrizione" (incardinata nella S.C. SIAN) le attività di contatto e dialogo con tale categoria, propedeutiche (anche in termini di implementazione) alle successive iniziative specifiche di formazione che si organizzeranno nel 2017, in accordo e in collaborazione con le più rappresentative Associazioni della categoria stessa.

#### Popolazione target:

- Target intermedio: sanitari della ASL AL che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare, MMG, Operatori alimentari.
- Target finale: popolazione generale, Scuole (insegnanti e studenti), Operatori alimentari.

**Attori coinvolti/ruolo:** Operatori sanitari della ASL AL che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare; Scuole coinvolte nella raccolta etichette.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Incontri di informazione/formazione nelle ASL indirizzati a panificatori	Attuazione di almeno una iniziativa di informazione/formazione	Attuata iniziativa di informazione/formazione	Nessuno scostamento
<b>Indicatore sentinella:</b> Attività di implementazione/monitoraggio	Attuazione di almeno un'attività di implementazione/monitoraggio	Attuata attività di implementazione/monitoraggio	Nessuno scostamento

## Azione 2.4.1

### Prevenzione del consumo dannoso di alcolici nel contesto del divertimento e Promozione della guida responsabile: Rete Regionale e Progetti multi-componente

#### Obiettivi dell'azione

- sviluppare una rete regionale che coordini e indirizzi programmi di empowerment di comunità locale per contrastare il consumo di alcol a rischio nei contesti del divertimento e i comportamenti di guida in stato di ebbrezza alcolica;
- promuovere alleanze a livello locale tra gestori dei locali pubblici, prefettura, associazionismo, decisori e operatori della sanità al fine di sviluppare empowerment di comunità sul problema;
- migliorare nei destinatari finali la percezione del proprio stato psicofisico dopo assunzione di alcol e modificare l'intenzione di guidare anche se in stato di ebbrezza a seguito degli interventi di counselling e informativi realizzati nei contesti del divertimento.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Coinvolgimento del Referente ASL AL del Programma 2 per l'avvio di azioni specifiche territoriali o di collaborazioni con i progetti attivi.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

Il Referente ASL AL del Programma 2 ha partecipato attivamente ad azioni specifiche territoriali mirate alla prevenzione del consumo dannoso di alcolici e alla promozione della guida responsabile, partecipando personalmente a giornate operative dedicate alla rilevazione di abitudini comportamentali, stili di vita e condotta di guida tra i motociclisti stradali (Motoraduno Internazionale "Madonnina dei Centauri").

**Popolazione target:** Operatori del SER.D. della ASL AL e delle Cooperative Sociali che attivano azioni nel mondo del divertimento e Peer educator. Gestori del divertimento, amministratori locali. Giovani che frequentano il contesto del divertimento (destinatari finali), prevalentemente nella fascia 16/34 anni (dati PASSI: 20% di persone che guidano dopo aver bevuto almeno due unità alcoliche).

**Attori coinvolti/ruolo:** Operatori della ASL AL (elaborazione, implementazione, valutazione e valorizzazione dei progetti/interventi); associazioni del privato sociale, del volontariato, del mondo giovanile – Peer Educator – (implementazione dei progetti/interventi soprattutto per quanto riguarda la gestione delle postazioni nei contesti del divertimento), gestori del divertimento, amministratori locali (alleanze/partnership per advocacy).

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella:</b> N. di ASL che attivano progetti nel contesto del divertimento	Coinvolgimento del Referente locale del Programma 2 per l'avvio di azioni specifiche territoriali o di collaborazioni con i progetti attivi	Partecipazione in progetto attivo di promozione della guida responsabile	Nessuno scostamento

#### Altre attività di iniziativa locale Azione 2.4.1

#### Allegato n. 5 - SER.D. ASL AL Progetti prevenzione 2016

## Azione 2.4.2

### Save the date

#### Obiettivi dell'azione

Promuovere azioni di sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche celebrate dall'OMS (quali ad esempio la Settimana della salute mentale, la Settimana mondiale dell'allattamento del seno, la Giornata mondiale dell'attività fisica, fumo, ...) per sviluppare l'empowerment e mantenere viva l'attenzione della popolazione, e non solo degli addetti ai lavori, su: gli sviluppi della ricerca; l'importanza e la promozione di uno stile di vita salutare; l'importanza e la promozione del benessere mentale oltre a quello fisico, con particolare attenzione a contrastare lo stigma e l'idea di "inguaribilità" che da sempre accompagna la sofferenza mentale.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Realizzazione di eventi specifici.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

##### - Giornata Mondiale del rene (10 marzo 2016) "Anche l'ASL AL partecipa"

Sensibilizzazione della popolazione alla prevenzione delle malattie renali. La S.C. di Nefrologia dell'ASL AL da anni partecipa all'iniziativa (2 centri ospedalieri, Novi Ligure e Casale Monferrato e 2 centri dialisi ad Assistenza Limitata, Tortona e Valenza). In occasione della Giornata Mondiale del Rene è stato organizzato un punto di informazione per l'utenza, con Nefrologo presente, presso l'Ospedale di Novi Ligure (il 9 marzo 2016) e di Casale Monferrato (il 11 marzo 2016).

**Popolazione target:** Popolazione generale (destinatario finale), soggetti affetti da patologie renali o affini.

**Attori coinvolti/ruolo:** Operatori ASL AL afferenti i Servizi e le Sedi sopracitate.

##### - 2° Giornata Nazionale della prevenzione otorinolaringoiatrica (1 aprile 2016)

Per la diagnosi precoce del tumore del cavo orale, a Casale Monferrato, Acqui Terme e Tortona ambulatori aperti. Gli specialisti ORL dell'ASL AL hanno messo a disposizione la propria competenza per offrire una visita di screening gratuita, senza impegnativa medica, ma con prenotazione telefonica fino ad esaurimento dei posti disponibili, presso gli ambulatori dei reparti ospedalieri di otorinolaringoiatria.

**Popolazione target:** Popolazione generale (destinatario finale).

**Attori coinvolti/ruolo:** Operatori ASL AL afferenti i Servizi/Reparti e le Sedi sopracitate e Associazione Otorinolaringologi Ospedalieri Italiani.

##### - Giornata Mondiale senza tabacco (31 maggio 2016)

Comunicazione aziendale attraverso "Infodipendenti" e messaggio sulla home page del sito istituzionale ASL AL, con indicazione delle sedi, delle prestazioni e delle modalità per l'accesso ai centri aziendali per il trattamento di disassuefazione da fumo di tabacco. Articolo/comunicato stampa con le iniziative ASL AL in occasione del 31 maggio. Degno di nota il progetto pilota nato all'Istituto Professionale "D. Carbone" di Tortona: sono stati i ragazzi i protagonisti di un esperimento di successo, di sensibilizzazione verso i compagni di scuola con un banchetto informativo organizzato in collaborazione con gli operatori del Ser. D ASL AL - Sede di Alessandria.

**Popolazione target:** Popolazione generale, popolazione giovanile. Studenti di età compresa 18-19 aa afferenti l'Istituto Superiore "D. Carbone" di Tortona.

**Attori coinvolti/ruolo:** Operatori ASL AL Servizio Ser.D di Alessandria, studenti afferenti l'Istituto Superiore "D. Carbone" di Tortona, corpo Docenti afferenti l'Istituto sopracitato.

**- 25° Giornata Nazionale del Dializzato (4 ottobre 2016), a Casale Monferrato.**

Il Comitato Piemonte dell'ANED (Associazione Nazionale Emodializzati - Dialisi e Trapianto ONLUS) ha promosso un'iniziativa di informazione sulle malattie renali in un Ospedale piemontese, sede di un reparto di Nefrologia e Dialisi, che per questa edizione è stato individuato nel nosocomio casalese. Presenti i rappresentanti del Comitato ANED per fornire all'utenza informazioni utili alla prevenzione ed alla diagnosi precoce delle malattie renali, in stretta collaborazione con il personale Medico ed Infermieristico del reparto di Nefrologia e Dialisi, con la possibilità di un controllo gratuito della pressione arteriosa e dell'esame delle urine.

**Popolazione target:** Popolazione generale (destinatario finale), specificatamente soggetti affetti da patologie renali e/o similari.

**Attori coinvolti/ruolo:** Operatori ASL AL afferenti i Servizi/Reparti e le Sedi sopracitate e Associazione Nazionale Emodializzati - Dialisi e Trapianto ONLUS.

**- Obesity day (10 ottobre 2016)**

La ASL AL ha aderito all'iniziativa con le attività appositamente organizzate presso le sedi di Casale Monferrato (Servizio di Dietologia Clinica) e di Acqui Terme (Ambulatorio di Acqui Terme). Lo slogan del 2016 è stato "Camminare è salute" per dare risalto all'importanza del ruolo della attività fisica nel mantenimento del peso forma e, quindi, della buona salute e nel sensibilizzare la popolazione nei confronti dei problemi di sovrappeso ed obesità. Effettuazione di misure antropometriche (peso, altezza, circonferenza vita), calcolo indice di massa corporea e fabbisogno calorico, dispendio energetico secondo il proprio peso Per i Casalesi c'è stata, inoltre, la possibilità di partecipare a "Casale cammina", con 4 incontri settimanali.

**Popolazione target:** Popolazione generale (destinatario finale).

**Attori coinvolti/ruolo:** Operatori ASL AL afferenti i Servizi/Reparti e le Sedi sopracitate.

**- Diab sport day 2016. Giornata di sport dedicata ai giovani con diabete di tipo 1 (15 ottobre 2016)**

Organizzata dalla Associazione JADA Onlus, con il patrocinio di Comune di Alessandria, ASO AL Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo, ASL AL e CONI - Comitato Regionale Piemonte. Tre testimonial sportivi: la nuotatrice Monica Priore, l'alpinista Marco Peruffo, entrambi diabetici, e la maratoneta olimpica Catherine Bertone. Tra gli obiettivi, stimolare i giovani con diabete tipo 1 a praticare lo Sport, per un miglior compenso glicometabolico, ma anche come cultura e qualità di vita.

**Popolazione target:** Popolazione generale (destinatario finale), giovani affetti da diabete di tipo 1.

**Attori coinvolti/ruolo:** Operatori ASL, Associazione JADA Onlus, Comune di Alessandria, ASO AL Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo, CONI - Comitato Regionale Piemonte.

**- "Principesse e Guerriere" (25 novembre 2016). Giornata internazionale contro la violenza sulle donne**

"Principesse e guerriere" è un progetto pluriennale che il Dipartimento di Patologia delle Dipendenze dell'ASL AL, insieme all'Amministrazione Comunale di Valenza, ha proposto alle giovani generazioni in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, presso il Centro Comunale di Cultura di Valenza.

L'idea progettuale è nata dalla premessa che per contrastare il fenomeno della violenza contro le donne sia necessario attivare azioni sinergiche attraverso efficaci rapporti di collaborazione fra le realtà territoriali.

**Popolazione target:** Popolazione femminile generale (destinatario finale).

**Attori coinvolti/ruolo:** Operatori ASL AL afferenti i Servizi/Reparti di competenza, Amministrazione Comunale della città di Valenza, Lions Club Valenza, Associazione Me.Dea Onlus di Alessandria, Scuola Secondaria di I° grado "G.Pascoli" di Valenza, Istituto di Istruzione Superiore "B. Cellini" di Valenza, Liceo Artistico "C. Carrà" di Valenza ed Equazione Soc. Coop. Sociale A R. L. Onlus di Valenza.

## Azione 2.5.1

### Walking programs

#### Obiettivi dell'azione

Incoraggiare la pratica dell'attività fisica nella popolazione adulta e anziana

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Attivazione ed implementazione di un'offerta stabile di walking program per la popolazione generale e anziana.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

- Organizzazione del Convegno **"La Salute in Cammino"** (Casale Monferrato, 15 giugno 2016), in collaborazione con CAI-Sezione di Casale Monferrato, Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori e patrocinio del Comune di Casale Monferrato. E' stata un'occasione per presentare ad Amministratori e cittadinanza esempi di buone pratiche per la promozione dell'attività fisica nelle realtà urbane e per rilanciare il programma annuale e gli itinerari dei Gruppi di Cammino locali
- Partecipazione al Convegno **"Facciamo insieme due passi in centro"** (Alessandria, 3 giugno 2016), organizzato da SeniorItalia FederAnziani e dall'Associazione Liberamente di Alessandria, sul tema dell'importanza del camminare per sviluppare empowerment per la salute ed il benessere, specialmente nella terza età.
- Supporto del Coordinamento Promozione della Salute (PEAS) alle attività dei **Gruppi di Cammino** del programma **"Casale cammina"**, promossi e organizzati dalla sezione locale del CAI, nell'arco di tutto il 2016, attraverso il costante coinvolgimento dei Medici di Medicina Generale per l'offerta attiva ai cittadini dell'opportunità di sperimentare la pratica ed i benefici del camminare insieme, come esempio di una regolare attività fisica.
- Mantenimento dell'offerta culturale di conoscenza del territorio e di sperimentazione della pratica del cammino, attraverso il progetto **"Adotta un sito"** promosso dal Comune di Acqui Terme-Assessorato Istruzione e Politiche Sociali, in collaborazione con ASL AL, Distretto di Acqui Terme-Ovada.

**Popolazione target:** Operatori ASL, popolazione adulta e anziana (destinatari finali).

**Attori coinvolti/ruolo:** Operatori ASL AL impegnati sul fronte della promozione dell'attività fisica (walking leader) e afferenti alle aree di Rete Attività fisica, Guadagnare Salute Piemonte (GSP), Associazioni, Comuni.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
N. di gruppi di cammino attivati	Attivazione e implementazione di almeno 1 gruppo di cammino nella ASL AL	Attivati e implementati più gruppi di cammino nella ASL AL	Scostamento migliorativo

#### Altre attività di iniziativa locale Azione 2.5.1

#### Allegato n. 6 - Distretto di Acqui Terme ASL AL e Comune di Acqui Terme (AL)

## Azione 2.6.1

### Rapporto uomo-animale: strategie d'informazione e attività di controllo

#### Obiettivi dell'azione

- Educare, informare e sensibilizzare la popolazione sulle tematiche relative al fenomeno del randagismo, al corretto rapporto uomo/animale e alle zoonosi.
- *Armonizzare a livello regionale l'utilizzo dell'anagrafe canina per migliorarne le performance.*
- Attuare l'attività programmata di controllo sulle strutture che accolgono cani senza proprietario (canili e rifugi).

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Consolidare il risultato di identificazione e registrazione dei cani, per garantire un ulteriore miglioramento complessivo. La vigilanza verrà indirizzata, in particolare, nei confronti dei canili pubblici, di prima accoglienza e rifugio, sia nei rifugi gestiti da privati. Coinvolti i Tecnici della Prevenzione (NIV) per l'attuazione dei controlli.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

L'identificazione dei cani, attraverso l'applicazione del microchip, è in gran parte eseguita dai veterinari dell'ASL AL ed è ancora maggioritaria rispetto alla quota di cani identificati dai Veterinari Liberi Professionisti. Nonostante siano ormai trascorsi più di 10 anni dall'emanazione della LR 18/2004, è ancora frequente il riscontro di cani non identificati. Inoltre, nonostante la progressiva diminuzione negli ultimi anni di personale veterinario, la S.C. di Sanità Animale ha continuato a garantire, nelle Sedi individuate, l'erogazione del servizio di identificazione dei cani. L'informazione, oltre che dalla disponibilità degli Uffici aperti al pubblico, è garantita all'utenza anche dall'aggiornamento del sito internet ASL AL dedicato.

I controlli sugli impianti "canile" sono stati attuati come da programmazione a cura di Veterinari della S.C. Sanità Animale in gran parte e di Tecnici della Prevenzione (NIV) e Personale afferente il Presidio M.P.P.V. E' stato raggiunto e superato l'obiettivo di un controllo/anno per ciascun rifugio e canile pubblico o privato.

Si evidenzia che rendicontazioni specifiche in materia di anagrafe canina e lotta al randagismo sono previste dai flussi informativi e trasmesse (statistica annuale) alla Regione Piemonte e sono le seguenti:

- **Scheda 42 I e II sezione - Rilevazione dati nei canili sanitari - Rilevazione dati nei canili rifugio.**

**Popolazione target:** Proprietari di animali da affezione, veterinari LL.PP., gestori di strutture di ricovero per animali da affezione.

**Attori coinvolti/ruolo:** Settore Prevenzione e Veterinaria della Regione, Servizi Veterinari della ASL AL, SSD Informatica Area di Prevenzione dell'ASL CN1 per la gestione della B.D. ARVET, Ordini provinciali dei Medici Veterinari e Veterinari LL.PP

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Proporzione cani identificati ed iscritti all'anagrafe regionale, restituiti al proprietario, rispetto ai cani catturati	Raggiungimento del 53,5%	La proporzione dei cani identificati e iscritti all'anagrafe, sul totale dei cani catturati è stata del 54%	Nessuno scostamento
Proporzione controlli effettuati rispetto al numero di canili/rifugi presenti sul territorio	100% dei controlli previsti dal programma	100% dei controlli previsti dal programma (controlli/anno > 1)	Nessuno scostamento

## Programma 3

# Guadagnare Salute Piemonte Comunità e ambienti di lavoro

### Azione 3.1.1

#### Dalle prove di efficacia alle buone pratiche

##### **Obiettivi dell'azione**

Effettuare un approfondimento dei dati di contesto per settore lavorativo e una ricerca e analisi di prove di efficacia, esperienze promettenti, buone pratiche, metodi e strumenti per la promozione di stili di vita salutari nei luoghi di lavoro a livello locale, nazionale e internazionale. La ricerca e l'analisi saranno effettuate dal gruppo di lavoro regionale Guadagnare Salute Piemonte (GSP).

##### **Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016**

Partecipazione al gruppo di lavoro tematico regionale degli operatori ASL AL coinvolti.

##### **Attività ASL AL svolte nel 2016**

Come richiesto, nel 2016 Operatori sanitari della ASL AL hanno partecipato ai lavori del Gruppo tematico regionale

**Popolazione target:** Operatori ASL AL, aziende pubbliche e private (destinatari finali).

**Attori coinvolti/ruolo:** Referente del programma 3 e struttura di Promozione della salute della ASL AL.

### Azione 3.2.1

#### Progetti WHP

##### Obiettivi dell'azione

Realizzare, localmente, nei luoghi di lavoro progetti multi-componente e multi-fattoriale per la promozione di stili vita salutari, partendo dalle esperienze consolidate realizzate da aziende pubbliche e/o private che vedono le ASL capofila o partner dei progetti.

Per favorire l'elaborazione e l'attivazione di progetti WHP multi-componente e multi-fattoriale - realizzati dalle ASL all'interno delle stesse aziende sanitarie o come partner in altre aziende pubbliche o private -, il gruppo di lavoro regionale Guadagnare Salute Piemonte (GSP) prevede di:

- realizzare una ricognizione e un'analisi degli interventi e dei progetti WHP esistenti per individuare le azioni "trasferibili";
- attivare una "comunità di pratica" per accompagnare l'ideazione di progetti WHP multi-componente e multi-fattoriale.

##### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Gli Operatori ASL AL coinvolti parteciperanno alla Comunità di pratica. Saranno caricati in Pro.Sa tutti gli interventi/progetti WHP attuati al 2016.

##### Attività ASL AL svolte nel 2016

Nel 2016 si è provveduti, tramite un evento di formazione promosso dal Coordinamento del Piano Locale di Prevenzione, a informare e coinvolgere gli Operatori della prevenzione sulle prossime iniziative della "Comunità di Pratica" che saranno sviluppate nel 2017. Inoltre, tramite il Coordinamento Peas ASL AL si è provveduto al caricamento in Pro.Sa di tutti i progetti locali WHP in itinere.

**Popolazione target:** Operatori ASL AL, aziende pubbliche e private (destinatari finali).

**Attori coinvolti/ruolo:** Referente del programma 3 e struttura di Promozione della salute della ASL AL.

##### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella:</b> Progetti realizzati localmente sul territorio di ciascuna ASL	Caricamento in Pro.Sa di tutti gli interventi/ progetti WHP attuati al 2016	Caricati in Pro.Sa tutti gli interventi/ progetti WHP attuati al 2016	Nessuno scostamento

## Programma 4

# Guadagnare Salute Piemonte

## Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario

### Azione 4.1.1

#### Sostegno all'allattamento al seno

##### Obiettivi dell'azione

Dare continuità al Progetto Regionale di Protezione, promozione e sostegno all'allattamento al seno.

##### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

- Prosecuzione dei Corsi di formazione OMS 20 ore sull'allattamento materno (con riguardo ai nuovi assunti) e Corsi per allattamenti difficili
- Indicazione del n. dei nuovi assunti nel DMI e di quanti saranno formati mediante Corsi 20 ore
- Indicazione del n. esperti per i quali si realizzerà formazione specifica

##### Attività ASL AL svolte nel 2016

Prosecuzione dei Corsi di formazione OMS 20 ore e Corsi per allattamenti difficili: disponibile il calendario dei corsi, il numero dei nuovi assunti nel DMI e il numero di operatori esperti per i quali è stata realizzata la formazione specifica.

##### Descrizione puntuale delle attività svolte

- Corsi ultimati
  - 1 Corso OMS UNICEF delle 20 ore per la Promozione e il sostegno dell'allattamento al seno
  - 2 Corsi sugli Allattamenti difficili di 8 ore
  - 1 Corso OMS UNICEF per la Promozione e il Sostegno dell'allattamento al seno di 8 ore rivolto ai Pediatri di Libera scelta
- Numero di operatori esperti per i quali è stata realizzata la formazione specifica: 20  
Tali operatori appartengono a tutti i Punti di sostegno dell'allattamento dell'ASL AL (Consultori di Alessandria, Acqui Terme, Casale Monferrato, Novi Ligure, Ovada, Tortona e Valenza).
- Numero di nuovi assunti nel DMI: 9
- Numero di nuovi operatori formati entro 6 mesi dall'assunzione: 0

**Popolazione target:** Operatori del DMI della ASL AL.

**Attori coinvolti/ruolo:** Personale del Dipartimento Materno Infantile della ASL AL.

### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Numero di nuovi operatori formati entro 6 mesi dalla assunzione (anche in collaborazione tra DMI)	Numero di nuovi operatori formati entro 6 mesi dalla assunzione (anche in collaborazione tra DMI)	Organizzato e realizzato da parte del DMI n. 1 corso OMS UNICEF delle 20 ore per la Promozione e il sostegno dell'allattamento al seno. Nuovi operatori formati entro 6 mesi dalla assunzione: 0.	Scarso coinvolgimento del Personale Medico ed Infermieristico da parte di alcuni Responsabili. Difficoltà organizzative turnistiche da parte dei Responsabili, legate alla carenza di personale Medico ed Infermieristico, per consentire agli operatori di partecipare al Corso delle 20 ore, che prevede un impegno di 3 giorni
<b>Indicatore sentinella:</b> N. punti di sostegno in cui è stata realizzata la formazione per gli allattamenti difficili sul totale punti	N. punti di sostegno in cui è stata realizzata la formazione per gli allattamenti difficili	100%. Organizzato e realizzato da parte del DMI n. 2 corsi sugli Allattamenti difficili. Formazione realizzata su 7 punti di sostegno	Nessuno scostamento

### Altre attività di iniziativa locale

**Allegato n. 7 - Area Adolescenti e giovani adulti ASL AL - Rete dei Consultori ASL AL**

**Allegato n. 8 - Rete dei Consultori ASL AL**

## Azione 4.3.1

### Allattamento al seno: monitoraggio dell'andamento

#### Obiettivi dell'azione

Raccogliere sistematicamente e inserire nel profilo di salute materno-infantile i dati che consentono di monitorare localmente e a livello regionale le curve di decadimento dell'allattamento al seno.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Le azioni previste a livello locale consistevano nel raccogliere sistematicamente e inserire nel profilo di salute materno-infantile i dati che consentono di monitorare nella nostra ASL le curve di decadimento dell'allattamento al seno.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

Come indicato nel questionario inviato alla Regione, dal 1 Maggio 2016 è iniziata la raccolta centralizzata dei dati e sono pertanto disponibili i dati grezzi degli ultimi sette mesi dell'anno.

Dal mese di Maggio 2016 per la raccolta dei dati sull'andamento dell'allattamento materno è stato elaborato dal Gruppo di Lavoro ASL AL di Sostegno all'allattamento al seno un questionario locale, sottoposto alle madri dei bambini che afferiscono ai Centri Vaccinali dell'ASL AL in occasione della somministrazione della II e III dose di vaccino. Il DMI ASL AL collabora alla raccolta dati regionale. Il Coordinamento PLP ASL AL garantisce il supporto statistico-epidemiologico specifico.

**Popolazione target:** Operatori del DMI della ASL AL.

**Attori coinvolti/ruolo:** Settore regionale Assistenza Sanitaria e sociosanitaria territoriale, Distretti, Pediatri di libera scelta, DMI della ASL AL.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella:</b> Numero di DMI che dispongono del dato allattamento a 6 mesi	Disponibilità del dato allattamento al seno a 6 mesi (sì/no)	Dato disponibile sulla base dei dati raccolti	La raccolta locale dei dati è iniziata da Maggio 2016 Nessuno scostamento
Proposta ai DMI del set di indicatori da raccogliere	Collaborazione alla raccolta dati	Conferma di collaborazione raccolta dati	Nessuno scostamento

#### Azione 4.2.1

### Sostegno/implementazione degli interventi di prevenzione/riduzione/cessazione tabagismo realizzati dalle ASL/ASO in autonomia e/o nell'ambito di progetti regionali consolidati

#### Obiettivi dell'azione

Implementare gli interventi di prevenzione e contrasto del tabagismo realizzati dalle ASL e dalle ASO, rivolti a specifici target, autonomi e/o afferenti a progetti regionali consolidati.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

- Verifica della costituzione/formalizzazione dei gruppi fumo aziendali.
- Partecipazione alle attività del gruppo di lavoro regionale *"In rete per un ambiente sanitario senza fumo"*.
- Formazione locale di operatori dei servizi territoriali ed ospedalieri per sostenere le azioni del progetto regionale di cui sopra.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

- Il Gruppo di Lavoro aziendale per le attività di prevenzione e dismissione dal fumo di tabacco è stato formalizzato nel 2012 (Determina Direttore Dipartimento Prevenzione n. 2012/12 del 23 agosto 2012). Nel corso del 2016 il gruppo, con i rappresentanti richiesti di volta in volta dalle specifiche attività, si è riunito nelle seguenti date: 24 febbraio, 17 maggio, 8 luglio, 7 ottobre.  
Ha svolto attività di coordinamento e progettazione per le attività di formazione interna.  
Ha sostenuto le iniziative interne ed esterne all'ASL AL di sensibilizzazione in occasione della Giornata Mondiale senza tabacco del 31 maggio.
- Partecipazione alla riunione del gruppo regionale *"In rete per un ambiente sanitario senza fumo"* in data 20 settembre.

**Popolazione target:** Gruppo fumo ASL AL, Operatori esperti di CTT ed altri Servizi sanitari, Servizio di promozione della Salute, SER.D.

**Attori coinvolti/ruolo:** Operatori sanitari ASL AL, donne in gravidanza, neo genitori fumatori (in particolare mamme).

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella:</b> Costituzione/formalizzazione gruppi fumo aziendali/ASL	Formalizzazione gruppo fumo	Gruppo fumo ASL AL già formalizzato	Nessuno scostamento
Interventi realizzati dalle ASL/ASO	N. interventi attivati che utilizzino la metodologia del counseling (almeno 2)	Interventi specifici attivati: 1) SER.D. Alessandria 2) Cardiologia Territoriale Acqui Terme	Nessuno scostamento

### Altre attività di iniziativa locale Azione 4.2.1

1. *Corso di formazione "Ambienti sanitari liberi dal fumo: il ruolo del facilitatore"* finalizzato alla costituzione di un nucleo di operatori sanitari, con specifici compiti educativi, orientato a:
  - favorire il rispetto del divieto di fumo nell'ambiente sanitario
  - la conoscenza dei percorsi di disassuefazione da fumo di tabacco dei Centri Trattamento Tabagismo (CTT) presenti all'interno della nostra azienda, specialmente tra il personale dipendente.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

- Corso di formazione "Ambienti sanitari liberi dal fumo: il ruolo del facilitatore" cui hanno partecipato 17 operatori appartenenti a diversi servizi territoriali ed ospedalieri, finalizzato a promuovere il monitoraggio ambientale delle azioni volte a favorire il rispetto del divieto di fumo e la conoscenza dei servizi per la disassuefazione.

**Popolazione target:** Personale dipendente, pazienti e visitatori delle strutture sanitarie aziendali.

**Soggetti coinvolti:** Gruppo fumo aziendale, operatori esperti CTT (Cardiologia Acqui Terme e SER.D Alessandria), Coordinamento Promozione della Salute (PEAS), Ufficio Assistenza Legale, Coordinamento PLP - Funzione Aziendale di Epidemiologia, Medico Competente, SISP Tortona.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Realizzazione corso formazione facilitatori fumo	Almeno n. 1 edizione	Edizione realizzata in data 23 giugno	Nessuno scostamento

2. *Continuità del progetto aziendale "Disassuefazione da fumo di tabacco"*, inserito negli accordi aziendali per la Medicina Generale sin dal 2013, che prevede l'intervento di counselling breve motivazionale, svolto nell'ambulatorio del medico di famiglia e rivolto agli assistiti fumatori, con il supporto della rete dei CTT aziendali

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

Progetto realizzato e continuato nell'anno 2016, come da protocollo operativo.

**Popolazione target:** Assistiti dei medici di medicina generale (MMG)

**Soggetti coinvolti:** Medici di medicina generale, CTT aziendali (Pneumologia, Cardiologia, Ser.D. a seconda del distretto ASL), Coordinamento Promozione della Salute (PEAS).

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Adesione dei MMG al progetto disassuefazione da fumo	% adesione => a quella del 2015	65% di adesione (contro il 62% dell'anno precedente).	Nessuno scostamento

### Azione 4.2.3

## **Progettazione e realizzazione di percorsi formativi aziendali sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi, col coordinamento del gruppo di lavoro regionale alcol**

### **Obiettivi dell'azione**

Garantire percorsi di training basati sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi, nelle aziende sanitarie piemontesi.

### **Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016**

- Partecipazione all'evento formativo regionale per formatori ASL.

### **Attività ASL AL svolte nel 2016**

Il corso di formazione regionale per formatori ASL, previsto per il 2016, ha subito uno spostamento al 2017.

**Popolazione target:** Gruppo di lavoro alcol, Operatori del Dipartimenti Patologie delle Dipendenze ASL AL, rappresentanti medici di medicina generale, rappresentanti Terzo Settore, referenti della Promozione della salute.

**Attori coinvolti/ruolo:** Operatori sanitari: Operatori SER.D., MMG, Operatori sanitari del territorio e ospedalieri della ASL AL.

#### Azione 4.2.4

### Diffusione e messa in pratica all'interno delle ASL degli interventi specifici brevi per la riduzione del consumo rischioso e dannoso di alcol

#### Obiettivi dell'azione

Incrementare il numero di soggetti con consumo rischioso e dannoso di alcol che hanno ricevuto da un operatore sanitario il consiglio di bere meno (durante interventi di counseling breve). Ridurre, di conseguenza, la prevalenza di consumatori di alcol a maggior rischio.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

- Promuovere la partecipazione all'evento formativo regionale sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi, previsto dalla Azione 4.2.3, degli operatori sanitari locali a cui è rivolto.
- Realizzare un evento formativo aziendale, "a cascata", per gli operatori sanitari locali individuati.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

Premesso che il corso regionale di formazione, di cui alla precedente Azione 4.2.3, previsto per il 2016, verrà realizzato nella primavera 2017, le attività realizzate sono state le seguenti:

- a) inserimento del corso di formazione "a cascata" locale nel Piano di Formazione ASL AL 2017;
- b) sviluppo di contatti per una co-progettazione locale con il Dipartimento delle Dipendenze Patologiche-Servizio di Alcolologia;
- c) individuazione a livello locale delle strutture aziendali da coinvolgere nella formazione locale per l'implementazione dell'azione specifica PLP (identificazione precoce del consumo a rischio o dannoso di alcol+ interventi brevi);
- d) contatti preliminari, per verifica disponibilità, con operatori ASL AL che faranno la formazione regionale per poi svolgere il compito di formatori a livello locale.

#### Popolazione target:

Target intermedio: operatori sanitari delle ASL e MMG.

Target finale: consumatori di bevande alcoliche a maggior rischio:

- consumatori binge;
- consumatori prevalentemente fuori pasto;
- consumatori abituali di elevate quantità di alcol.

**Attori coinvolti/ruolo:** Operatori SER.D., MMG, Operatori sanitari del territorio e ospedalieri della ASL AL.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Partecipazione multidisciplinare ai percorsi formativi aziendali	Partecipazione multiprofessionale agli eventi formativi organizzati a livello regionale per formatori	Definite le strutture aziendali e individuate le professionalità per la partecipazione al corso regionale per formatori	Il corso regionale è stato spostato al 2017 Nessuno scostamento

#### Altre attività di iniziativa locale Azione 4.2.4

Progetto Angolo della prevenzione (Clinica adolescenti-Progetto di prevenzione mirata rivolto a giovani a rischio). Il progetto si propone di intervenire precocemente su minori, adolescenti e giovani adulti fino ai 22 anni d'età che hanno già sperimentato l'uso di sostanze e di alcol ma non ne sono ancora dipendenti, per attuare una diagnosi precoce e un'eventuale presa in carico multi professionale del soggetto e della sua famiglia.

**Obiettivo Generale:** offrire opportunità di consultazione e prevenzione mirata rivolta a minori, adolescenti e giovani adulti (fino ai 22 anni d'età) che hanno già sperimentato sostanze e alcol e alle loro famiglie.

*Obiettivo Specifico 1:* Incrementare l'accesso al servizio di soggetti minori, adolescenti e giovani adulti consumatori di sostanze e di alcol e delle loro famiglie per attuare diagnosi ed eventuale trattamento.

*Obiettivo Specifico 2:* Attivare strategie di rete per l'invio di giovani a rischio attraverso il lavoro integrato e multiprofessionale tra servizi sociali, sanitari, Tribunali per i minorenni, Prefettura, scuole e privato sociale.

**Popolazione target:** Giovani fino ai 22 anni d'età.

**Attori coinvolti/ruolo:** Prefettura di Alessandria, Tribunale per i Minorenni, U.S.S.M., Servizi sociali territoriali, comunità per minori, genitori, insegnanti.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Accesso al servizio Angolo della prevenzione del target giovani fino a 22 anni	Incremento del 10% rispetto all'anno precedente 2015	Incremento realizzato	Nessuno scostamento

#### Azione 4.1.4

### Ricognizione dei percorsi educativo-terapeutici attivati localmente nelle strutture diabetologiche, nell'ambito del PDTA-DM

#### Obiettivi dell'azione

L'azione prevede un'interazione con il gruppo regionale del PDTA-DM per valutare, attraverso l'attuazione e la elaborazione di una ricognizione, la tipologia di percorsi educativo-terapeutici inerenti l'alimentazione e l'attività fisica, attivati localmente nelle strutture diabetologiche regionali.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Partecipazione degli Operatori ASL AL settoriali alla ricognizione.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

Oltre alla attività istituzionale ed alle attività aggiuntive già segnalate per l'anno 2015, si comunicano le seguenti ulteriori attività svolte nel 2016:

- Fornitura ai pazienti diabetici in terapia insulinica di contenitore per la raccolta ed il successivo smaltimento di pungenti e taglienti.

Operatori coinvolti: IP.

- Sostituzione dei glucometri già in possesso dei pazienti con quelli previsti dalla Regione Piemonte ed attività educativa sulla prevenzione delle crisi ipoglicemiche.

Operatori coinvolti: IP e Diabetologi.

- Incontro di aggiornamento con i MMG sui nuovi farmaci ipoglicemizzanti e confronto al fine di consolidare i rapporti fra struttura ospedaliera e territorio (gestione integrata).

Operatori coinvolti: Diabetologi.

- Attività educativa alimentare rivolta soprattutto ai diabetici di tipo 1, alle gestanti con diabete gravidico e a tutti i diabetici neodiagnosticati.

Operatore coinvolto: Biologa nutrizionista borsista dedicata all'ambulatorio diabetologico.

**Popolazione target:** Operatori dei servizi di Malattie Metaboliche e Diabetologia della ASL AL. Pazienti con Diabete Mellito (fruitori finali).

**Attori coinvolti/ruolo:** Strutture di Diabetologia della ASL AL.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Ricognizione percorsi	Adesione alla ricognizione regionale	Conferma di adesione alla ricognizione regionale	Nessuno scostamento

## Azione 4.1.5

### **Definizione delle caratteristiche minime necessarie per percorsi educativo-terapeutici efficaci nell'ambito dell'alimentazione e del corretto utilizzo dell'attività fisica a scopo terapeutico e preventivo, da svolgersi nelle strutture diabetologiche regionali**

#### **Obiettivi dell'azione**

Incrementare nei pazienti con diabete mellito le life skills e l'empowerment nell'ambito dell'alimentazione e del corretto utilizzo dell'attività fisica a scopo terapeutico e preventivo, definire le caratteristiche minime essenziali per strutturare percorsi educativo-terapeutici efficaci (evidence-based), ripetibili e sostenibili da parte delle strutture diabetologiche.

Avvio di percorsi educativo-terapeutici, con le caratteristiche qualificanti identificate, in alcune strutture diabetologiche regionali.

#### **Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016**

Partecipazione degli Operatori ASL AL alla raccolta delle Buone Pratiche (BP)

#### **Attività ASL AL svolte nel 2016**

Oltre alla attività istituzionale ed alle attività aggiuntive già segnalate per l'anno 2015, si comunicano le seguenti ulteriori attività svolte nel 2016:

- Sostituzione dei glucometri già in possesso dei pazienti con quelli previsti dalla Regione Piemonte ed attività educativa sulla prevenzione delle crisi ipoglicemiche.

Operatori coinvolti: IP e Diabetologi.

- Incontro di aggiornamento con i MMG sui nuovi farmaci ipoglicemizanti e confronto al fine di consolidare i rapporti fra struttura ospedaliera e territorio (gestione integrata).

Operatori coinvolti: Diabetologi.

- Attività educativa alimentare rivolta soprattutto ai diabetici di tipo 1, alle gestanti con diabete gravidico e a tutti i diabetici neodiagnosticati.

Operatore coinvolto: Biologa nutrizionista borsista dedicata all'ambulatorio diabetologico.

#### **Popolazione target:**

Target intermedio: Operatori dei servizi di Malattie Metaboliche e Diabetologia di tutte le ASL e ASO regionali.

Target finale: Pazienti con Diabete Mellito.

**Attori coinvolti/ruolo:** Responsabili dei servizi di Malattie Metaboliche e Diabetologia della ASL AL e/o di progetti/modelli di educazione terapeutica.

#### **Indicatori di processo per il livello locale**

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella:</b> Avvio percorsi evidence-based	Adesione alla raccolta di BP	Conferma di adesione alla raccolta di BP	Nessuno scostamento

#### **Altre attività di iniziativa locale Azione 4.1.5**

#### **Allegato n. 9**

**Casa della Salute di Castellazzo Bormida - Distretto di Alessandria ASL AL e Associazione Prevenzione e Salute a Km 0 - Castellazzo Bormida (AL)**

#### Azione 4.4.1

### **Utilizzo di tecniche partecipate per verifica di efficacia e fattibilità di interventi rivolti all'“utenza fragile”**

#### **Obiettivi dell'azione**

Pervenire ad un giudizio condiviso tramite la tecnica del “processo pubblico”: supporto alle competenze genitoriali (es. promozione allattamento al seno...) attraverso le “home visiting”.

#### **Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016**

Attività da parte degli Operatori del Servizio Socio-Assistenziale della ASL AL rivolti all'“utenza fragile” di competenza.

#### **Attività ASL AL svolte nel 2016**

Vedasi Allegato n.10.

#### **Popolazione target:**

Target intermedio: Operatori dei servizi, Socio-Assistenziale, DMI, SER.D. della ASL AL, stakeholders.  
Target finale: Anziani, disabili, portatori di handicap, minori, esposti alla dipendenze patologiche.

**Attori coinvolti/ruolo:** Dors, Esperti servizi sanitari Socio-Assistenziale, DMI, SER.D. della ASL AL.

#### **Altre attività di iniziativa locale Azione 4.4.1**

**Allegato n. 10 - Servizio Socio Assistenziale ASL AL**

## Azione 4.3.5

### Formazione sugli incidenti domestici

#### Obiettivi dell'azione

Migliorare la conoscenza del fenomeno e delle azioni di prevenzione da parte degli operatori sanitari, MMG, PLS.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

- Realizzazione del Corso di formazione per operatori sanitari sul tema della prevenzione dei rischi domestici.
- Invio trimestrale delle note informative sui rischi presenti in casa ai MMG e ai PLS.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

- Il corso dal titolo *"Formazione sugli incidenti domestici: la promozione della sicurezza in casa con particolare riguardo alla popolazione anziana"* è stato realizzato il 30 novembre e vi hanno partecipato 21 operatori appartenenti ai Servizi ed alle Strutture territoriali ed ospedaliere che intercettano pazienti, familiari e caregivers, verso i quali effettuare un intervento informativo breve per la prevenzione degli incidenti domestici;
- È stato prodotto ed inviato a tutti i MMG e PLS un pieghevole informativo utilizzabile sia per un intervento informativo breve, di tipo diretto, sia per un'azione di sensibilizzazione attraverso l'affissione nelle sale d'aspetto degli ambulatori medici e pediatrici.

#### Popolazione target:

Target intermedio: Referenti Incidenti domestici ASL AL.

Target finale: Operatori sanitari ASL AL, MMG, PLS.

**Attori coinvolti/ruolo:** SISP, Coordinamento Promozione della Salute, Coordinamento PLP, SSEpi ASL AL.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella:</b> Realizzazione prima edizione corso nelle ASL	Realizzazione corso	Realizzato in data 30 novembre 2016	Nessuno scostamento
Evidenza dell'invio delle note informative	Evidenza dell'invio trimestrale delle note informative	Invio materiale delle note informative per mail dalla Direzione Distretti ASL AL	Nessuno scostamento

## Azione 4.1.8

### Monitoraggio e implementazione degli interventi di prevenzione e counselling nutrizionale in soggetti a rischio

#### Obiettivi dell'azione

Obiettivo dell'azione è monitorare l'offerta di prevenzione e counselling in ambito nutrizionale presente nelle ASL sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, socializzare e diffondere le migliori esperienze aziendali relative alla gestione di attività ambulatoriali/ interventi di prevenzione individuali/di gruppo indirizzati a soggetti a rischio, implementare tali attività nelle ASL migliorandone l'efficacia e l'appropriatezza.

Sarà necessario in particolare migliorare i livelli di integrazione tra i Servizi associando agli interventi individuali/di gruppo "politiche territoriali" multilivello tese a promuovere azioni di contesto favorevoli all'aumento dell'attività fisica ed al miglioramento quali/quantitativo dei comportamenti alimentari.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Partecipare agli incontri regionali previsti, effettuare incontri di ricaduta formativa per gli operatori che si occupano di interventi di prevenzione e counselling in ambito nutrizionale. Definire ed avviare programmi/interventi di implementazione migliorando i livelli di integrazione tra i Servizi e associando agli interventi individuali/di gruppo "politiche territoriali" multilivello tese a promuovere azioni di contesto favorevoli all'aumento dell'attività fisica ed al miglioramento quali/quantitativo dei comportamenti alimentari.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

La S.C. SIAN della ASL AL attua l'implementazione di interventi di prevenzione e counselling nutrizionale presso le sedi territoriali, attraverso la presa in carico di soggetti che abbisognano di prestazioni cliniche dietologiche/nutrizionali, correttive e di mantenimento, supportate da attività di counselling specifico, sulla base di programmi operativi orientati alle più consolidate evidenze scientifiche.

#### Popolazione target:

Target intermedio: operatori sanitari della ASL AL che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare.  
Target finale: popolazione generale, soggetti a rischio.

**Attori coinvolti/ruolo:** Operatori sanitari della ASL AL che si occupano di promozione di comportamenti salutari in ambito alimentare.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella:</b> Attuare un programma di implementazione degli interventi di prevenzione e counselling nutrizionale nelle ASL	Definizione/avvio di programmi di implementazione coerenti con gli indirizzi regionali	Attivati programmi di implementazione di interventi di prevenzione e counselling nutrizionale	Nessuno scostamento

#### Altre attività di iniziativa locale Azione 4.1.8

#### Allegato n. 11 - Ambulatorio di Senologia P.O. Tortona ASL AL

## Programma 5

# Screening di popolazione

### Azione 5.1.1

## Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico

### Obiettivi dell'azione

Raggiungere la piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico attraverso l'incremento dell'estensione reale (copertura da inviti).

### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Definizione di accordi con le unità operative coinvolte, nelle ASL AL e ASL AT e nella ASO AL, per la programmazione dei volumi di attività necessari a garantire la copertura della popolazione, finalizzati alla erogazione delle prestazioni.

Efficace redistribuzione della spesa per gli screening oncologici attraverso la riconversione e il trasferimento dei fondi risparmiati con la riduzione dello screening spontaneo e degli esami inappropriati allo screening organizzato e attraverso l'istituzione dei fondi vincolati per lo screening.

Nel corso dell'anno 2016 invio delle lettere di invito pari all'obiettivo prefissato, con sviluppo di piani di attività dei servizi ospedalieri e territoriali coinvolti nell'esecuzione degli esami di primo e secondo livello che devono garantire un volume di prestazioni necessario a rispondere alla richiesta degli assistiti aderenti, nel rispetto degli standard previsti per i tempi di attesa.

### Attività ASL AL svolte nel 2016

#### Popolazione target:

Screening cancro cervice uterina: donne assistite della ASL AL di età compresa tra 25 e 64 anni.

Screening cancro del seno: donne assistite della ASL AL di età compresa tra 45 e 74 anni (50-69: invito a tutta la popolazione bersaglio; 45-49: invito alle donne che aderiscono al programma; adesione spontanea per le donne 70-74enni).

Screening cancro colo rettale: uomini e donne, assistiti della ASL AL, di età compresa tra 58 e 69 anni.

#### Attori coinvolti/ruolo:

Nell'ambito di riferimento ASL AL, gli operatori del Dipartimento degli Screening oncologici locale coinvolti afferiscono alle seguenti Strutture e Servizi:

SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), Direzioni Sanitarie aziendali (supporto alla programmazione), SC che garantiscono le prestazioni necessarie per le varie fasi del programma.

Nello specifico:

- Radiologie, Ginecologie, Anatomia Patologica, Chirurgie ASL AL e ASO AL "SS. Antonio e Biagio e Cesare Arrigo" di Alessandria
- Endoscopie della ASL AL
- Consultori familiari della ASL AL
- Anatomia Patologica e Citologia diagnostica dell'ASL di Novara - Borgomanero
- "Alliance Medical", come servizio in outsourcing

- Laboratorio di Screening Oncologico - Presidio "San Giovanni Antica Sede" con l'Azienda Ospedaliera "Città della Salute e della Scienza" di Torino
- Associazione dei Farmacisti di Alessandria ("Farmacia Amica")
- ASL AT, per recupero cartelle cliniche di donne operate alla mammella
- Centro di Riferimento per l'Epidemiologia e la Prevenzione Oncologica in Piemonte (CPO Piemonte)
- Consorzio per il Sistema Informativo (CSI-Piemonte) di Torino
- Istituto Europeo di Oncologia (IEO) di Milano

### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella:</b> <b>SCREENING MAMMOGRAFICO Età 50-69 anni</b> Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	85%	89,4 %;	Scostamento migliorativo
<b>SCREENING MAMMOGRAFICO Età 50-69 anni</b> Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	51%	55,9%.	Scostamento migliorativo

**COPERTURA INVITI** (numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale)

Il numero degli assistiti dai 50 ai 69 anni di età che nel 2016 dovevano essere invitati ad effettuare una mammografia era pari a **31.806**. La copertura da inviti calcolata sulla base dello standard regionale richiesto dell'85% doveva essere di **27.035**, oltre alle adesioni spontanee.

Nel 2016 hanno ricevuto un invito ad eseguire una mammografia **28.301** donne e **143** sono state le adesioni spontanee, per un totale di **28.444**. Pertanto, la copertura da inviti è stata pari al **89,4 %**; quindi, **l'obiettivo è stato raggiunto** e rispetto allo standard regionale richiesto (85%) l'UVOS ASL AL ha superato lo stesso del 4.4%.

**COPERTURA ESAMI** (numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale)

Lo standard regionale richiesto per la copertura da **esami mammografici** nel 2016 era del **51%**, pari a **16.221 esami da eseguire** per le donne **dai 50 ai 69 anni**, oltre alle adesioni spontanee che sono state 143, per un totale di **16.364**. Nel 2016 le donne dai 50 ai 69 anni che hanno eseguito una mammografia aderendo all'invito e spontaneamente sono state **17.790**, per cui il grado di adesione della popolazione al protocollo di screening (copertura da esami) è stato del **55,9%**.

**L'obiettivo è stato raggiunto** e superato del 4,9%.

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella:</b> <b>SCREENING CERVICO-VAGINALE Età 25-64 anni</b> Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	80%	86,8%	Scostamento migliorativo
<b>SCREENING CERVICO-VAGINALE: Età: 25-64 anni</b> Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	47%	45,8%.	Scostamento peggiorativo

**COPERTURA INVITI** (numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale)

Il numero degli assistiti dai 25 ai 64 anni di età che nel 2016 dovevano essere invitati ad effettuare un PAP Test o un test per HPV era pari a **38.595**. La copertura da inviti calcolata sulla base dello standard regionale richiesto dell'85% doveva essere di **32.805**.

Nel 2016 hanno ricevuto un invito ad eseguire un PAP Test o un test per HPV **33.511** donne. Pertanto, la copertura da inviti è stata pari al **86,8%**; quindi, l'**obiettivo è stato raggiunto** e rispetto allo standard regionale richiesto (80%) l'UVOS ASL AL ha superato lo stesso del 6.8%.

**COPERTURA ESAMI** (numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale)

Lo standard regionale richiesto per la copertura da PAP Test o un test per HPV nel 2016 era del **47%**, pari a **18.139 esami da eseguire** per le donne **dai 25 ai 64 anni**.

Nel 2016 le donne **dai 25 ai 64 anni** che hanno eseguito PAP Test o un test per HPV aderendo all'invito e spontaneamente sono state **17.687**, per cui il grado di adesione della popolazione al protocollo di screening (copertura da esami) è stato del **45,8%**.

L'**obiettivo non è stato raggiunto** in quanto la percentuale di copertura da inviti è inferiore del 1,2%.

**Allegato n. 16 - UVOS ASL AL Relazione Obiettivi 2016**

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella:</b> <b>SCREENING COLO-RETTALE Età 58 anni</b> Numero di persone invitate a sigmoidoscopia + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	85%	21,5%	Scostamento peggiorativo
<b>SCREENING COLO-RETTALE: Età 58 anni</b> Numero persone sottoposte a sigmoidoscopia o FIT + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	40%	47%	Scostamento migliorativo

**COPERTURA INVITI** (numero persone invitate a sigmoidoscopia + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale)

Il numero degli assistiti 58enni (nati nel 1958) che nel 2016 dovevano essere invitati ad effettuare una sigmoidoscopia era pari a **6.222**. La copertura da inviti calcolata sulla base dello standard regionale richiesto dell'85% doveva essere di **5.289**.

La mancanza di disponibilità di posti per esami di sigmoidoscopia **non ha consentito di raggiungere l'obiettivo**; gli esami di sigmoidoscopia effettuati agli assistiti 58enni nel 2016 sono stati 1.335, pari al 21,5% della popolazione bersaglio.

Da alcuni anni, purtroppo, esistono forti criticità dovute alla mancata operatività dei Servizi di Endoscopia dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria e dell'Ospedale di Casale Monferrato i quali non offrono disponibilità ad eseguire sigmoidoscopie di primo livello. Tali carenze hanno creato una forte dicotomia tra i vari centri e questa inattività comporta il mancato rispetto del diritto ad avere accesso ad un livello essenziale di assistenza (LEA) che invece lo screening dovrebbe garantire.

L'UVOS ha cercato di inviare gli assistiti del territorio alessandrino e di quello casalese nelle altre strutture ma con scarsi risultati e, di conseguenza, si è registrato una notevole riduzione dell'adesione, oltre ad una congestione dell'attività delle altre endoscopie dell'ASL che devono provvedere anche all'esecuzione delle colonscopie indotte (da ricerca sangue occulto nelle feci positivi e/o sigmoidoscopie positive) degli assistiti risultati positivi provenienti dal territorio di Alessandria. Pertanto, già a partire dal 2014, non è stato possibile invitare a sigmoidoscopia tutti gli assistiti rientranti nella popolazione bersaglio; peraltro, per gli stessi il protocollo regionale non consente nemmeno l'invito alla ricerca del sangue occulto nelle feci e, di conseguenza, gli stessi sono ad oggi di fatto esclusi dallo screening per la prevenzione dei tumori coloretali.

**COPERTURA ESAMI** (numero persone sottoposte a sigmoidoscopia o FOBT + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale)

Gli assistiti con età compresa tra 58 e 69 anni che nel 2016 dovevano essere invitati ad effettuare una **sigmoidoscopia o ricerca sangue occulto nelle feci** erano **22.902**. La copertura da esami calcolata sulla base dello standard regionale richiesto del **40%** doveva essere di **9.161**. Gli esami effettuati nel 2016 sono stati **10.757**, pari al **47%** della popolazione bersaglio. **L'obiettivo è stato raggiunto.**

## Azione 5.1.2

### Screening mammografico

#### Obiettivi dell'azione

Aumentare l'estensione e la copertura da esami delle donne di età 45-49 anni, in coerenza con l'obiettivo regionale OSR 5.1 che prevede la piena implementazione del programma di screening mammografico con raggiungimento della copertura della popolazione bersaglio 50-69 anni e garanzia dell'offerta del percorso per le donne 45-49enni secondo le modalità previste dal protocollo regionale dello screening mammografico (screening annuale offerto alle donne che decidono di aderire al percorso di screening).

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Invio della lettera informativa in cui si presenta l'opzione di aderire al programma.

In questa fascia di età lo screening offerto con cadenza annuale è efficace (IARC Handbook), ma il rapporto tra costi e benefici è meno favorevole che nelle classi di età più avanzate. Pertanto, è ancora più importante la corretta comunicazione e l'adesione consapevole.

Programmazione dell'attività dei servizi di radiologia che permetta di rispondere alla richiesta delle donne nella fascia di età 45-49 anni (da reinvitare con periodismo annuale), garantendo allo stesso tempo l'offerta per le donne 50-69enni che aderiscono all'invito o vengono reindirizzate dall'attività ambulatoriale.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

**Popolazione target:** Donne assistite della ASL AL di età compresa tra 45 e 49 anni.

**Attori coinvolti/ruolo:** SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), servizi di radiologia (esecuzione e lettura delle mammografie e relativi approfondimenti), CUP (reindirizzamento delle donne che richiedono mammografie extra-screening).

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella:</b> Numero di dipartimenti che hanno inviato la lettera informativa / n. totale dipartimenti	<i>Per tutti i Dipartimenti:</i> donne 45enni nell'anno in corso cui è stata inviata la lettera informativa / totale popolazione bersaglio (coorte delle 45enni del 2016) (standard: ≥50%)		

Nel 2015, per poter garantire la chiamata alle donne in età target 50-69 anni, su cui si è ottenuto un'ottima copertura da inviti del 93.5%, a causa di una ridotta disponibilità di ore/agenda da parte delle radiologie, l'UVOS ha dovuto contenere l'invio delle lettere informative alle donne nella fascia di età 45-49 anni ante-screening,

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Numero di dipartimenti che anno attivato le procedure di reindirizzamento delle donne che richiedono prenotazione di esami di controllo al CUP/n. totale dipartimenti	<i>Per tutti i Dipartimenti:</i> % mammografie extra screening eseguite per donne 50-69enni / mammografie eseguite nel programma screening (età 50-69 anni) (standard ≤ 10%)		

### Azione 5.2.1

#### Introduzione del test HPV-DNA

##### Obiettivi dell'azione

Implementazione del piano di introduzione del test HPV-DNA per le donne 30-64 anni

##### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Realizzazione del piano di attivazione dello screening con test HPV.

##### Attività ASL AL svolte nel 2016

**Popolazione target:** Donne assistite della ASL AL di età compresa tra 30-64 anni.

**Attori coinvolti/ruolo:** SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), laboratori di riferimento (esecuzione dei test), consultori (prelievo).

##### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella:</b> Invitate a test HPV di primo livello nell'anno/ totale invitate nell'anno (complessivo regionale)*	40%		

L'UVOS ASL AL, dopo aver contribuito fattivamente all'organizzazione della Rete Regionale, ha dato avvio alle procedure di chiamata randomizzata per le donne dai 30 ai 64 anni al test HPV, a far data dall'11 dicembre 2014, secondo quanto previsto dagli obiettivi regionali. La DGR 21-5705 del 23 aprile 2013 prevede il passaggio al test HPV nell'intera Regione entro 5 anni e l'implementazione dello screening con HPV implica la dismissione progressiva della citologia che, per ciò che riguarda l'uso come test primario, si riduce, dopo 5 anni, alle sole donne di età compresa tra 25 e 29 anni, mentre la citologia di triage dopo HPV positivo, in base alle DGR, viene effettuata nel Centro di Borgomanero (No) che è stato assegnato come Centro unificato per lo Screening cervico-vaginale del Piemonte Orientale, che esegue la lettura di tutti i test HPV.

Nel primo anno l'UVOS ha rispettato lo standard regionale richiesto del 30% arrivando ad una percentuale del 44.06%. L'indicatore è dato dal numero di donne transitate da metodica con pap test triennale a metodica con HPV quinquennale (che sono state 15.995)/totale delle donne (popolazione femminile 30-64 anni che è stata pari a 36.295).

## Azione 5.3.1

### Screening colo-rettale

#### Obiettivi dell'azione

Adozione della modalità di invito con lettera di preavviso, per favorire un incremento della rispondenza.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Per i Dipartimenti To, BI-VC, NO-VCO: Invio delle lettere di preavviso e programmazione dell'attività per garantire il prevedibile incremento di richiesta di esami.

Da parte dell'UVOS ASL AL invio di una lettera di preavviso alle persone eleggibili per l'invito un mese prima dell'invio dell'invito effettivo con l'offerta di appuntamento. L'intervento determina, in particolare tra le persone invitate alla sigmoidoscopia, un incremento di adesione al programma (Senore C *et al.* Prev Med 2015), a fronte di un costo modesto.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

**Popolazione target:** Assistiti della ASL AL (uomini e donne) di 58 anni.

**Attori coinvolti/ruolo:** SO UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione); servizi di endoscopia (esecuzione esami e relativi approfondimenti); CSI Piemonte (aggiornamento software).

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Proporzione di persone aderenti al primo invito alla sigmoidoscopia	25%		

A causa delle difficoltà riguardanti il braccio della sigmoidoscopia per lo screening coloretale, considerata sia la scarsa disponibilità di alcuni Centri di Endoscopia sia la mancata operatività di altri (Endoscopia dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria e del P.O. ASL AL di Casale Monferrato), l'UVOS ASL AL non potrà includersi tra quei Dipartimenti che hanno la possibilità di inviare la lettera informativa al fine di aumentare l'adesione alla sigmoidoscopia. Nel 2015 l'adesione alla sola sigmoidoscopia è stata del 7.11%

## Azione 5.3.2

### Attività FOBT

#### Obiettivi dell'azione

Integrazione dell'attività FOBT ambulatoriale entro il programma organizzato

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Implementazione delle indicazioni relative all'appropriatezza prescrittiva a livello di CUP.

Programmazione dell'attività di II livello per garantire l'effettuazione del volume di esami necessario ad assorbire la quota di esami reindirizzati nel programma di screening.

La lista di indicazioni ammesse era stata già implementata a partire da ottobre 2010, per cui erano state date a tutti i CUP dell'ASL AL le indicazioni in tema di prescrizioni, per fare in modo di ricondurre tutti gli esami preventivi, compreso l'esame FOBT, ancora erogati attraverso i canali della clinica ambulatoriale, nei percorsi dello Screening organizzato di Prevenzione Serena.

L'UVOS provvederà a inviare una specifica lista di indicazioni ai CUP relativamente agli esami FOBT e di conseguenza anche alle colonscopie indotte dai FOBT positivi considerando che, in base alla DGR 30 - 3307 del 16 maggio 2016 rispetto ai tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali, si specifica che la colonscopia deve presentare nella medesima lista d'attesa anche gli screening di secondo livello. In tal senso, quindi, la Regione ha precisato di non creare differenti liste tra l'attività ambulatoriale e quella di screening, ma di considerare l'attività riguardante gli esami di screening come attività ordinaria, cioè avente uguale priorità.

Questo potrà permettere di invitare gli assistiti positivi al FOBT alla colonscopia di approfondimento in tempi ragionevoli e nel rispetto degli indicatori temporali.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

**Popolazione target:** Assistiti della ASL AL (uomini e donne) di età compresa tra 58 e 69 anni.

**Attori coinvolti/ruolo:** Centro di Riferimento Regionale (definizione dei criteri di appropriatezza prescrittiva); CUP (applicazione dei criteri di appropriatezza prescrittiva), SO UVOS (organizzazione; monitoraggio e valutazione), Servizi di endoscopia (esecuzione approfondimenti).

A livello ASL AL: Struttura Complessa UVOS (Unità di Valutazione e Organizzazione Screening Oncologici), CPO Piemonte (Centro di Prevenzione Oncologica) di Torino, CSI-Piemonte di Torino, Laboratorio di Screening Oncologico - Presidio San Giovanni Antica sede, con l'Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino, Associazione dei farmacisti di Alessandria (Farmacia Amica), operatori dei CUP, Medici di medicina generale, Endoscopie ASL AL.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Proporzione di esami extra-screening effettuati su persone in fascia di età di screening sul totale (screening+extra-screening)	25%		

## Azione 5.4.1

### Estensione e rafforzamento degli interventi per le donne straniere

#### Obiettivi dell'azione

Estensione e rafforzamento degli interventi per favorire la partecipazione delle donne straniere agli screening per i tumori del colo dell'utero e della mammella.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Prosecuzione nella diffusione del materiale informativo prodotto in lingua per le donne straniere sul territorio ASL AL.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

**Popolazione target:** Donne straniere assistite dalla ASL AL di età compresa tra 25 e 74 anni.

**Attori coinvolti/ruolo:** Settore Comunicazione istituzionale della Regione, SO UVOS, medici di medicina generale, consultori familiari.

A livello ASL AL: Struttura UVOS (Unità di Valutazione e Organizzazione Screening Oncologici), Consultori familiari, Radiologie, Mediatori culturali.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Diffusione del materiale informativo sul territorio/ogni anno	Diffusione del materiale informativo sul territorio nell'anno: almeno una volta		

Il materiale cartaceo multilingue per le donne straniere, predisposto dal CPO Piemonte, è stato utilizzato e continuerà nel 2016 ad essere utilizzato come supporto informativo in occasione dei contatti con le donne stesse, presso i Consultori familiari o i Centri di erogazione delle mammografie di screening o presso le Unità territoriali di prelievo.

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che si occupano di immigrazione	Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che si occupano di immigrazione		
Identificazione di argomenti da trattare nell'ambito di focus group e loro attuazione (almeno un incontro tra personale dello screening e rappresentanze dell'utenza straniera)	Almeno un incontro tra personale dello screening e rappresentanze dell'utenza straniera		

## Azione 5.4.2

### Qualità dei programmi di screening

#### Obiettivi dell'azione

Promozione della qualità dei programmi di screening

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Partecipazione degli operatori agli eventi formativi programmati a livello regionale.

Affinchè la misura degli indicatori di processo sia efficace nel miglioramento della qualità è necessario che i risultati siano restituiti e condivisi con tutti gli operatori.

Ciò continuerà ad avvenire e ad essere ulteriormente sviluppato attraverso i Centri Regionali di riferimento per l'assicurazione di qualità nei tre screening e attraverso workshop regionali per l'approfondimento dei dati. Il Direttore UVOS ha promosso la partecipazione degli operatori agli interventi formativi specifici organizzati a livello regionale soprattutto in occasione dell'adozione di nuovi protocolli.

Infatti, i collaboratori dell'UVOS, oltre a partecipare regolarmente ai workshop regionali organizzati dal CPO ogni anno, provvede regolarmente ad inviare il programma dei suddetti workshop e a promuovere e sollecitare la partecipazione, visto che essi costituiscono un importante momento di formazione e condivisione per tutti gli operatori.

Inoltre, il monitoraggio, la restituzione dei risultati agli attori del progetto, la definizione delle azioni correttive da intraprendere saranno effettuati in occasione delle riunioni mensili del Comitato di Coordinamento regionale degli screening a cui il Responsabile della Struttura UVOS partecipa con regolarità.

Infine, proseguirà l'organizzazione di Corsi di formazione continua e di aggiornamento specifici per le diverse figure professionali. L'UVOS provvederà ad informare l'Ufficio Formazione del CPO Piemonte per l'inserimento di eventuali nuovi operatori: Ostetriche, TSRM, Radiologi e Medici Endoscopisti.

Nel 2016, in vista di un importante aggiornamento sull'utilizzo dell'applicativo del CSI-Piemonte, i collaboratori dell'UVOS parteciperanno ai corsi di formazione sulle nuove procedure relative alla gestione degli inviti, delle agende e a tutte quelle attività riguardanti direttamente la gestione strutturale riguardanti i tumori femminili.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

**Popolazione target:** Operatori screening ASL AL, medici di medicina generale.

**Attori coinvolti/ruolo:** A livello ASL AL: Struttura UVOS (Unità di Valutazione e Organizzazione Screening Oncologici), CPO Piemonte, tutti gli operatori di primo e secondo livello dei tre screening.

## Azione 5.9.1

### **Interventi rivolti alle donne con rischio ereditario per tumore alla mammella**

#### **Obiettivi dell'azione**

Sviluppo di interventi rivolti alle donne con rischio ereditario per tumore della mammella

#### **Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016**

L'UVOS si impegnerà a garantire la propria disponibilità, su autorizzazione del Centro di Coordinamento regionale, alla costituzione di Gruppo di Lavoro multidisciplinare teso alla stesura di un protocollo di intervento riguardante le donne che presentano un aumentato rischio di tumore della mammella.

#### **Attività ASL AL svolte nel 2016**

**Popolazione target:** Da definire in base al protocollo.

**Attori coinvolti/ruolo:** A livello ASL AL: Struttura UVOS (Unità di Valutazione e Organizzazione Screening Oncologici).

## Azione 5.11.1

### Ricognizione screening neonatali

Gli screening atti all'identificazione precoce di alcune **patologie audiologiche e oculistiche** (screening oftalmologico effettuato mediante esecuzione del riflesso rosso e screening audiologico mediante otoemissioni) vengono abitualmente eseguiti nei due centri neonatali dell'ASL AL (Casale Monferrato e Novi Ligure).

I nati a Novi Ligure con screening audiologico persistentemente alterato vengono avviati ad accertamento di II livello (ABR) c/o S.C. ORL di Acqui Terme, mentre i nati a Casale Monferrato eseguono ABR c/o S.C. NPI dell'Ospedale Infantile di Alessandria, afferente alla ASO AL. In entrambi i casi, se confermato il sospetto di patologia, i neonati sono indirizzati all'OIRM di Torino (Centro di III Livello).

Nell'eventualità di riflesso rosso alterato, si procede a visita Oftalmologica in sede locale (Casale Monferrato, Novi Ligure) e nella conferma di sospetto di patologie oculistiche il neonato è indirizzato al Centro di III Livello (OIRM di Torino).

#### Obiettivi dell'azione

Verificare e orientare l'effettiva attuazione degli screening in tutti i punti nascita, in particolare per i percorsi di presa in carico dei neonati positivi ai test di screening.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Compilazione da parte del DMI della ASL AL della griglia individuata a livello regionale per la raccolta delle informazioni e restituzione della griglia con le informazioni richieste, nei tempi previsti.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

Compilazione e restituzione della griglia raccolta dati

**Popolazione target:** Operatori del DMI della ASL AL.

**Attori coinvolti/ruolo:** Personale Dipartimento Materno Infantile della ASL AL.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
N. DMI che compilano la griglia	Compilazione della griglia individuata a livello regionale per la raccolta delle informazioni	Compilazione e invio della griglia	Nessuno scostamento

## Azione 5.12.1

### Test con riflesso rosso

Lo screening atto all'identificazione precoce di alcune **patologie oculistiche** (screening oftalmologico effettuato mediante esecuzione del riflesso rosso) viene abitualmente eseguito nei due centri neonatali dell'ASL AL (Casale Monferrato e Novi Ligure).

#### Obiettivi dell'azione

Verificare e orientare l'effettiva attuazione degli screening in tutti i punti nascita, in particolare per i percorsi di presa in carico dei neonati positivi ai test di screening.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Continuazione dello screening del riflesso rosso in tutti i neonati fisiologici di tutti i Punti Nascita del territorio. Gli screening effettuati saranno rendicontati nella PLP ASL AL annuale, come da indicazioni regionali.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

A tutti i nuovi nati nell' ASL AL è stato eseguito lo screening del riflesso rosso.

**Popolazione target:** Operatori del DMI della ASL AL.

**Attori coinvolti/ruolo:** Personale Dipartimento Materno Infantile della ASL AL.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella:</b> N. di punti nascita che effettuano lo screening del riflesso rosso sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening del riflesso rosso in tutti i Punti Nascita	100%. Effettuazione dello screening del riflesso rosso a tutti i nuovi nati nei 2 Punti Nascita ASL AL	Nessuno scostamento

## Azione 5.11.2

### Screening audiologico con otoemissioni

Lo screening atto all'identificazione precoce di alcune patologie audiolgiche (screening audiologico mediante otoemissioni) viene abitualmente eseguito nei due centri neonatali dell'ASL AL (Casale Monferrato e Novi Ligure).

#### Obiettivi dell'azione

Verificare e orientare l'effettiva attuazione degli screening in tutti i punti nascita, in particolare per i percorsi di presa in carico dei neonati positivi ai test di screening.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Continuazione dello screening con otoemissioni in tutti i neonati fisiologici di tutti i Punti Nascita del territorio. Gli screening effettuati saranno rendicontati nella PLP annuale, come da indicazioni regionali.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

A tutti i nuovi nati nell' ASL AL è stato eseguito lo screening audiologico.

**Popolazione target:** Operatori del DMI della ASL AL.

**Attori coinvolti/ruolo:** Personale Dipartimento Materno Infantile della ASL AL.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella:</b> N. di punti nascita che effettuano lo screening audiologico sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening audiologico in tutti i Punti Nascita	100%. Effettuazione dello screening audiologico a tutti i nuovi nati nei 2 Punti Nascita ASL AL	Nessuno scostamento

## Azione 5.13.1

### Monitoraggio del TSH neonatale

Il test per l'ipotiroidismo congenito (TSH neonatale) viene eseguito su tutti i nuovi nati; i dati anagrafici e anamnestici sono attualmente trasmessi dai centri nascita dell'ASL AL, attraverso il modulo cartaceo, al Centro di riferimento per lo screening neonatale di Piemonte e Valle d'Aosta

#### Obiettivi dell'azione

Verificare e mettere a regime le modalità di comunicazione dei risultati del monitoraggio del TSH neonatale all'Osservatorio Nazionale Iodoprofilassi.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Prosecuzione nell'esecuzione del test del TSH neonatale e nell'invio dei dati completi al Centro di riferimento regionale. Messa in atto delle misure di implementazione che verranno indicate dal Centro regionale.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

E' proseguito nel 2016 in tutti i Punti Nascita il test del TSH neonatale e l'invio dei dati al Centro di riferimento regionale

**Popolazione target:** Operatori del DMI della ASL AL.

**Attori coinvolti/ruolo:** Personale Dipartimento Materno Infantile della ASL AL.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Misure di miglioramento	100% attuazione misure di implementazione indicate dal Centro regionale	In attesa di indicazioni regionali	Nessuno scostamento

## Programma 6

### Lavoro e salute

#### Azione 6.1.1

#### **Consolidare l'utilizzo dei sistemi informativi già in uso (flussi Inail-Regioni, Informato, SPRESALWeb, comunicazioni dei medici competenti ex art. 40/81) nell'ambito della programmazione regionale e locale**

##### **Obiettivi dell'azione**

Inserire l'analisi dei bisogni e la programmazione tra le attività routinarie degli SPreSAL

##### **Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016**

Utilizzo dei flussi per la redazione di un report descrittivo sui rischi e danni secondo lo schema regionale.

Implementazione del sistema Infor.Mo attraverso la validazione dei casi inviati dagli Spresal della Regione ed inserimento degli stessi nel database nazionale.

Consolidamento da parte degli operatori dell'utilizzo dell'applicativo Spresalweb anche attraverso la l'organizzazione di un corso di aggiornamento

##### **Attività ASL AL svolte nel 2016**

- E' stato redatto il report descrittivo dei rischi e danni.
- Il Sistema Infor.Mo è stato implementato con i casi pervenuti dai servizi della Regione che sono stati validati ed inseriti nel database dell'Inail.
- Spresalweb è stato utilizzato da tutto il personale e sono stati estrapolati i dati per la compilazione delle schede di attività nazionale e regionale.

**Popolazione target:** Operatori dei servizi.

**Attori coinvolti/ruolo:** Spresal regionali, Coordinamento Nazionale Infor.Mo, Servizio Epidemiologia ASL TO3.

##### **Indicatori di processo per il livello locale**

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella:</b> Report regionale descrittivo dei rischi e danni	Redazione del report locale descrittivo rischi e danni	Il report è stato redatto	Nessuno scostamento
Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali e gravi	Validazione ed inserimento nel database nazionale entro i termini definiti dal Coordinamento Nazionale dei casi pervenuti dai Servizi	I dati degli infortuni mortali sono stati inseriti nel database dell'INAIL	Nessuno scostamento
Potenziamento della capacità di inserimento dei dati su Spresalweb	Organizzazione di un corso di aggiornamento per gli operatori	Il corso accreditato ECM è stato svolto il 13.06.2016	Nessuno scostamento

## Azione 6.2.1

### Avviare iniziative atte al miglioramento qualitativo e quantitativo delle segnalazioni di malattia professionale

#### Obiettivi dell'azione

Attivare un sistema standardizzato di registrazione e aumentare le notizie delle malattie professionali.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Utilizzo dell'applicativo Spresalweb per la gestione delle attività inerenti le malattie professionali.

Utilizzazione del protocollo di intervento concordato con le Procure per la gestione delle inchieste di MP.

Partecipazione alle attività di formazione relative al sistema MALPROF.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

I dati relativi alle malattie professionali sono stati inseriti sull'applicativo Spresalweb

E' stato utilizzato il protocollo di gestione delle inchieste di malattie professionali concordato con le Procure

2 operatori hanno partecipato alle iniziative di formazione regionali

**Popolazione target:** Medici Spresal.

**Attori coinvolti/ruolo:** Medici Spresal ASL AL, Procure.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
N. di operatori formati all'utilizzo del sistema MALPROF	Partecipazione di almeno 1 operatore alle attività formative organizzate a livello regionale	2 dirigenti medici hanno partecipato al corso MALPROF del 14.09.2016	Nessuno scostamento
Utilizzo dell'applicativo Spresalweb per la gestione delle attività inerenti le MP	Caricamento dei dati sull'applicativo	Tutti i dati relativi alle malattie professionali sono stati caricati su Spresalweb	Nessuno scostamento
Applicazione del protocollo di intervento sulle MP concordato con le Procure	Utilizzo del protocollo	Il protocollo di intervento sulle MP concordato con le Procure è stato utilizzato per le segnalazioni ricevute	Nessuno scostamento

## Azione 6.4.2

### Promuovere iniziative di formazione e assistenza alle imprese ed ai soggetti della prevenzione

#### Obiettivi dell'azione

Incrementare la conoscenza e diffondere le buone prassi.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Realizzazione di iniziative di informazione e formazione, sia di carattere generale che per target. Gli interventi messi in campo privilegeranno i comparti a maggior rischio infortunistico sui quali sono previsti piani mirati di intervento (edilizia e agricoltura).

Incontro, nell'ambito della Settimana europea della sicurezza, con i soggetti del sistema edile e con le associazioni di categoria del settore agricolo.

Mantenimento della presenza di operatori del servizio all'interno dei gruppi regionali Info.Sicuri e Newsletter.

Svolgimento di incontri di formazione su temi specifici a richiesta dei soggetti interessati.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

Sono stati svolti due incontri uno con i soggetti del sistema edile e uno con quelli del comparto agricoltura.

Due operatori hanno partecipato alle attività dei gruppi regionali Info.Sicuri e Newsletter.

Sono stati svolti incontri su temi specifici richiesti da enti e associazioni.

**Popolazione target:** Associazioni datoriali e sindacali, operatori Spresal ASL AL, Coordinatori per la sicurezza, ordini professionali, lavoratori.

**Attori coinvolti/ruolo:** Operatori Spresal, Regione.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Informazione in edilizia	Incontro con i soggetti portatori di interesse	Effettuato l'incontro il 07.12.2016	Nessuno scostamento
Informazione in agricoltura	Incontro con le associazioni agricole	Effettuato l'incontro il 06.12.2016	Nessuno scostamento
Info Sicuri	Partecipazione alle attività previste a livello regionale	1 operatore ha partecipato agli incontri regionali	Nessuno scostamento
Newsletter	Partecipazione alle attività previste a livello regionale	1 operatore ha partecipato agli incontri regionali	Nessuno scostamento
Incontri su temi specifici richiesti da enti o associazioni	Partecipazione agli incontri richiesti	Partecipazione a 9 incontri per un totale di 28 ore e 381 persone formate	Nessuno scostamento

## Azione 6.5.1

### Promuovere iniziative in materia di stress lavoro-correlato

#### Obiettivi dell'azione

Migliorare il benessere organizzativo nelle aziende pubbliche e private.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Partecipazione di almeno due operatori al corso di formazione regionale sul documento in materia di stress lavoro-correlato.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

Partecipazione al corso di formazione regionale

**Attori coinvolti/ruolo:** Operatori Spresal.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella:</b> Predisposizione di documento di linee di indirizzo operativo	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL al corso di formazione regionale	3 operatori hanno partecipato al corso tenutosi il 21 e 22 novembre a Torino	Nessuno scostamento

## Azione 6.6.1

### Interventi formativi rivolti al mondo della scuola

#### Obiettivi dell'azione

Supportare le scuole nella gestione e sicurezza del lavoro.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Partecipazione agli incontri realizzati dall'Ufficio Scolastico Territoriale sul tema dell'alternanza scuola lavoro.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

Partecipazione ad incontri organizzati dal dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale sul tema dell'alternanza scuola lavoro.

**Popolazione target:** Personale della scuola.

**Attori coinvolti/ruolo:** insegnanti, RSPP, operatori Spresal, Dirigente UST.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella:</b> N. di percorsi formativi diretti a insegnanti delle scuole sul tema dell'alternanza scuola lavoro	Partecipazione ad almeno un incontro	Un operatore ha partecipato a tre incontri presso UST Alessandria, 19 aprile, 16 e 27 maggio	Nessuno scostamento

## Azione 6.7.1

### Promuovere il coordinamento della attività di vigilanza fra Enti

#### Obiettivi dell'azione

Coordinare l'attività di vigilanza per una maggiore efficacia degli interventi.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

OPV: Organismo Provinciale di Vigilanza

- Programmazione dell'attività di vigilanza sulla base delle specificità territoriali. Gli ambiti prioritari di intervento sono: edilizia, agricoltura, grandi opere. I controlli potranno essere effettuati anche in ambiti diversi da quelli citati, individuati di volta in volta da parte dei componenti OPV, sulla base di criteri definiti;
- Azioni volte a rafforzare lo scambio di informazioni tra Enti, nell'ambito dell'attività coordinata e congiunta, per raggiungere una maggior efficacia degli interventi, evitare sovrapposizioni e ottimizzare l'utilizzo delle risorse;
- Rafforzamento dell'attività di vigilanza coordinata e congiunta con altri enti e organi di controllo (ARPA, Polizia Municipale, Questura, Carabinieri, NAS, Procura della Repubblica);
- Rendicontazione al Settore regionale competente dell'attività svolta nell'anno precedente.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

E' stata svolta l'attività congiunta nel comparto agricolo e in quello edile e nel settore delle grandi opere.

**Popolazione target:** Soggetti sottoposti a vigilanza nei settori individuati come prioritari.

**Attori coinvolti/ruolo:** Inail, DTL, VV.F, Inps, ARPA, Polizia Municipale, Carabinieri, Autorità giudiziaria.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Report annuale di attività degli OPV	Redazione del report annuale di attività	E' stato redatto il report dell'attività del OPV del 2106	Nessuno scostamento
Vigilanza congiunta con altri enti nel settore delle costruzioni, dell'agricoltura, delle grandi opere	Effettuazione della vigilanza congiunta dal 5% al 10% dei cantieri assegnati e nel 5% delle aziende agricole assegnate	E' stata svolta la vigilanza congiunta nel 7,34% (21) dei cantieri assegnati(286) da sottoporre a vigilanza e nel 3,03% (3) delle aziende agricole	La percentuale delle aziende agricole vigilate congiuntamente è inferiore allo standard poiché la DTL non ha un precipuo interesse verso tale comparto.

## Azione 6.7.2

### Applicazione del piano mirato di sicurezza in edilizia

#### Obiettivi dell'azione

Promuovere piani mirati di prevenzione.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Il settore delle costruzioni continua a costituire nel territorio di competenza dell'ASL un comparto prioritario di intervento in cui è notevole l'investimento di impegno e di risorse; le attività di vigilanza che si attuano nel settore delle costruzioni perseguono l'obiettivo generale di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in tale settore.

Le modalità di effettuazione della vigilanza devono privilegiare i rischi prioritari di infortunio, il controllo sulle imprese affidatarie, l'individuazione di cantieri con caratteristiche di rischio particolari attraverso l'esame delle notifiche preliminari, la programmazione degli interventi negli appalti pubblici.

Poiché nella provincia sono attivi numerosi cantieri anche in funzione della presenza dei cantieri della grande opera Terzo Valico e della presenza di attività di bonifica di amianto presenti su tutto il territorio con una maggiore concentrazione nell'area casalese, l'attività di vigilanza in tale comparto rappresenta una buona parte dell'attività svolta.

**Il numero dei cantieri da ispezionare nel 2016 è pari a 286 come valore tendenziale, mentre il numero minimo dei cantieri da ispezionare è pari a 229.**

La scelta dei cantieri da ispezionare avverrà sulla base delle notifiche preliminari, seguendo il criterio a vista, selezionandoli tra quelli di rimozione e bonifiche amianto, sulla base di segnalazioni o nel caso di intervento per infortuni.

Nel primo caso la selezione dei cantieri avviene mediante la selezione dall'archivio delle notifiche.

Nel secondo caso si interverrà in quei cantieri che già dall'esterno si rivelano sotto il livello del "minimo etico di sicurezza" e in quelli che presentano gravi violazioni relativamente ai cinque rischi prioritari individuati sulla base del Progetto Nazionale Infortuni Mortali: caduta dall'alto compreso lo sfondamento, caduta di materiali dall'alto, elettrocuzione, seppellimento, ribaltamento e investimento di macchine operatrici.

Sarà garantito il controllo anche nei cantieri di committenza pubblica, principalmente nella grande opera Terzo Valico dei Giovi.

Non verranno trascurati gli aspetti organizzativi del cantiere previsti nel Capo I Titolo IV del D.Lgs 81/08.

Il coordinamento con gli altri organi di vigilanza, prioritariamente con la DTL, sarà definito nell'ambito dell'Organismo Provinciale di Vigilanza (OPV) e attuato durante le attività di vigilanza nella misura tendenziale del 10% dei cantieri assegnati con un obiettivo minimo del 5%.

I dati derivanti da questa attività saranno inseriti nell'applicativo regionale Spresalweb.

Gli stakeholder avranno un ritorno della attività di vigilanza svolta nel 2016, nell'anno successivo in coincidenza della settimana europea della sicurezza.

Un'attenzione particolare sarà rivolta al SIN di Casale Monferrato, notoriamente colpito dagli effetti della presenza di amianto presente e passata, che nell'anno incorso, sarà oggetto di intensificazione delle attività di bonifica, in virtù dei finanziamenti per le bonifiche direttamente erogati dal Governo al di fuori del Patto di Stabilità.

E' noto che bonifiche mal condotte determinano esposizione alle fibre dei lavoratori ma anche della popolazione generale. Ciò si realizza soprattutto quando le imprese hanno tempi ristretti per condurre le attività di bonifica.

In questo caso i tempi sono dettati dal bando comunale che prevede che entro il primo agosto del 2016 si concludano le attività della prima tranche di bonifiche ed entro il primo ottobre 2016 quelle della seconda tranche.

Lo stesso erogatore dei finanziamenti, ossia il Comune di Casale Monferrato, ha sensibilizzato il Servizio Presal, circa l'entità delle attività che si realizzeranno.

Indicativamente si può stimare che il numero dei piani di lavoro che perverranno al servizio, legati al finanziamento, sia di circa 600 piani da qui ad ottobre.

A questo si deve aggiungere l'incremento delle bonifiche degli utilizzi impropri, ossia del polverino, ben più impegnative in termini di vigilanza.

Pertanto sarà inevitabile un incremento nel breve periodo dell'attività di vigilanza che si esplica attraverso la valutazione dei piani, la richiesta di integrazioni e/o modifiche delle procedure e la verifica dei cantieri in cui si svolgono le bonifiche.

#### **Descrizione delle attività:**

Per svolgere nel modo più efficiente tale attività si provvederà a:

- Costituire un "gruppo di lavoro amianto"
- Revisionare il modello di piano di lavoro ex art. 256 c. 4 del D.Lgs 81/04.
- Predisporre uno schema logico per la valutazione uniforme dei piani di lavoro.
- Individuare gli aspetti irrinunciabili da verificare all'atto del sopralluogo.
- Programmare un incontro con le imprese che effettuano i lavori di bonifica per fornire linee di indirizzo ed evidenziare le criticità che più frequentemente si riscontrano durante la vigilanza sulle attività di bonifica.
- Effettuare la vigilanza.

#### **Attività ASL AL svolte nel 2016**

L'attività di vigilanza nei cantieri edili ha superato il valore indicato dalla Regione, infatti sono stati sottoposti a vigilanza 386 cantieri pari al 134% del numero assegnato (286).

L'attività congiunta con la DTL che prevedeva interventi dal 5% al 10% cantieri assegnati, ossia da 14 a 28 ha raggiunto il 7,34% di cantieri vigilati congiuntamente (21).

Il SIN di Casale Monferrato è stato oggetto di vigilanza relativamente alle bonifiche di amianto che per le ragioni esposte al punto precedente hanno avuto un incremento notevole.

Sono stati valutati tutti i piani (20) relativi alle bonifiche di amianto in matrice friabile e ai polverini sono stati vigilati i relativi cantieri.

Per quanto riguarda le bonifiche delle coperture (680 piani presentati) la vigilanza, così come definita al punto 2 è stata svolta nel 20% dei piani presentati (136).

Sono state sensibilizzate le imprese che effettuano le bonifiche con un incontro ad hoc.

Per valutare in maniera omogenea i piani è stata predisposta una scheda di valutazione.

I dati riguardanti la vigilanza in edilizia sono stati inseriti nelle schede di attività nazionale e regionale

**Popolazione target:** Ditte del comparto edile.

**Attori coinvolti/ruolo:** DTL, Inail, INPS, VV.F, Polizia Municipale, Carabinieri, Comuni, organizzazioni sindacali, ARPA, organizzazioni datoriali.

### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella:</b> Report sull'applicazione del Piano Regionale Edilizia	Trasmissione delle schede nazionale e regionale inerenti l'attività svolta al Settore Regionale nei tempi da esso indicati.	I dati riguardanti la vigilanza in edilizia sono stati inseriti nella scheda regionale e nazionale per la rendicontazione delle attività 2106	Nessuno scostamento
Attuazione del Piano Regionale Edilizia	Vigilanza in 229/286 cantieri edili	Sono stati sottoposti a vigilanza 386 cantieri edili (+34% rispetto al numero assegnato)	Scostamento migliorativo
Vigilanza congiunta con DTL	Vigilanza congiunta dal 5% al 10% di cantieri da sottoporre a vigilanza	La vigilanza congiunta è stata svolta in 21 cantieri (7,34% di quelli da sottoporre a vigilanza)	Nessuno scostamento
Vigilanza sulle attività di bonifica dei mca in matrice cementizia e sugli utilizzi impropri (polverini)	Valutazione dei piani di lavoro e vigilanza nel 100% delle bonifiche di friabile e degli utilizzi impropri	Sono stati valutati e sottoposti a vigilanza tutti i piani di lavoro riguardanti materiali in matrice friabile e polverini	Nessuno scostamento
Vigilanza sulle attività di bonifica dei mca in matrice cementizia	Vigilanza nel 15% dei piani presentati	La vigilanza è stata effettuata nel 20% dei piani presentati (136/680)	Scostamento migliorativo
Sensibilizzazione delle imprese che svolgono attività di bonifica mediante incontro ad hoc	Svolgimento dell'incontro	L'incontro si è svolto il 19.05.2016 presso la sala riunioni dell'Ospedale di Casale	Nessuno scostamento
Progettazione di uno schema per la valutazione dei piani e di una check list per la vigilanza	Produzione delle schede	La scheda per la valutazione dei piani è stata prodotta	Nessuno scostamento

## Azione 6.7.3

### Applicazione del piano mirato di sicurezza in agricoltura

#### Obiettivi dell'azione

Promuovere piani mirati di prevenzione.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

A livello locale si manterrà il numero dei controlli effettuati nel 2015 ossia 71 aziende, di cui 5 rivenditori. Ciò in funzione del fatto che le risorse saranno assorbite prioritariamente dalle attività legate al piano edilizia. Il controllo sarà mirato a macchine e attrezzature, ad allevamenti bovini e suini, all'impiego dei prodotti fitosanitari e agli ambienti confinati.

I controlli saranno ripartiti per il 70% alle imprese tra 50 e 500 giornate e per il 30% a quelle superiori a 500 giornate. Per selezionare le aziende si utilizzeranno gli elenchi aggiornati delle aziende estratte dall'anagrafe agricola ripartite in base alle giornate lavorate e all'orientamento economico, forniti dalla Regione.

Riguardo l'attività coordinata e congiunta con gli altri Enti, in particolare DTL, VV.F., INPS, INAIL, le linee di intervento che si intendono seguire per la vigilanza sono:

- effettuazione di un numero di interventi di vigilanza congiunta pari almeno al 5% del numero delle aziende da controllare;
- utilizzo dei dati aggiornati dell'anagrafe agricola regionale relativi alla superficie agricola utilizzata, alle colture e ai capi allevati, delle Unità Lavorative Annue (ULA), incrociati con i dati della DTL e INPS relativi alle imprese che potenzialmente risultano utilizzatrici di manodopera irregolare, per l'individuazione delle aziende agricole da sottoporre a controllo congiunto;
- attivazione di modalità di collaborazione organica con il Sian per l'esecuzione dei controlli su commercio e impiego dei prodotti fitosanitari.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

Nel 2016 sono state ispezionate 74 aziende; sono state definite modalità di collaborazione organica con i SIAN per l'esecuzione dei controlli su commercio e impiego dei prodotti fitosanitari.

Sono stati effettuati un numero di interventi di vigilanza congiunta mediamente pari al 5% del numero delle aziende da controllare assegnato dalla programmazione regionale alle ASL.

**Popolazione target:** Aziende del comparto agricolo, rivenditori di macchine agricole.

**Attori coinvolti/ruolo:** DTL, Sian, Operatori Spresal.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella:</b> Attuazione del Piano Regionale Agricoltura	Trasmissione delle schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta al Settore regionale nei tempi dallo stesso indicati	I dati di attività sono stati trasmessi con le schede nazionale e regionale	Nessuno scostamento
Attuazione del Progetto Regionale Agricoltura	Trasmissione dei dati relativi alla vigilanza congiunta in ambito OPV al Settore Regionale	E' stata inviata la scheda con i dati della vigilanza congiunta al settore regionale	Nessuno scostamento

Attuazione del Piano Regionale Agricoltura	Vigilanza in 66 aziende agricole	Sono state sottoposte a vigilanza 70 aziende agricole	Scostamento migliorativo
Attuazione del Piano Regionale Agricoltura	Vigilanza presso 5 rivenditori di macchine agricole	Sono stati vigilati 4 rivenditori di macchine agricole	Scostamento di poco peggiorativo
Attività di vigilanza congiunta con altri enti	Vigilanza congiunta nel 5% delle aziende agricole da vigilare	La vigilanza congiunta è stata svolta nel 3,03% (2) delle aziende da vigilare	Scostamento peggiorativo. Il motivo è legato al fatto che la DTL non ha un precipuo interesse a effettuare controlli in tale comparto
Verifica del corretto impiego dei prodotti fitosanitari in collaborazione con il SIAN	Vigilanza nel 5% delle aziende da vigilare	La vigilanza è stata effettuata nel 7,57% (5) delle aziende da vigilare	Scostamento migliorativo. Si sono svolti interventi in eccesso rispetto a quanto richiesto per compensare il numero più basso di quelli congiunti con altri enti

## Azione 6.8.1

### Definizione di linee di indirizzo operativo e check list per l'attività di vigilanza

#### Obiettivi dell'azione

Predisporre linee di indirizzo operativo e adottare strumenti comuni nell'attività di vigilanza.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Proseguirà la funzione di controllo e vigilanza sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti. Tale attività viene esercitata anche nei confronti dei lavoratori autonomi e degli altri soggetti che hanno obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

L'obiettivo relativo al numero dei controlli da effettuare è pari a 939 aziende da sottoporre a vigilanza in tutti i comparti comprese anche le aziende vigilate in edilizia e agricoltura. Il numero che rappresenta il LEA del 5% è tendenziale e si prevede a livello locale di superare tale obiettivo numerico.

Riguardo gli **infortuni**, si interverrà a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali nell'immediatezza, in coordinamento con il sistema di emergenza del 118, e sulla base della scelta degli infortuni più gravi, applicando l'ormai consolidato Protocollo concordato con la Procura Generale della Repubblica per la gestione delle denunce di infortunio. I Servizi svolgono, oltre che attività di controllo in azienda, un'accurata attività di indagine a fini di giustizia penale.

Per le **malattie professionali**, l'attività di vigilanza sarà svolta nelle aziende in cui presumibilmente si è avuta l'esposizione dei lavoratori al fattore di rischio, con la finalità di individuare il nesso causale e le responsabilità connesse, ma anche a fini preventivi per ridurre/eliminare le fonti di rischio. Anche in questo caso viene utilizzato il protocollo concordato con le Procure per la gestione delle inchieste di MP.

Al fine di garantire idonee condizioni di salubrità e sicurezza negli ambienti di lavoro, si effettuerà anche attività di rilascio pareri e autorizzazioni a seguito di richiesta dell'utenza.

Vista l'individuazione da parte della Regione, quale strumento utile a migliorare l'omogeneità dell'attività di vigilanza, il documento di linee di indirizzo operativo in materia di stress lavoro-correlato, si garantirà la presenza di almeno due operatori al corso di formazione sull'argomento.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

L'attività di vigilanza svolta ha determinato interventi in 1089 aziende superando il LEA del 5% attribuito (939 aziende).

**Popolazione target:** Operatori Spresal, aziende pubbliche e private, lavoratori autonomi, RSPP, medici competenti, professionisti vari, ordini e associazioni.

**Attori coinvolti/ruolo:** Operatori Spresal, Autorità giudiziaria, altri Organismi di vigilanza.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Documento di linee di indirizzo operativo in materia di stress lavoro correlato	Partecipazione di almeno due operatori al corso di formazione regionale sul documento	Tre operatori hanno partecipato al corso di formazione	Scostamento migliorativo
Aziende da controllare	Superamento del valore tendenziale di 939 aziende	1089 aziende controllate	Scostamento migliorativo

---

## Programma 7

# Ambiente e salute

### Azione 7.1.1

## **Costituire e promuovere l'operatività di un gruppo di lavoro regionale di coordinamento Ambiente-Salute**

### **Obiettivi dell'azione**

Identificare ruoli e responsabilità. Integrare competenze e professionalità. Integrare la programmazione ASL, IZS, ARPA.

### **Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016**

L'ASLAL partecipa con il dott. Massimo D'Angelo, Dirigente medico del SISP e Responsabile del Centro Sanitario Amianto, al tavolo di lavoro regionale Ambiente e Salute.

### **Attività ASL AL svolte nel 2016**

Il Dr D'Angelo ha partecipato a momenti di incontro in cui sono state definite le linee di indirizzo per dare operatività nell'ambito del Comitato strategico a quanto contenuto nel Piano regionale amianto.

**Popolazione target:** Gli operatori dell'Ambiente e della Sanità.

**Attori coinvolti/ruolo:** Operatori del Gruppo di lavoro regionale e locale ASL AL.

## Azione 7.1.2

### Sostenere la Rete territoriale dei referenti del progetto Ambiente e Salute di cui alla DD n. 37 del 15/3/2007

#### Obiettivi dell'azione

Facilitare la comunicazione verticale tra Regione e ASL. Promuovere l'integrazione tra i diversi Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 884 del 16-12-2015 è stato nominato il Referente locale del Programma PLP "Ambiente e Salute" ASL AL. Sarà formalizzato con Determina del Direttore di Dipartimento un tavolo di lavoro integrato all'interno del Dipartimento di Prevenzione: il Referente locale PLP sarà il Coordinatore del tavolo di lavoro locale, garantendo il raccordo con le istituzioni del territorio, ARPA e Regione.

Al tavolo di lavoro saranno rappresentate le strutture SISP, SIAN, SPRESAL, SVET, Epidemiologia del Dipartimento di Prevenzione, affinché sia garantita l'integrazione multidisciplinare delle diverse competenze e il Referente REACH.

Il Tavolo avrà il compito di affrontare le situazioni più problematiche, affinché l'esposizione della popolazione a contaminanti ambientali possa essere tracciato e controllato in modo efficace e coordinato; a titolo di esempio:

- valutazione integrata dell'impatto da importanti insediamenti produttivi o grandi opere
- contaminazione importante di matrici ambientali e/o alimentari o situazioni di emergenza
- applicazione del regolamento REACH
- controllo di rischi diffusi e trasversali (es. fitosanitari, amianto, ecc.)

Il provvedimento di costituzione del tavolo sarà trasmesso alla Regione Piemonte.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

Dopo un periodo di sperimentazione è stato approvato, con Determinazione n. 3 del 13-10-2016 del Direttore del Dipartimento di Prevenzione, il tavolo di lavoro integrato costituito da Direttori dei Servizi del DdP, Dirigente Responsabile S.S. Vigilanza ambienti di vita aperti e confinati, Referente Reach, TPALL coordinatore del SISP, Responsabile del Centro sanitario Regionale Amianto.

Alle riunioni potranno inoltre essere invitate altre figure professionali in base alle necessità.

Il tavolo di lavoro si è riunito per dirimere problematiche legate all'eventuale esposizione a rischio amianto della popolazione in seguito ai lavori del Terzo Valico e, in particolare, al conferimento alle cave di deposito dello smarino e dei lavori di bonifica della Ditta ICIESSE di Arquata Scrivia (AL).

Si è riunito inoltre, per esaminare la bozza di documento di revisione della DGR 16-01.2006 n.30-1995.

**Popolazione target:** Operatori dei Servizi del Dipartimento e dell'Ambiente.

**Attori coinvolti/ruolo:** Operatori del Tavolo di lavoro regionale e del Tavolo di lavoro locale ASL AL.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Esistenza di un gruppo di lavoro formalizzato nelle ASL	Evidenza di Determina del Direttore di Dipartimento di formalizzazione del gruppo	Determina del Direttore DdP 3/2016 del 13-10-2016: Piano regionale della Prevenzione 2016. Programma Ambiente e Salute. Tavolo di lavoro integrato presso il Dipartimento di Prevenzione ASLAL.	Nessuno scostamento

## Azione 7.2.1

### **Predisporre un programma di monitoraggio degli inquinanti ambientali a cui è esposta la popolazione del Piemonte**

#### **Obiettivi dell'azione**

Concordare una pianificazione delle attività di monitoraggio in campo ambientale su aree a contaminazione nota e ignota. Definire protocolli di biomonitoraggio su uomo e animali in casi selezionati.

#### **Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016**

I Servizi veterinari condurranno le attività di monitoraggio concordate a livello regionale.

#### **Attività ASL AL svolte nel 2016**

I Servizi veterinari hanno garantito la disponibilità locale nelle attività di monitoraggio da svolgersi, definite dal livello regionale.

**Popolazione target:** Operatori dei Servizi del Dipartimento.

**Attori coinvolti/ruolo:** Operatori del Dipartimento di Prevenzione della ASL AL.

### Azione 7.3.1

## Adottare documenti di indirizzo per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali

### Obiettivi dell'azione

Facilitare la comunicazione verticale tra Regione e ASL. Promuovere l'integrazione tra i diversi Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Da parte del Referente locale Ambiente-Salute ASL AL:

- prosecuzione della raccolta dei dati relativi alle valutazioni di impatto nell'ambito delle Conferenze dei Servizi, con le modalità indicate dalla Regione;
- fornitura alla Regione delle informazioni su casistiche delle istanze che pervengono dagli Enti locali (Province, Comuni) e su modalità di interazione adottate nelle Conferenze dei Servizi.

Il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL AL, inoltre, garantisce la partecipazione dei Servizi e degli Operatori coinvolti alla Conferenze dei servizi/tavoli di lavoro Ambiente-salute e la partecipazione degli Operatori coinvolti al corso di formazione regionale.

### Attività ASL AL svolte nel 2016

Sono state fornite le informazioni richieste sull'attività legata alle Conferenze dei Servizi, come da scheda regionale

**Popolazione target:** Operatori dell'Ambiente e della Sanità.

**Attori coinvolti/ruolo:** Operatori del Tavolo di lavoro regionale. Operatori del Tavolo di lavoro locale ASL AL.

### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Report sull'attività delle ASL nell'ambito della valutazione preventiva di impatto ambiente-salute	Report su casistiche locali	Realizzazione report informativo sulle casistiche locali	Nessuno scostamento

## Azione 7.4.1

### **Definire un percorso per lo sviluppo di un modello per la valutazione integrata degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti**

#### **Obiettivi dell'azione**

Rendere sostenibile la gestione integrata delle istanze provenienti dalla popolazione su problematiche di tipo ambientale.

#### **Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016**

Sulla base del format regionale, messa a disposizione da parte dell'ASLAL delle informazioni su casistiche delle istanze che pervengono dalla popolazione residente e sulle modalità di risposta. Il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL, AL, inoltre, attua la valutazione trasversale di problematiche ambientali ed emergenze anche con l'aiuto del tavolo locale Ambiente-Salute.

#### **Attività ASL AL svolte nel 2016**

Sulla base del format regionale sono state fornite le informazioni sulle casistiche delle istanze pervenute dalla popolazione residente e sulle modalità di risposta.

**Popolazione target:** Operatori dell'Ambiente e della Sanità.

**Attori coinvolti/ruolo:** Operatori del Tavolo di lavoro regionale. Operatori del Tavolo di lavoro locale.

#### **Indicatori di processo per il livello locale**

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Disponibilità di un documento su organizzazione minima per la gestione delle problematiche ambientali a livello locale	Report annuale di segnalazione casistiche	Realizzazione della scheda di report allegata	Nessuno scostamento

#### **Allegato n. 12 - SISP ASL AL Scheda di vigilanza 2016**

## Azione 7.5.1

### Definire un piano di formazione per gli operatori sanitari e dell'ambiente

#### Obiettivi dell'azione

Aggiornamento degli operatori sui temi della epidemiologia ambientale e della valutazione d'impatto sulla salute (VIS).

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Garantire la partecipazione di almeno due Operatori ASL al corso di formazione accreditato finalizzato ad approfondire la conoscenza delle metodologie di valutazione di impatto sanitario nell'ambito delle procedure di VIA, VAS, AIA ed AUA e a sperimentare gli strumenti elaborati nell'ambito dei progetti CCM VISPA e T4HIA.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

La ASL AL ha partecipato al Corso regionale di formazione: "La valutazione di impatto sanitario nell'ambito dei pareri espressi nelle Conferenze dei Servizi", tenutosi il 27-28 aprile 2016, con 4 operatori: Direttore SISP, Responsabile S.S. Vigilanza ambienti aperti e confinati, Dirigente chimico - Referente REACH, TPALL - sostituto Referente Reach.

**Popolazione target:** Operatori dell'Ambiente e della Sanità.

**Attori coinvolti/ruolo:** Referente scientifico e collaboratori progetto CCM T4HIA (Regione Emilia-Romagna), IFC CNR Pisa, Area Epidemiologia Ambientale ARPA Piemonte, Università di Torino, Dip. di Scienze Cliniche e Biologiche. Direttore SISP, Responsabile S.S. Vigilanza ambienti aperti e confinati, Referente REACH, sostituto Referente REACH ASL AL.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Realizzazione di corso di formazione VIS	Partecipazione di almeno due operatori ASL AL	Al corso di formazione VIS hanno partecipato 4 operatori ASL AL	Scostamento migliorativo

## Azione 7.7.1

### Attuare programmi di controllo in materia di REACH/CLP con individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio delle situazioni di non conformità

#### Obiettivi dell'azione

Migliorare la sicurezza chimica della popolazione e dei lavoratori con la verifica del rispetto dei regolamenti REACH/CLP.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Come previsto dal Piano Regionale dei Controlli (PRC) REACH-CLP, il Dipartimento di Prevenzione della ASL AL:

- garantisce la collaborazione alle attività previste dal NTR, con particolare riferimento alla gestione dei verbali conclusivi derivanti dalle ispezioni ed i successivi rapporti con le aziende.

Per quanto riguarda i controlli dei rischi derivanti dalla contaminazione chimica dei prodotti, prosecuzione del piano di campionamento e risposta alle allerte, secondo specifiche indicazioni regionali e nazionali.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

Il referente REACH ASL AL e il suo sostituto hanno partecipato, insieme al NTR, all'ispezione tenutasi il 28 ottobre 2016 presso lo stabilimento VE-CO srl sito a Quattordio (AL). La Ditta produce vernici per ferro, smalti (es. saratoga), prodotti di formulazione interna, prodotti settore civile vernici a spessore basso/alto per pavimentazione e prodotti per l'aeronautica. Inoltre, lavora su licenza di una Azienda americana su loro formulazioni, con certificazione Americana per la produzione di vernici militari. Sulla base delle evidenze raccolte, di quanto accertato e delle valutazioni effettuate è stato dato atto che la Ditta VE-CO attua la corretta applicazione a quanto previsto dall'All.XVII Re.REACH all'interno del suo processo produttivo e, pertanto, non sono state evidenziate violazioni ai Regolamenti REACH e CLP.

I TPALL coordinatori e i TPALL del SISP hanno partecipato (28 giugno) ad una giornata di formazione ECM, tenutasi presso la ASL AL da parte del Referente REACH e suo sostituto su modalità di campionamento dei prodotti inseriti nel programma regionale, al fine di garantire un'omogeneità di intervento su tutto il territorio provinciale.

Come da programma regionale, sono stati effettuati i seguenti campionamenti:

- 4 campioni di pigmenti per tatuaggi
- 5 campioni di cosmetici
- 5 gioielli
- 6 colle

**Popolazione target:** Operatori sanitari dei Dipartimenti di Prevenzione della ASL AL, popolazione lavorativa esposta al rischio di sostanze chimiche e popolazione generale locale.

**Attori coinvolti/ruolo:** Nucleo Tecnico Regionale Competente per REACH-CLP, Referente REACH-CLP della ASL AL e Dipartimento di Prevenzione (SISP e SPRESAL).

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Numero di controlli effettuati su quanti previsti nel Piano Regionale per le attività di controllo	Partecipazione del referente REACH ad almeno 80% dei controlli	20 campioni prelevati/20 campioni programmati Il Referente REACH ha coordinato la totalità dei campionamenti	Scostamento migliorativo

## Azione 7.8.1

### Realizzare iniziative di formazione degli operatori sul tema della sicurezza chimica

#### Obiettivi dell'azione

Migliorare la sicurezza chimica della popolazione e dei lavoratori con la verifica del rispetto dei regolamenti REACH/CLP.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Partecipazione del Referente REACH-CLP della ASL AL, al corso regionale di aggiornamento dei referenti specifici delle ASL.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

Il Referente locale REACH e il suo sostituto hanno partecipato alla Riunione operativa tenutasi in Regione il 27 aprile 2016 e al Corso REACH specifico tenutosi a Torino il 30 novembre 2016

Il 23 novembre 2016, ad Alessandria, si è tenuto un Corso di aggiornamento sui Programmi PLP ASL AL, organizzato dal Coordinamento PLP ASL AL. Nell'ambito del programma 7 Ambiente e Salute è stato tenuto, per tutti partecipanti dei vari Servizi del Dipartimento di Prevenzione, un intervento sul regolamento REACH e sua applicazione.

**Popolazione target:** Operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione della ASL AL - SISP e SPRESAL.

**Attori coinvolti/ruolo:** Nucleo Tecnico Regionale Competente REACH-CLP. Referente REACH e suo sostituto ASL AL.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Realizzazione corso formazione per ispettori REACH/CLP	Partecipazione del referente REACH al corso	Referente REACH ASL AL e suo sostituto hanno partecipato a 2 corsi regionali	Scostamento migliorativo

## Azione 7.9.1

### Definire ed approvare il nuovo Piano Regionale Amianto

#### Obiettivi dell'azione

Definire un forte strumento programmatico che consenta di elaborare ed attuare un insieme sinergico di attività, sia sul piano ambientale che su quello sanitario, in grado di minimizzare l'impatto sulla salute della presenza sul territorio di amianto naturale e di materiali contenenti amianto.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

- La ASL AL, attraverso il personale del Centro Sanitario Amianto e del Dipartimento di Prevenzione, garantisce la partecipazione degli operatori coinvolti ai tavoli regionali, personale del Centro Sanitario Amianto e del Dipartimento di Prevenzione (se richiesto).
- La ASL AL, attraverso i Servizi del Dipartimento di Prevenzione, prosegue le attività di gestione del rischio connesso alla presenza di amianto, mediante l'applicazione delle deliberazioni regionali di riferimento (DGR 40-5094 del 18/12/12 e DGR 25-6899 del 18/12/13).

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

- Tutti le pratiche trasmesse da ARPA, riguardanti la valutazione di degrado di coperture, in seguito ad esposto, sono state oggetto di sopralluogo da parte di tecnici SISP per la valutazione del rischio di esposizione della popolazione, al fine di permettere all'Autorità Sanitaria di emettere i provvedimenti necessari.
- Per quanto riguarda le autorizzazioni sul territorio di Alessandria, Tortona, Acqui Terme, Ovada e Novi Ligure sono pervenute al SISP n. 3 comunicazioni che sono state regolarmente evase.
- Sul territorio di Casale Monferrato l'attività di controllo delle autorizzazioni è svolta direttamente dal personale tecnico del Centro sanitario regionale Amianto.
- Il personale del Centro Sanitario Amianto ha partecipato ai tavoli regionali finalizzati alla elaborazione del *Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto (Piano regionale amianto) per gli anni 2016-2020*, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 1 marzo 2016, n. 124-7279.

**Popolazione target:** Totalità dei cittadini residenti nella ASL AL.

**Attori coinvolti/ruolo:** Comitato di Direzione Amianto, Comitato Strategico, Consulta tecnico-scientifica, Centro sanitario regionale Amianto e Operatori del Dipartimento di Prevenzione della ASL AL.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Partecipazione tavoli regionali	Competenza Centro sanitario amianto. Partecipazione incontri (100%)	100% di partecipazione agli incontri	Nessuno scostamento
Attuazione azioni gestione del rischio amianto mediante applicazioni DGR regionali	Applicazione DGR (100%)	100% di applicazione DGR: per Coperture: n. 96/96 per Autorizzazioni: n. 3/3	Nessuno scostamento

## Azione 7.11.1

### Promuovere buone pratiche per la tutela della salute in ambiente indoor, e mappare il rischio radon

#### Obiettivi dell'azione

Disporre di linee di indirizzo per la costruzione e/o ristrutturazione di edifici in chiave di salubrità ed eco-compatibilità. Riorientare l'utilizzo delle risorse umane dei Servizi ASL alla luce dell'efficacia.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

A livello ASL AL:

- attività di informazione e assistenza;
- programma annuale di vigilanza e controllo negli ambienti di vita (strutture sociosanitarie, scolastiche, ricettive, carcerarie, sportive e ricreative, manufatti in cemento-amianto, ecc.), secondo le indicazioni regionali fornite con specifico documento;

La ASL AL garantisce la partecipazione degli operatori coinvolti ai tavoli regionali, quando richiesto.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

- Sono stati garantiti gli interventi di vigilanza programmati, come riportato in apposita tabella predisposta dalla Regione.
- E' stata garantita l'informazione all'utenza, ai tecnici progettisti e ad Associazioni di categoria.
- Un tecnico SISP ha partecipato al gruppo regionale di revisione delle linee guida contenute nella DGR 16.01.2006 n. 30/2005.
- La bozza del nuovo documento "Indirizzi operativi regionali per l'edificazione di edifici produttivi e allevamenti: problematiche e proposte di aggiornamento" è stata oggetto di confronto e approfondimento con gli altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione, come da documento allegato.

**Popolazione target:** Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, tecnici progettisti, SUAP, popolazione generale.

**Attori coinvolti/ruolo:** Operatori del Dipartimento di Prevenzione ASL AL, portatori di interesse (Ordini e Collegi Professionali, Settori regionali competenti, Politecnico, VVF, CRC).

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Costituzione di un tavolo di lavoro regionale con portatori di interesse	Evidenza di un verbale di riunione dipartimentale di discussione e condivisione della bozza di linee guida	In data 20-12-2016 si è tenuto un incontro del (Dipartimento di Prevenzione ASL AL in cui si è discussa la bozza di linee guida. E' stato redatto verbale specifico (allegato)	Nessuno scostamento

**Allegato n. 15 - SISP ASL AL Verbale Salute e Ambiente (20.12.2016)**

## Azione 7.13.1

### Prevenire i rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV attraverso la vigilanza e l'informazione

#### Obiettivi dell'azione

Garantire la prosecuzione delle attività di vigilanza presso i centri di estetica/solarium ed attuare un programma di comunicazione anche utilizzando i risultati ottenuti nell'ambito delle attività di controllo.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

*Vigilanza ASL AL presso centri estetica - solarium*

- Prosecuzione delle attività di vigilanza su apparecchiature generanti UV e sulle loro modalità di gestione (scheda n. 7 D.M. Ministero dello Sviluppo Economico n. 110 del 12/5/2011).
- Effettuazione di 2 interventi ASL AL congiunti con ARPA per la misurazione strumentale delle emissioni ultraviolette delle apparecchiature generanti UV.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

- Sono stati effettuati n. 59 interventi di vigilanza in esercizi di estetica-solarium e sono stati effettuati i seguenti interventi di controllo congiunto ARPA-ASL AL su apparecchiature abbronzanti:
- ❖ Presso la Ditta Glamour di Ovada, in data 22/11/2016. Sono state controllate n. 3 apparecchiature, di cui n. 2 sono risultate non conformi. In data 20-12-2016 è stato effettuato il ricontrollo con ARPA che ha dato esito favorevole
- ❖ Presso la Ditta Beauty SUN di Cassine, in data 22/11/2016. Sono state controllate n. 8 apparecchiature risultate tutte regolari

**Popolazione target:** Utenti e gestori di centri estetici / solarium.

**Attori coinvolti/ruolo:** Operatori del tavolo di lavoro regionale. Operatori dei SISP ASL AL.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella:</b> N. di interventi di controllo congiunti ARPA-ASL su apparecchiature abbronzanti / n di interventi di controllo programmati	Almeno 2 interventi	100%. Interventi 2/2	Nessuno scostamento

**Allegato n. 12 - SISP ASL AL Scheda di vigilanza 2016**

## Programma 8

# Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili

### Azione 8.1.1

## Sviluppo e integrazione dei sistemi di sorveglianza e potenziamento sistemi informativi

### Obiettivi dell'azione

Garantire la prosecuzione delle attività di vigilanza presso i centri di estetica/solarium ed attuare un programma di comunicazione anche utilizzando i risultati ottenuti nell'ambito delle attività di controllo.

### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

- Momenti formativi e riunioni tecniche richiesti dal livello regionale;
- Verifica di notifiche e segnalazioni di sorveglianza speciale e inserimento su piattaforma GEMINI;
- Adesione al sistema di sorveglianza regionale delle attività di screening, trattamento dei contatti di TB e gestione informatizzata dell'invio dei dati vaccinali al Ministero;
- Miglioramento nei rapporti con laboratori e reparti di ricovero per la sorveglianza e notifica dei casi di morbillo e rosolia congenita;
- Ricognizione dei flussi informativi esistenti sull'uso degli antibiotici presso le strutture ospedaliere e territoriali;
- Ricognizione sui flussi informativi relativi all'antibioticoresistenza e monitoraggio di prevalenza delle colonizzazioni da CPE (Carbapenemase Producing Enterobacteriaceae) in terapia intensiva;
- Attività di Antimicrobial Stewardship attraverso:
  - ❖ monitoraggio dei consumi di antibiotico;
  - ❖ implementazione della procedura di antibiotico profilassi perioperatoria;
  - ❖ sorveglianza delle infezioni ospedaliere.

### Attività ASL AL svolte nel 2016

Le attività previste per il 2016 sono state realizzate nel corso del 2016. In particolare:

- Sono state adottate le indicazioni regionali ed è stata garantita la partecipazione ai momenti formativi e alle riunioni tecniche richiesti dal livello regionale;
- Tutte le notifiche e le segnalazioni di sorveglianza speciale previste dal livello nazionale e regionale sono state verificate e inserite sulla piattaforma GEMINI;
- E' stata garantita l'adesione al sistema di sorveglianza regionale delle attività di screening e trattamento dei contatti di TB e sperimentata la gestione informatizzata dell'invio dei dati vaccinali al Ministero tramite l'anagrafe vaccinale, collegata al connettore regionale;
- È stata sviluppata una migliore comunicazione con i laboratori e i reparti di ricovero per la sorveglianza e la notifica degli esantemi sospetti per la ricerca e conferma di laboratorio dei casi di morbillo e rosolia congenita attraverso la sorveglianza attiva dei casi stessi;
- È stata effettuata la ricognizione dei flussi informativi esistenti sull'uso degli antibiotici presso le strutture ospedaliere e territoriali. I dati raccolti sono stati elaborati per la messa a disposizione agli organi di controllo e delle strutture sanitarie;
- È stata svolta la ricognizione sui flussi informativi relativi all'antibioticoresistenza ed è stata costantemente monitorata attraverso la sorveglianza attiva la prevalenza delle colonizzazioni da CPE (Carbapenemase Producing Enterobacteriaceae) in terapia intensiva;
- Sono proseguite le attività di Antimicrobial Stewardship:

- ❖ monitoraggio dei consumi di antibiotico in ospedale per evidenziare e correggere le incongruità prescrittive;
- ❖ implementazione della procedura di antibiotico profilassi perioperatoria nelle Chirurgie generali e specialistiche dei PP.OO.;
- ❖ sorveglianza delle infezioni ospedaliere (Sorveglianza di LABORATORIO ALERT ORGANISM e di sorveglianza delle infezioni da Klebsiella produttore di carbapanemasi (KPC) (Circolare Ministeriale 26 febbraio 2013).  
**(Allegato n. 13 - Rischio Infettivo ASL AL).**

**Popolazione target:** Popolazione ASL AL. Pazienti dimessi con patologie a rischio di MIB, complicazioni da influenza, epatite B.

**Attori coinvolti/ruolo:** Operatori del tavolo di lavoro regionale. Operatori dei SISP-Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, Servizi vaccinali, Servizi per la prevenzione del Rischio Infettivo nelle strutture sanitarie, Laboratori di microbiologia, rete Centri IST, reparti di Infettivologia e Pneumologia, area Veterinaria territoriale, Istituto Zooprofilattico, rete dell’Emergenza, Centri di Medicina dei Viaggi Internazionali della ASL AL.

### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Adozione nuova piattaforma informatizzata	Inserimento 100% delle notifiche in GEMINI	Il 100% delle notifiche è stato inserito in GEMINI	Nessuno scostamento
Completamento programma anagrafi vaccinali	Invio dati di copertura attraverso l’anagrafe vaccinale nei tempi previsti dal Ministero Salute	Invio dati copertura secondo le indicazioni regionali	Nessuno scostamento
Attivazione sistema sorveglianza contatti TB	Invio dati dei contatti TB attraverso il sistema di sorveglianza regionale	Dati del 100% dei contatti di TB respiratoria individuati inviati con il sistema di sorveglianza regionale	Nessuno scostamento
Attivazione sistema sorveglianza uso antibiotici	Scheda o report della ricognizione dei flussi informativi sull’uso degli antibiotici a livello aziendale	Scheda sull’uso degli antibiotici a livello aziendale	Nessuno scostamento

## Azione 8.5.1

### Definizione di programmi regionali di prevenzione e controllo

#### Obiettivi dell'azione

Lo sviluppo di azioni di prevenzione, mirate alla riduzione dei rischi, e di interventi di preparazione alle emergenze sono gli obiettivi di questa azione, attraverso la preparazione e l'adozione di piani e procedure per la gestione di eventuali emergenze, integrando il livello nazionale, quello regionale e quello regionale.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

- Adozione delle indicazioni regionali e partecipazione a formazione e riunioni tecniche regionali.
- Prosecuzione attività di reti degli operatori territoriali e strutture sanitarie di prevenzione/controllo di malattie e rischio infettivo.
- Flussi informativi dei sistemi di sorveglianza ordinaria e speciali.
- Trasmissione casi attraverso la piattaforma GEMINI.
- Applicazione linee guida regionali su Malattie Trasmesse da Alimenti e procedure di intervento.
- Procedure di intervento per la gestione delle Allerte.
- Sorveglianza sanitaria sugli animali selvatici.
- Adesione alle indicazioni regionali per la prevenzione della TB nei migranti.
- Adozione delle misure per migliorare coperture vaccinali e limitare il rifiuto vaccinale.
- Vaccinazioni ai soggetti a rischio previsti nel PPPV (Protocollo MIB, Rotavirus) nei prematuri.
- Vaccinazione MPR delle donne in età fertile secondo il flusso Rubeotest da laboratori.
- ❖ Andamento delle infezioni correlate all'assistenza nei Presidi ospedalieri.
- ❖ Dimissione informatizzata, campo nel quale sia raccomandata o esclusa la necessità di vaccinazione nei soggetti a rischio.

Adattate indicazioni del Piano Regionale sulle Malattie trasmesse da Vettori e redatte procedure in caso di sospetto di malattia.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

Le attività previste per il 2016 sono state realizzate nel corso del 2016. In particolare:

- Sono state adottate le indicazioni regionali ed è stata garantita la partecipazione ai momenti formativi e alle riunioni tecniche richiesti dal livello regionale.
- È stata garantita la prosecuzione delle attività delle reti degli operatori coinvolti del territorio e delle strutture sanitarie dedicate alla prevenzione e controllo delle malattie e del rischio infettivo.
- Sono state garantite le attività e i flussi informativi dei sistemi di sorveglianza ordinaria e speciali, nonché l'indagine, la profilassi e la prevenzione dei casi e focolai di malattia infettiva: tutte le informazioni necessarie dei casi di malattia infettiva identificati sono state trasmesse nei tempi e nei modi previsti al Ministero della Salute, al CNESPS dell'ISS e all'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità della Regione Piemonte attraverso la piattaforma GEMINI.
- Le linee guida regionali (ultimo aggiornamento 2012) e le procedure di intervento specifiche per singola tipologia di operatore riguardo le Malattie Trasmesse da Alimenti sono state applicate regolarmente.
- Sono state applicate le procedure di intervento specifiche per la gestione delle Allerte.
- È stato applicato, anche nel 2016, il piano di sorveglianza sanitaria sugli animali selvatici, con particolare riferimento alle malattie a carattere zoonotico (influenza aviaria, TB, BRC, Trichinellosi, Echinococcosi, Tularemia, Leptosirosi, Borreliosi, West Nile Disease).
- È stata garantita l'adesione alle indicazioni regionali per la prevenzione della TB nei migranti.

- Allo scopo di migliorare le coperture vaccinali e per limitare il rifiuto vaccinale si è iniziato a segnalare ai PLS i casi di rifiuto vaccinale e applicato l'intervento attivo presso le famiglie dei renitenti.
- Sono state offerte attivamente le vaccinazioni ai soggetti a rischio previsti nel PPPV (Protocollo MIB, Rotavirus) per i prematuri. Sono stati coinvolti i PLS per le segnalazioni dei prematuri e le Neonatologie per le vaccinazioni dei grandi prematuri secondo età cronologica prima della dimissione.
- È stato avviato il flusso informativo dei rifiuti vaccinali a 24 mesi di vita per i PLS o MMG.
- Sono state effettuati incontri con PLS e Neonatologie per la vaccinazione per rotavirus dei bambini nati prima della 37° settimana.
- Per rendere possibile la vaccinazione MPR delle donne in età fertile, è stato avviato un flusso informativo delle positività/negatività del Rubeotest dai laboratori dei Presidi e della ASO di Alessandria.
- ❖ Sono state rese disponibili le informazioni sull'andamento delle infezioni correlate all'assistenza nei Presidi ospedalieri tramite report e informative.
- ❖ È stato valutato l'inserimento nella lettera di dimissione informatizzata dei presidi ospedalieri di un campo obbligatorio nel quale sia raccomandata o esclusa la necessità della vaccinazione nei soggetti a rischio (ad es. i pazienti splenectomizzati). **(Allegato n. 13 - Rischio Infettivo ASL AL).**

Sono adattate al livello aziendale le indicazioni del Piano Regionale sulle Malattie trasmesse da Vettori e sono state redatte le procedure da seguire in caso di sospetto di malattia.

**Popolazione target:** Popolazione generale della ASL AL, gruppi a rischio di patologia, popolazione migrante. Pazienti ricoverati nelle SOC/SOS PP.OO. specifiche.

**Attori coinvolti/ruolo:** Servizi di Igiene e Sanità Pubblica (conduzione), Servizio per la prevenzione del Rischio Infettivo, Laboratori di microbiologia (conduzione), rete Centri IST, reparti di Infettivologia e Pneumologia, area Veterinaria territoriale, Istituto Zooprofilattico, rete dell'Emergenza, rete dei Centri di Medicina dei Viaggi Internazionali della ASL AL.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
<b>Predisposizione nuovi piani:</b>			
Zyka virus*	Redazione della procedura per la gestione dei casi sospetti di malattia da Zyka	Procedura attivata	Nessuno scostamento
<b>Aggiornamento piani</b>			
Piano malattie trasmesse da vettori	Redazione della procedura per la gestione dei casi sospetti di malattia da vettore	Procedura attivata	Nessuno scostamento

## Azione 8.5.2

### Azioni di comunicazione

#### Obiettivi dell'azione

La promozione della conoscenza del fenomeno della antibioticoresistenza, dell'uso consapevole degli antibiotici e l'adesione consapevole ai programmi vaccinali costituiscono gli obiettivi dell'azione di comunicazione.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

- Partecipazione degli operatori alle attività regionali;
- Attività di reti degli operatori territoriali e strutture sanitarie dedicate alla prevenzione e controllo delle malattie e del rischio infettivo.
- Iniziative per migliorare la conoscenza del personale sanitario sull'antibiotico-resistenza.
- Iniziative finalizzate a contrastare il fenomeno del rifiuto alla vaccinazione.
- Prima attuazione locale del Piano Regionale di Farmacosorveglianza.
- Diffusione delle Raccomandazioni regionali su profilassi vaccinale.
- ❖ Evento formativo ECM rivolto agli operatori, relativo ad appropriatezza prescrittiva e Antimicrobial-Stewardship.

Pubblicazione sul sito aziendale del punteggio di valutazione attività Rischio Infettivo ASL AL.

#### Area Veterinaria ASL AL:

Promuovere la consapevolezza da parte della comunità nell'uso di antibiotici in veterinaria.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

Le attività previste per il 2016 sono state realizzate nel corso del 2016. In particolare:

- A livello aziendale è stata garantita la partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale e la prosecuzione e il rafforzamento delle attività delle reti degli operatori del territorio e delle strutture sanitarie dedicate alla prevenzione e controllo delle malattie e del rischio infettivo;
- Sono stati svolti incontri e riunioni per migliorare la conoscenza del personale sanitario sull'antibiotico-resistenza.
- Per contrastare il fenomeno del rifiuto alla vaccinazione sono state pubblicate informazioni sul sito aziendale e svolti incontri con i PLS, MMG, consultori, clinici;
- Sono state diffuse ai clinici dei PP.OO. le Raccomandazioni della Regione Piemonte in merito alla profilassi vaccinale;
- ❖ E' stato svolto un evento formativo ECM rivolto agli operatori, relativo all'appropriatezza prescrittiva e all'Antimicrobial-Stewardship (**Allegato n. 13 - Rischio Infettivo ASL AL**).

È stato pubblicato sul sito aziendale il punteggio di valutazione dell'attività del Rischio Infettivo ASL AL, dei dati relativi al consumo di gel alcolico e di altre informazioni per pazienti, visitatori, parenti e care-giver.

#### Area Veterinaria ASL AL:

Promuovere la consapevolezza da parte della comunità nell'uso di antibiotici in veterinaria.

- Standard: prima attuazione a livello locale del Piano Regionale di Farmacosorveglianza previsto dall'art. 88 del D.Lgs. 193/2006 e dalla Determinazione n. 173 del 30 marzo 2016 della Regione Piemonte, Direzione Sanità-Settore Prevenzione e Veterinaria.

Descrizione delle attività: nell'anno 2016 eseguiti il 100% dei controlli ufficiali (n. 151 controlli), previsti per l'ASL AL dal Piano Regionale di Farmacosorveglianza. In prima attuazione, a livello locale del Piano Regionale di Farmacosorveglianza previsto dall'art. 88 del D.Lgs. 193/2006 e dalla Determinazione n. 173 del 30 marzo 2016

della Regione Piemonte, Direzione Sanità-Settore Prevenzione e Veterinaria sono stati consegnati 60 opuscoli informativi regionali, esplicativi sul contrasto dell'antibiotico resistenza e finalizzati ad un uso consapevole degli antimicrobici negli allevamenti.

**Popolazione target:** Popolazione ASL AL. PLS, MMG, Veterinari della ASL AL. Genitori di bambini nati prematuri. Pazienti dimessi con patologie a rischio di MIB, complicazioni da influenza, epatite B. Donne in età fertile suscettibili alla rosolia. Allevatori. Operatori del settore dei mangimi medicati.

**Attori coinvolti/ruolo:** Conducono le attività: Servizio di Igiene e Sanità Pubblica, Servizio per la prevenzione del Rischio Infettivo nelle strutture sanitarie, Veterinari S.C. Igiene degli allevamenti e produzioni Zootecniche della ASL AL. Servizio di riferimento regionale per le malattie infettive SEREMI ASL AL (supporto al coordinamento). Regione Piemonte.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Campagna antibiotico resistenze	Documento di attività dei Presidi ASO e ASL riguardo antibioticoresistenze e infezioni correlate all'assistenza	Realizzata pubblicazione documentale	Nessuno scostamento
Iniziativa di comunicazione relativa al contrasto del rifiuto alla vaccinazione	Almeno una iniziativa attivata per raggiungere popolazioni target per ASL	Realizzato incontro pubblico ASL AL, con MMG, rivolto alla popolazione per l'incentivazione della vaccinazione antinfluenzale	Nessuno scostamento

## Programma 9

# Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

### Azione 9.1.1

## Costituire e promuovere l'operatività di un Gruppo di lavoro regionale per la valutazione del rischio nel campo della sicurezza alimentare a supporto del Settore Regionale Prevenzione Veterinaria

### Obiettivi dell'azione

Integrare competenze e professionalità, valutare e monitorare criticità e problematiche emergenti, proporre opzioni gestionali appropriate rispetto a rischi definiti.

### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

9.1 Sulla base della deliberazione del D.G. n. 2015/884 del 16/12/2015, redazione da parte del gruppo PAISA ASL AL, già previsto con Det. Direttore D.P. n. 2012/7, del Piano Aziendale Integrato di Sicurezza Alimentare (PAISA ASL AL). Partecipazione del Responsabile del Gruppo PAISA al gruppo regionale.

9.2 Al fine di ridurre il fenomeno dell'antibioticoresistenza, tramite la corretta gestione del farmaco, adozione delle seguenti misure: sensibilizzazione/informazione/formazione sull'informatizzazione della gestione del farmaco, rivolte ai portatori di interesse. Organizzazione di 1 evento specifico.

### Attività ASL AL svolte nel 2016

9.1 Il Gruppo PAISA ASL AL ha redatto il Piano Aziendale Integrato di Sicurezza Alimentare (PAISA ASL AL), secondo criteri generali e regionali, adattati alla realtà locale con particolare riferimento alle forme integrate di vigilanza e controllo (All.: PAISA ASL AL). Il Responsabile del gruppo PAISA ha partecipato al gruppo regionale.

9.2 E' stato organizzato 1 evento formativo da parte dell'ASL AL (*Contrasta l'antibiotico resistenza per la salute dei tuoi animali e la salute umana*), sull'impiego razionale degli antimicrobici in medicina veterinaria, in collaborazione con Associazioni di categoria (supporto logistico), cui hanno partecipato allevatori e Medici Veterinari.

### Popolazione target:

9.1 Popolazione residente nel territorio della ASL AL.

9.2 Medici veterinari del SSNN, medici veterinari Liberi Professionisti, allevatori, operatori del settore dei mangimi medicati.

### Attori coinvolti/ruolo:

9.1 Gruppo/sottogruppo PAISA integrato da altri componenti.

9.2 Personale Dirigente Veterinario S.O.C. Igiene degli allevamenti e produzioni Zootecniche ASL AL, Ordini dei Medici Veterinari territorialmente competenti, Associazioni di categoria.

### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella:</b> Evento regionale di sensibilizzazione e informazione/formazione sull'informatizzazione della gestione del farmaco	Organizzazione di 1 evento formativo da parte di almeno il 30% delle ASL	Effettuazione di n. 1 evento formativo ASL AL (Convegno sull'impiego razionale degli antimicrobici in medicina veterinaria)	Nessuno scostamento

## Azione 9.1.2

### **Migliorare il livello di coordinamento tra Autorità Competente e Organi di Controllo**

#### **Obiettivi dell'azione**

Promuovere e migliorare il livello di coordinamento tra le diverse Autorità ed i diversi organi di controllo.

#### **Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016**

Redazione del PAISA e attuazione delle attività previste dalla stesso. Prevista la collaborazione con tutti gli organi di controllo di cui il Ministero della Salute si avvale e del Comando Carabinieri per la tutela della Salute, per i controlli di sicurezza alimentare.

Collaborazione con la Capitaneria di Porto di Genova per i controlli sul pescato e sulla provenienza ed etichettatura dei prodotti ittici. Programmazione di n. 8 interventi ispettivi.

Con il Corpo Forestale dello Stato previsti accertamenti su selvaggina allevata o cacciata, benessere negli allevamenti e pascolo vagante.

Incremento di attività integrate SIAN/SVET e vicarianti (indagini a seguito di episodi tossinfettivi; interventi per sistemi di allerta misti; controlli in gastronomie e ipermercati; centri di cottura centralizzati; mense di particolare importanza; registrazione di esercizi alimentari a tipologia mista; vigilanza su aree mercatali; formazione congiunta in ambiti di vigilanza integrata; sopralluoghi conseguenti ad esposti; monitoraggio sulla corretta gestione dei prodotti scaduti e dei resi alimentari).

Nell'anno 2016 previsti in particolare controlli e campionamenti integrati (ristorazione etnica, con particolare attenzione alla preparazione di pesce crudo; aree mercatali; centri cottura di ristorazione scolastica; campionamenti MOCA).

#### **Attività ASL AL svolte nel 2016**

Il PAISA è stato predisposto con l'obiettivo specifico di promuovere e migliorare il livello di coordinamento tra le diverse Autorità ed i diversi Organi di Controllo.

Tutte le attività programmate sono state attuate. In particolare:

- sono stati incrementati i controlli di sicurezza alimentare in collaborazione con gli organi di controllo di cui il Ministero della Salute si avvale (UVAC, PIF ed USMAF) e del Comando Carabinieri per la tutela della Salute (NAS),
- è stato completato il programma dei controlli con la Capitaneria di Porto di Genova, con particolare riferimento alle caratteristiche di freschezza e sanitarie del pescato e alla provenienza ed etichettatura; sono stati effettuati n. 8 interventi ispettivi programmati.
- sono stati realizzati alcuni accertamenti con il Corpo Forestale dello Stato, in alpeggio, sulla selvaggina, sul benessere negli allevamenti e sul pascolo vagante.

Al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e professionali, soprattutto in quelle attività a competenza mista SIAN/SVET, sono state fortemente incrementate le seguenti attività integrate e quelle vicarianti:

- indagini a seguito di episodi tossinfettivi (linee guida regionali gestione MTA);
- interventi per sistemi di allerta misti;
- controlli nelle gastronomie ed in alcuni ipermercati, centri di cottura centralizzati, mense di particolare importanza;
- attività di registrazione di esercizi alimentari a tipologia mista;
- attività di vigilanza sulle aree mercatali;
- formazione congiunta in ambiti di vigilanza integrata;
- sopralluoghi conseguenti ad esposti, anche congiuntamente con SISP;
- attività di monitoraggio sulla corretta gestione dei prodotti scaduti e dei resi alimentari.

Sono stati effettuati, inoltre, i seguenti controlli e campionamenti integrati:

- ristorazione etnica (preparazione di pesce da consumare crudo): 25% del totale esercizi presenti nella ASL AL;
- aree Mercatali: 20% del totale ASL AL;
- centri cottura di ristorazione scolastica;
- campionamenti MOCA: 100% Piano Regionale 2016.

In tema di integrazione dei Servizi, tutte le procedure e le istruzioni operative predisposte e/o revisionate sono state adottate con determinazione del Direttore del D.P. e condivise tra SVET e SIAN, al fine di rendere più omogenee le azioni e migliorare la qualità delle prestazioni, nell'ambito della "Sicurezza Alimentare".

**Popolazione target:** Imprese alimentari, popolazione generale.

**Attori coinvolti/ruolo:** Gruppo Paisa. Altri organi di controllo, Enti/istituzioni interessate.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Produrre documento programmazione e rendicontazione PAISA	100% delle ASL producono 1 documento di programmazione e rendicontazione PAISA	Produzione di 1 documento di programmazione e rendicontazione PAISA	Nessuno scostamento
Percentuale degli eventi formativi aperti a organi di controllo esterni	1 evento formativo aperto a organi di controllo esterni da parte di almeno il 30% delle ASL	3 eventi formativi organizzati ed espletati. Organizzazione di 1 evento formativo aperto a ARPA e Provincia di Alessandria sulle problematiche relative alla produzione di biogas	Nessuno scostamento

## Azione 9.3.1

### Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA

#### Obiettivi dell'azione

Aggiornare e implementare gli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Definire e attuare interventi di informazione, formazione, aggiornamento per gli operatori coinvolti nella gestione delle MTA. Promuovere Linee Guida e protocolli condivisi nell'area della sicurezza alimentare e dipartimentale (SVET, SIAN, SISP, Epidemiologia, SEREMI).

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

È stato effettuato un intervento di formazione per gli operatori coinvolti nella gestione delle MTA nell'ambito di un corso su "Protocolli delle malattie infettive". Sono state redatte istruzioni operative specifiche, oggetto di determinazione della Direzione del D.P. e protocolli condivisi nell'area della Sicurezza Alimentare e dipartimentale (SVET, SIAN, SISP, Epidemiologia e SEREMI).

**Popolazione target:** Popolazione residente nel territorio della ASL AL.

**Attori coinvolti/ruolo:** Referente e gruppo locale MTA ASL AL.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Numero interventi di informazione/formazione sulla gestione degli episodi di MTA, sia a livello locale che regionale	Organizzare 1 evento di informazione/formazione sulla gestione degli episodi di MTA, in collaborazione con i settori dipartimentali e aziendali coinvolti	1 evento di formazione organizzato ed espletato	Nessuno scostamento

## Azione 9.4.1

### Completare i sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi

#### Obiettivi dell'azione

Assicurare l'affidabilità dei sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Garantire la prosecuzione delle attività di aggiornamento e allineamento delle anagrafiche delle imprese alimentari e del settore dei mangimi, finalizzato all'allineamento dei dati nei sistemi informativi regionali e nazionali.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

I Sistemi informativi in uso (ARVET - VETALIMENTI - INFOMACELLI – SIANET) sono stati aggiornati ed allineati.

Per quanto riguarda VETALIMENTI sono state eliminate le imprese cessate, corretti i doppi inserimenti, gli errori di registrazione e inseriti i dati mancanti. Per attuare tale revisione, è stata implementata un'istruzione operativa che ha stabilito le modalità pratiche di intervento e suddiviso gli adempimenti in base alla professionalità.

In previsione dell'implementazione informatica del sistema nazionale SINSVA, per la gestione delle anagrafiche degli OSAM/OSM, si è reso necessario aggiornare i sistemi informativi della sicurezza alimentare, assicurando l'alimentazione e l'inserimento dei dati relativi alle attività di controllo effettuate in tempo reale od al massimo entro una settimana.

Sono stati completati i sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi (**Settore Alimentazione animale**):

- Implementazione del sistema operativo ARVET di ogni nuovo riconoscimento /registrazione/variazione degli OSM notificati ai sensi degli art. 9 e 10 del Reg. 183/05/Ce che stabilisce norme sull'igiene dei mangimi e degli eventuali numeri di identificazione rilasciati ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera c, del Regolamento (CE) n. 767/2009.

**Popolazione target:** Imprese afferenti agli Operatori del Settore Alimentare ed agli Operatori del Settore dei Mangimi. Associazioni di categoria che gestiscono le pratiche di registrazione ai sensi dell'art. 9 del Reg. 183/05/Ce.

**Attori coinvolti/ruolo:** Referenti sistemi informativi ASL AL e Gruppo di Lavoro Locale PAISA.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Percentuale di conformità delle anagrafi regionali, o in alternativa delle ASL, alla "Master list Regolamento CE 852/2004"	80% delle imprese afferenti alla ASL AL aggiornate ed integrate	Il 90% delle imprese afferenti alla ASL AL attività sono state aggiornate ed integrate	Nessuno scostamento

## Azione 9.5.1

### Gestire le emergenze in medicina veterinaria

#### Obiettivi dell'azione

Gestire le emergenze epidemiche veterinarie e non e gli eventi straordinari in medicina veterinaria.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Nell'anno 2015 è stato effettuato un Corso formativo sulle emergenze epidemiche e non, rivolto a tutto il personale della dirigenza e del comparto della ASL AL: in tale occasione è stata predisposta una specifica procedura debitamente validata secondo le modalità in uso presso l'ASL AL. Nel 2016 condivisione della procedura con la Protezione Civile, attraverso l'organizzazione di un evento sul campo per gli operatori di simulazione congiunta, finalizzato a garantire il corretto impiego dei protocolli.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

Nell'anno 2016 il Presidio Multizonale di Alessandria ed Asti (quadrante Sud-Est) ha organizzato un evento formativo, volto a condividere e sperimentare le procedure elaborate per la gestione delle emergenze veterinarie, epidemiche e non, con l'intento di coinvolgere attivamente il personale sanitario e tecnico dei servizi veterinari, unitamente ai volontari della Protezione Civile "Due Fiumi", in una simulazione congiunta sul campo. Lo scopo è stato quello di garantire il corretto utilizzo dei protocolli e sperimentare la reale capacità di intervento, nel porre in atto le misure idonee a garantire lo spostamento di animali vivi in altra struttura e l'eventuale recupero, trasporto e stoccaggio delle spoglie di animali.

L'esercitazione è stata articolata in 3 momenti:

- due incontri pre-operativi con la suddetta Associazione di Volontariato, allo scopo di individuare materiale da impiegarsi (automezzi, attrezzature) e squadre operative da precettare;
- una giornata sul campo, sabato 1 ottobre 2016, presso l'allevamento bovino "Il Montagnino", frazione San Michele di Alessandria,
- una serata teorica, tenutasi il 5 ottobre 2016 presso la sede dell'Associazione di Protezione Civile "Due Fiumi", frazione San Michele di Alessandria.

**Popolazione target:** Imprese alimentari, popolazione generale.

**Attori coinvolti/ruolo:** Operatori regionali e delle ASL dei servizi veterinari, SIAN e altri servizi/enti emergenza (es., Protezione Civile).

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Numero incontri di divulgazione/formazione per la diffusione dei protocolli	Organizzazione di 1 evento	Organizzato ed espletato 1 evento	Nessuno scostamento

## Azione 9.6.1

### Prevenzione malattie infettive della fauna selvatica

#### Obiettivi dell'azione

Implementare protocolli e programmi di sorveglianza della fauna selvatica per la prevenzione delle malattie infettive trasmissibili al patrimonio zootecnico e all'uomo.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

I dettagli delle attività previste nell'anno 2016 sono contenuti nel PRISA 2016 (Determinazione D. 148 del 17.03.2016 - Allegato B - Allegato 07.1 compreso nell'Allegato B).

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

Le popolazioni animali sottoposte ad indagine sono state quelle appartenenti alle specie seguenti: cinghiali, ruminanti selvatici (caprioli in particolare), volpi, lagomorfi e avifauna (varie specie di uccelli selvatici).

Le patologie che possono costituire un pericolo per il patrimonio zootecnico e per l'uomo, per le quali il Piano prevede il monitoraggio, sono: brucellosi, tubercolosi, peste suina classica, malattia vescicolare, blue tongue, tularemia, EBHS, rabbia, influenza aviare, West Nile Disease, pseudopeste aviare.

La realizzazione di questa attività ha previsto la partecipazione di Enti attivi sul territorio dell'ASL AL, in merito alla gestione degli animali selvatici, in particolare:

- Assessorati provinciali di Agricoltura e Ambiente; Direzioni dei parchi; Ambiti territoriali di caccia.

La S.C. di Sanità animale ha provveduto, in collaborazione con Il Presidio Multizonale di PPV, alle operazioni relative a prelievo di materiale biologico da selvatici vivi, raccolta di carcasse intere di selvatici e successivo inoltro al laboratorio di riferimento dell'Istituto Zooprofilattico. L'invio dei campioni è avvenuto tramite il Presidio Multizonale di PPV; gli interventi e la raccolta dei reperti sono state coordinate da un veterinario referente per il settore dei selvatici. Le patologie monitorate sono quelle previste dal PRISA e, tra esse sono comprese quattro malattie, come previsto dallo standard.

L'attività di raccolta dei campioni è stata resa possibile grazie alla collaborazione del personale di vigilanza faunistica della Provincia, degli Ambiti Territoriali di Caccia e di singoli cacciatori.

Rilevante importanza è stata data al controllo per West Nile Disease: solo per tale indagine sono stati prelevati e inviati al laboratorio 65 carcasse di uccelli, in gran parte corvidi.

Altre specie sottoposte a controllo sono state: cinghiali n. 20; lepri n. 30 (prelievi ematici su animali di cattura per ripopolamento); volpi n. 5; caprioli n. 17; altri uccelli (non facenti parte del conteggio West Nile Disease) n. 20.

Gli esiti sono stati largamente favorevoli. Solo due positività sono state riscontrate su corvidi per West Nile Disease.

**Popolazione target:** Popolazione animale selvatica nel territorio della ASL AL.

**Attori coinvolti/ruolo:** Servizi veterinari in collaborazione con IZS, Università, Agricoltura, Enti parco ed altri soggetti interessati.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Numero malattie dei selvatici monitorate	4 malattie monitorate: West Nile Disease, Tularemia, Influenza aviare, Peste suina	Tutte le malattie previste dal piano sono state oggetto di monitoraggio	Nessuno scostamento
Proporzione dei campioni prelevati/campioni programmati	100% campioni prelevati/campioni programmati (N. 100 campioni)	Effettuati n. 157 campioni	Nessuno scostamento

## Azione 9.7.1

### Assicurare un'adeguata capacità di laboratorio per i controlli

#### Obiettivi dell'azione

Assicurare la capacità di laboratorio per i controlli nel settore della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare e garantire l'utilizzo di eventuali nuove tecniche analitiche, previo parere condiviso tra Laboratorio e Autorità competente regionale per la sicurezza alimentare. In particolare, si è garantita la partecipazione a momenti di formazione regionale (Corso PRISA ASL NO) al fine di avviare nel 2017, sulla base della formazione 2016, attività di controllo dei laboratori accreditati tramite il modello Audit.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Partecipazione alle iniziative di formazione previste dal livello regionale.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

Al fine di Assicurare un'adeguata capacità di laboratorio per i controlli è stata garantita la partecipazione alle iniziative di formazione previste dal livello regionale per l'acquisizione del nuovo protocollo tecnico, con particolare riferimento alla definizione delle competenze tra ARPA e IZS.

**Popolazione target:** Operatori della ASL AL della dirigenza e del comparto SVET e SIAN.

**Attori coinvolti/ruolo:** Servizi Veterinari, SIAN, IZS, ARPA ed altri soggetti interessati.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Eventi regionali	Partecipazione ad almeno 1 Corso regionale	Partecipazione ad 1 Corso PRISA ASL NO	Nessuno scostamento

## Azione 9.8.1

### Migliorare la qualità nutrizionale e la sicurezza dell'offerta alimentare

#### Obiettivi dell'azione

Migliorare la conoscenza e la capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare. Aumentare la disponibilità di alimenti salutari.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Effettuazione da parte dei Servizi SIAN/SVET di incontri informativi, su argomenti specifici, dedicati a OSA e portatori d'interesse. Realizzazione di circa n. 10 eventi formativi mirati al personale sanitario di dirigenza e comparto di SVET e SIAN.

#### SIAN

Organizzazione di interventi informativi /formativi finalizzati a migliorare l'offerta di alimenti idonei a soggetti allergici o intolleranti. Tali incontri verranno svolti presso ambienti collettivi (scuole e mense scolastiche, ristorazione collettiva, ecc.) anche nell'occasione di eventi legati alla sicurezza alimentare e ai rischi nutrizionali (per es., corsi per insegnanti dedicati ai temi degli allergeni e alla promozione dell'uso di sale iodato).

Nel corso di interventi ispettivi presso strutture commerciali, di ristorazione pubblica e collettiva, verrà dedicata particolare attenzione alla trasmissione di informazioni/raccomandazioni sul tema degli allergeni e della promozione dell'uso di sale iodato.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

I Servizi SIAN/SVET hanno effettuato n. 3 incontri informativi in collaborazione con le associazioni di categoria, dedicati agli OSA e in generale ai vari portatori di interesse, rispettivamente su:

- etichettatura dei prodotti alimentari,
- commercializzazione delle uova da parte dei piccoli produttori,
- nuova normativa sull'agriturismo.

L'obiettivo è stato quello di analizzare criticità in merito all'applicazione di nuove normative o altri argomenti meritevoli di approfondimento nell'ambito della sicurezza alimentare.

La formazione interna del Dipartimento di Prevenzione ha realizzato circa n. 13 eventi formativi dedicati al personale di ruolo sanitario della dirigenza e del comparto di SVET e SIAN.

#### SIAN

Sono stati realizzati n. 11 corsi presso ristorazione collettiva pubblica in materia di "allergeni" e "celiachia". Sono stati effettuati n. 43 interventi di sorveglianza nutrizionale. Nel corso di interventi ispettivi presso strutture commerciali, di ristorazione pubblica e collettiva, è stata effettuata attività di informazione sul tema degli allergeni e della promozione dell'uso di sale iodato.

**Popolazione target:** Utenti residenti nel territorio della ASL AL.

**Attori coinvolti/ruolo:** Operatori SIAN/ Veterinari della ASL AL.

### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella:</b> Raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato	Raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato	Effettuati n. 37 controlli di verifiche di sale iodato	Nessuno scostamento
Eventi informativi/formativi per gli operatori del settore alimentare o sanitario /anno	Almeno 1 evento informativo/formativo per gli operatori del settore alimentare o sanitario	Predisposti ed espletati n. 3 eventi formativi per gli operatori del settore alimentare o sanitario	Scostamento migliorativo
Interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	Almeno 20 interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	Effettuati n. 43 interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	Scostamento migliorativo

## Azione 9.9.1

### Formazione del personale delle Autorità competenti

#### Obiettivi dell'azione

Aumentare la disponibilità di alimenti salutarì. Assicurare che il personale delle autorità competenti regionale e locali sia adeguatamente formato.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Proposizione e organizzazione da parte della ASL AL di n. 2 Corsi di formazione per il personale dell'Autorità competente (SVET e SIAN):

- Alimenti destinati ad alimentazione particolare (SIAN).
- Nuove fonti energetiche - sottoprodotti di origine animale e relativa gestione degli impianti di biogas.

Predisposizione da parte dei Servizi di sicurezza alimentare di circa n. 15 Eventi formativi interni (corsi tradizionali e riunioni di servizio accreditate).

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

La ASL AL ha provveduto ad adeguare i programmi di formazione interni a quanto previsto dalle linee guida approvate dall'Accordo CSR n. 46 del 7/02/2013, per neoassunti e personale tecnico in ingresso da altri Servizi Aziendali.

La ASL AL ha proposto e realizzato n. 2 corsi aperti a tutto il personale interno dell'Autorità competente (SVET e SIAN) ed esterno aziendale:

- Alimenti destinati ad alimentazione particolare (SIAN).
- Nuove fonti energetiche - sottoprodotti di origine animale e relativa gestione degli impianti di biogas.

I Servizi di sicurezza alimentare hanno inoltre predisposto e realizzato, per il personale che effettua attività di controllo ufficiale, n. 13 eventi formativi interni, articolati in corsi tradizionali e riunioni di servizio accreditate

**Popolazione target:** Operatori sicurezza alimentare.

**Attori coinvolti/ruolo:** Operatori SIAN/ Veterinari della ASL AL.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Presenza della programmazione della formazione del personale precedentemente formato sugli argomenti del percorso base	Definire il programma della formazione del personale	Definito un programma di formazione del personale con corsi/riunioni di servizio accreditate - espletati n. 13 eventi	Nessuno scostamento

## Azione 9.10.1

### Audit sulle Autorità competenti

#### Obiettivi dell'azione

Assicurare che vengano effettuati gli audit sulle autorità competenti.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Nell'anno 2016 programmato 1 audit interno di sistema dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione, coinvolti nella "Sicurezza Alimentare".

Prosecuzione della seconda fase dell'autovalutazione prevista dalla nota del Ministero della Salute n. 30975 del 30/07/2015.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

Nell'anno 2016 è stato realizzato 1 audit interno di sistema dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione, coinvolti nella "Sicurezza Alimentare", al fine di verificare se i controlli ufficiali relativi alla normativa in materia di mangimi e di alimenti, alle norme relative alla sanità animale ed al benessere degli animali sono eseguiti in modo efficace. Questo tipo di controllo è stato più capillarmente effettuato anche mediante una "valutazione di efficacia" basata sulla valutazione degli atti prodotti dal personale addetto al controllo ufficiale (Rel. ai sensi dell'art. 9 Reg. CE 882/04 - verbale di notifica delle non conformità). Nel corso dell'audit, è stata inoltre verificata l'adozione delle azioni correttive finalizzate alla risoluzione delle raccomandazioni indicate nell'ambito dell'audit esterno del 30/11/2015.

È stata completata la seconda fase dell'autovalutazione prevista dalla nota del Ministero della Salute n. 30975 del 30/07/2015 e regolarmente trasmessa in Regione e al Ministero.

**Popolazione target:** Personale delle autorità competenti locali (SIAN e SVET).

**Attori coinvolti/ruolo:** Operatori SIAN/ Veterinari della ASL AL.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Documento di rendicontazione dell'attività di audit svolta con riesame del programma	Rapporto di audit	Effettuato n. 1 audit e n. 1 rapporto	Nessuno scostamento

## Azione 9.11.1

### Definire strategie di comunicazione

#### Obiettivi dell'azione

Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Pubblicazione della programmazione del PAISA sul sito aziendale. Su richiesta dei molteplici portatori di interessi, o comunque per iniziativa dei Servizi, effettuazione di uno o più incontri informativi su argomenti specifici.

Conduzione, inoltre, di opportuna attività di informazione, attraverso l'aggiornamento del sito internet della ASL AL.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

La programmazione del PAISA è stata pubblicata sul sito aziendale, al fine di diffondere obiettivi e rendere nota la tipologia dei controlli ufficiali che saranno effettuati; di tale pubblicazione è stato dato avviso alle principali Associazioni di categoria ed Enti del settore. Sono stati realizzati n. 3 incontri informativi su argomenti specifici (trattati al punto Azione 9.8.1), al fine di analizzare criticità in merito all'applicazione di nuove normative o altri argomenti meritevoli di approfondimento.

Le varie Aree funzionali, ciascuna per il proprio ambito, hanno effettuato opportuna attività di informazione, attraverso l'aggiornamento periodici del sito internet della ASL AL, ove è presente la modulistica aggiornata dei controlli ufficiali.

**Popolazione target:** Soggetti istituzionali e portatori di interesse.

**Attori coinvolti/ruolo:** Operatori SIAN/ Veterinari della ASL AL.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Redazione documento di analisi e indirizzo per le attività di comunicazione	Evidenza della documentazione pubblicata o degli incontri informativi effettuati	Pubblicazione della programmazione PAISA - organizzazione e realizzazione di n. 3 eventi informativi specifici	Nessuno scostamento

## Programma 10

# Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano locale di prevenzione

## Situazione

Nella ASL AL la **Governance** del Piano Locale della Prevenzione è attribuita alla **Direzione del Dipartimento di Prevenzione (DP)** e riferita al Coordinatore Aziendale del Piano Locale di Prevenzione, per delega funzionale, quale Responsabile del **Coordinamento del Piano Locale della Prevenzione** della ASL AL (Coordinamento PLP ASL AL), collocato in Staff alla Direzione del DP come da recepimento dell'**Atto Aziendale ASL AL** (Del. D.G. n. 2015/711 del 06.10.2015). Con successive Deliberazioni del Direttore Generale ASL AL sono state attribuite le Funzioni Aziendali di Epidemiologia - Sorveglianza dello stato di salute della popolazione e di Coordinamento locale della Rete HPH Aziendale. A consolidamento dell'organizzazione operativa finalizzata alla Governance del Piano e dei singoli Programmi aziendali, è stata deliberata la costituzione del "**Gruppo di Progetto per il coordinamento del PLP ASL AL**" (Del. D.G. n. 2015/884 del 16.12.2015 e successiva Del. D.G. n. 2016/566 del 05.09.2016), rappresentativo - delle componenti ASL AL coinvolte nella predisposizione/attuazione del PLP, definendo:

- **Coordinatore Aziendale PLP e del Gruppo di Progetto PLP,**
- **Referenti dei 10 Programmi del PLP ASL AL,**
- **Referenti di Area specifica,**

di seguito declinati:

- Coordinatore Aziendale del PLP e GdP – Funzioni Aziendali di Epidemiologia: Dott. Claudio Rabagliati;
  - Programma Scuola e promozione della salute: Dott. Mauro Brusa;
  - Programma Comunità e ambienti di vita: Dott.ssa Silvia Baiardi;
  - Programma Comunità e ambienti di lavoro: Dott. Corrado Rendo;
  - Programma Setting sanitario: Dott. Mauro Brusa;
  - Programma Screening di popolazione: Dott. Giancarlo Faragli (sino a giugno 2016); Dott. Claudio Sasso;
  - Programma Lavoro e salute: Dott.ssa Marina Ruvolo;
  - Programma Ambiente e Salute: Dott.ssa Maria Antonietta Brezzi;
  - Programma Prevenzione malattie trasmissibili: Dott.ssa Donatella Tiberti;
  - Programma Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare: Dott. Enrico Guerci;
  - Programma Governance, monitoraggio PLP: Dott. Claudio Rabagliati.
- 
- Area Epidemiologia: Dott. Claudio Rabagliati;
  - Area Promozione Salute: Dott. Mauro Brusa;
  - Area Medicina Sportiva: Dott. Ettore Bacchini;
  - Area UVOS: Dott. Giancarlo Faragli (sino a giugno 2016); Dott. Claudio Sasso;
  - Area Dipartimento Materno Infantile: Dott. Claudio Robusto;
  - Area SERT: Dott.ssa Maria Luisa Cormaio;
  - Area Dipartimento di Salute Mentale: Dott. Giorgio d'Allio;
  - Area Coordinamento dei Distretti Sanitari: Dott. Roberto Stura;
  - Area Centro Sanitario Amianto (prevenzione rischi asbesto-correlati): Dott. Massimo D'Angelo;
  - Area Rete Consultori: Dott.ssa Claudia Deagatone;
  - Area Referenza Aziendale promozione dell'Attività Fisica: Dott. Marco Tabano;
  - Area Incidenti Stradali: Sig.a Daniela Novelli;
  - Area Incidenti Domestici: Sig.a Franca Susani.

Il Coordinamento PLP ASL AL coordina annualmente programmazione, supporto e rendicontazione delle attività e dei risultati riferiti alle azioni dei Programmi PLP ASL AL, con regia attiva nella implementazione del Piano Locale di Prevenzione stesso.

Quanto sopra, anche attraverso la collaborazione e partecipazione di Gruppi di Lavoro Aziendali (GdLA) composti da Operatori del Dipartimento di Prevenzione, Dipartimento delle Dipendenze Patologiche, Dipartimenti Ospedalieri e Territoriali, Distretti Sanitari.

### **Azioni realizzate a livello locale nel periodo: sintesi complessiva**

L'attività del Coordinamento Aziendale PLP ASL AL per la **stesura, attuazione e monitoraggio** del PLP ASL AL 2016 ha realizzato la prosecuzione delle azioni di carattere organizzativo generale e di carattere tecnico specifico, già condotte nel passato. Hanno avuto prosecuzione, da parte del Coordinamento PLP ASL AL, attività di organizzazione e partecipazione ad eventi formativi/informativi, incontri di settore, corsi di formazione, tavoli tematici ASL AL inerenti i programmi e le aree PLP, al fine di promuoverne le azioni attraverso collaborazioni operative interaziendali ed interistituzionali (mirate allo sviluppo di politiche per la salute).

Tra le **azioni di carattere generale** risultano:

- partecipazione a incontri/workshop del Coordinamento Operativo Regionale della Prevenzione (CORP), in rappresentanza ASL AL, promossi dalla Direzione Sanità della Regione Piemonte;
- coordinamento e supporto nella costruzione, attuazione e rendicontazione del PLP ASL AL, condivisi con Referenti di Programma e di Area del GdP PLP, GdL, Responsabili e Operatori aziendali;
- partecipazione a GdL aziendali e tematici (incidenti stradali, incidenti domestici, fumo, ambiente e salute, nutrizione, aree socio-sanitarie, dipendenze patologiche, stili di vita, sorveglianze epidemiologiche e di popolazione), anche con supporto tecnico a progetti ASL AL e a richieste di Enti esterni al DP (Det. Direttore Dipartimento di Prevenzione n. 2015/4 del 06/02/2015); in tale contesto, gli incontri periodici con i Tavoli di Lavoro tematici aziendali hanno perseguito il monitoraggio in itinere di azioni/progetti previsti nei Programmi PLP ASL AL.

Tra le **azioni di carattere specifico** risultano:

- supporto statistico-epidemiologico a Strutture e Servizi aziendali che promuovono progetti di prevenzione e promozione della salute (disagio giovanile, dipendenze, promozione di corretti stili di vita, patologie croniche non trasmissibili), tra cui le analisi aziendali su "Stili di vita - Area adolescenti e giovani adulti" (Azione 1.3.1, Allegato 1), "Scuola Smoke Free" (Azione 1.3.1, Allegato 2), "Allattamento al seno: monitoraggio dell'andamento" (Azione 4.3.1), "Io e il Consultorio" (Azione 4.1.1, Allegato 8), "Prevenzione e Salute a km. 0" (Azione 4.1.5, Allegato 9);
- organizzazione e attuazione di studi epidemiologici di mortalità e morbosità per cause specifiche (cardiovascolari, tumorali, respiratorie, asbesto-correlate, metaboliche, accidentali) riferiti a popolazioni e comunità, su richiesta di Amministrazioni locali, tra cui gli studi epidemiologici di mortalità per cause "Valutazione dello stato di salute dei residenti nell'area Fraschetta del Comune di Alessandria: studio di mortalità locale (1996-2014)" e di mortalità e morbosità per cause "Studio epidemiologico (mortalità e morbosità) relativo alla popolazione dell'area Bassa Valle Scrivia" (ex Del. D.G. 2014/1054 - 24.12.2014);
- partecipazione attiva a progetti in tema di salute e ambiente, mirati a monitoraggio e sorveglianza dello "stato di salute" di popolazioni della ASL AL, promossi da Comuni, attraverso attivazione di indagini epidemiologiche, in condivisione con Servizi aziendali (DP, SISP) ed Enti territoriali (Arpa Piemonte, Comuni, Associazioni).

### **Azioni di comunicazione PLP ASL AL**

L'attività di **comunicazione PLP ASL AL** ha prodotto:

- pubblicazione dei report istituzionali di attività PLP sul sito web ASL AL che dedica un link specifico al Coordinamento del Piano Locale della Prevenzione;
- condivisione dei documenti PLP (programmazione, rendicontazione, allegati) agli Operatori della ASL AL, sia tramite pubblicazione sul sito aziendale, sia attraverso invio di e-mail specifiche ai "portatori di interesse";

- partecipazione ad eventi locali (Amministrazioni ed Enti, Istituti scolastici, Associazioni) di area prevenzione e promozione della salute con comunicazione di risultati su progetti PLP ASL AL;
- promozione tematica PLP in eventi istituzionali e di campo (progetti territoriali di promozione della salute attivati da Associazioni locali, anche attraverso rilevazioni per questionari).

Sul sito aziendale, con il supporto dell'Ufficio URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico) - Comunicazione aziendale, nel 2016 sono stati pubblicati gli atti del Corso di formazione interna PLP organizzato e condotto dal Coordinamento PLP "Piano Locale della Prevenzione ASL AL: strumento al servizio del Territorio, "terreno fertile" per la costruzione del Piano", rivolto a Operatori interni ed esterni del Dipartimento di Prevenzione (Alessandria, 23/11/2016; con la partecipazione attiva quali docenti di Referenti di Programma ed Operatori del Coordinamento PLP, Distretti Sanitari - Promozione Educazione alla Salute, SIAN, SPRESAL, SISP, UVOS, SVET, SEREMI), nonché allegati di settore: Catalogo dei progetti di Promozione della Salute (PEAS), schede tematiche di Attività SISP, report delle Attività progettuali SER.D.

### **Gruppi di lavoro (GdL) aziendali coinvolti nel PLP ASL AL**

#### **GdL, Deliberazioni ASL AL:**

- "Gruppi di Progetto per il coordinamento del PLP e del PAISA" (Del. D.G. 2015/884 del 16/12/2015 e successiva Del. D.G. 2016/566 del 05/09/2016);
- "Rete HPH & HS Ospedali e Servizi Sanitari che promuovono la salute" (Del. D.G. 2015/820 del 09/12/2015);
- "Alimentazione e Promozione della Salute" (Del. D.G. 2015/222 del 27/02/2015);
- "Attuazione della Centrale Operativa Aziendale, per continuità assistenziale a valenza sanitaria Ospedale-Territorio - D.G.R. n. 72-14420 del 20.12.2004" (Del. D.G. 2014/995 del 11/12/2014);
- "Promozione della salute e dell'attività fisica in azienda" (Del. D.G. 2013/769 del 23/10/2013);
- Sostegno di quanto prevede il Regolamento aziendale sul fumo di tabacco" (Del. D.G. 2012/514 del 21/11/2012);
- "Gruppo di Lavoro Promozione ed Educazione alla Salute - PEAS" (Del. D.G. 2008/3689 del 30/12/2008).

#### **GdL, Determinazioni ASL AL:**

- "Piano Regionale della Prevenzione anno 2016 - Programma 7 "Ambiente e Salute". Tavolo di lavoro integrato presso il Dipartimento di Prevenzione ASL AL" (Det. Direttore Dipartimento di Prevenzione n. 2016/3 del 13/10/2016);
- "Coordinamento delle attività di supporto statistico-epidemiologico a progetti e/o richieste provenienti da Strutture aziendali o esterne al Dipartimento di Prevenzione della ASL AL" (Det. Direttore Dipartimento di Prevenzione n. 2015/4 del 06/02/2015);
- "Coordinamento per la realizzazione di studi epidemiologici nell'ambito del settore di intervento ambiente-salute del Dipartimento di Prevenzione" (Det. Direttore Dipartimento di Prevenzione n. 2015/1 del 09/01/2015);
- "Prevenzione e dismissione dal fumo di tabacco" (Det. Direttore Dipartimento di Prevenzione 2012/12 del 23/08/2012);
- "Sorveglianza e prevenzione degli Incidenti Stradali" (Det. Direttore Dipartimento di Prevenzione 2012/5 del 27/03/2012);
- "Sorveglianza e prevenzione degli Incidenti Domestici" (Det. Direttore Dipartimento Prevenzione 2012/4 del 27/03/2012).

### **Allegato n. 14 - Composizione dei Gruppi di Lavoro aziendali coinvolti nel PLP ASL AL**

## Azione 10.1.1

### Censimento fonti informative ed eventuale revisione/adattamento dei flussi

#### Obiettivi dell'azione

Assicurare un'adeguata base informativa per il monitoraggio e la valutazione del Piano.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

##### Attività previste nell'anno 2016 (livello locale)

- Garantire la partecipazione dei propri operatori aziendali, quando coinvolti, alle attività dei Gruppi regionali.
- Inserimento dei progetti ed interventi tematici dei 4 Programmi GSP del Piano Regionale/Locale della Prevenzione, realizzati dalla ASL AL, nella banca dati Pro.Sa. ([www.retepromozionesalute.it](http://www.retepromozionesalute.it))

Da parte del Coordinamento Promozione della Salute, inoltre, prosecuzione dell'attività di formazione ed addestramento all'utilizzo della banca dati Pro.Sa.

Prosecuzione da parte del Coordinamento PLP e Strutture ASL AL interessate nell'utilizzo di flussi informativi locali di area PLP.

##### Attività ASL AL svolte nel 2016

- Nel corso del 2016, la Direzione Sanità Regionale - Settore Prevenzione e Veterinaria, con il supporto dell'ASL TO3 - Centro Regionale Documentazione e Promozione della salute (DORS), ha avviato una modifica strutturale della banca dati Pro.Sa., per renderla più funzionale e corrispondente alle esigenze di rendicontazione delle attività di prevenzione e promozione della salute legate a progetti ed interventi che insistono sulle Azioni specifiche dei Programmi 1-4 GSP del PRP/PLP. A tale scopo sono stati organizzati, per i referenti aziendali e regionali dei 4 programmi, incontri di consultazione e condivisione per la "ristrutturazione" dei campi di inserimento della banca dati. La ASL AL, attraverso il REPES, Coordinatore aziendale per la Promozione della Salute, ha garantito la partecipazione alle seguenti riunioni operative: 23 maggio, 20 giugno, 17 ottobre, 21 novembre, 5 dicembre 2016.

Partecipazione alla riunione del 20 ottobre 2016, convocata dalla Direzione Sanità Regionale, sul monitoraggio dello stato di avanzamento delle Azioni dei Programmi 1-5 GSP del PRP/PLP 2016 e utilizzo Banca Dati Pro.Sa. per la rendicontazione 2016.

Partecipazione alla riunione del 14 novembre 2016, organizzata dal Gruppo di lavoro Regionale per il monitoraggio del PRP, riguardante l'analisi degli indicatori relativi ai Programmi 1 e 4 (Scuola e Setting Sanitario).

- Per quanto riguarda i dati di attività relativi a progetti ed interventi di promozione ed educazione alla salute, realizzati nel corso del 2016 nei diversi setting, essi sono stati regolarmente inseriti nella banca dati on-line Pro.Sa. ([www.retepromozionesalute.it](http://www.retepromozionesalute.it)) dai referenti dei singoli progetti. Il Coordinamento Promozione della Salute ASL AL ha garantito l'attività di supporto ed addestramento all'utilizzo della Banca dati Pro.Sa agli operatori di Servizi e Strutture impegnati in progetti/interventi riguardanti specifiche Azioni dei Programmi 1-4 GSP del PRP/PLP.

Tra le fonti dati ed informative, utilizzate prioritariamente dal Coordinamento PLP e Strutture ASL AL interessate le banche dati correnti nazionali, regionali, comunali e aziendali di demografia, mortalità, morbosità, ricoveri ospedalieri, osservatori e registri di evento, socio-sanitarie, sociali, sorveglianze territoriali (Passi, Passi d'Argento, OKKIO alla Salute), progettuali (Pro.Sa.) e di Amministrazioni ed Enti locali.

**Popolazione target:** Operatori coinvolti nei Piani di Prevenzione regionale e locali.

**Attori coinvolti/ruolo:** CORP/gruppo monitoraggio. RePES e referenti aziendali ProSa.

**Indicatori di processo per il livello locale**

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella:</b> N. ASL che utilizzano ProSa per la rendicontazione PLP	Utilizzo del set di indicatori per la rendicontazione 2016	SI (partecipazione alla riunione regionale di presentazione set indicatori del 5 dicembre 2016)	Nessuno scostamento

## Azione 10.1.2.

### Sorveglianze di popolazione

#### Obiettivi dell'azione

Utilizzo per la pianificazione e il monitoraggio del piano. Garantire l'attuazione delle sorveglianze secondo i protocolli prestabiliti.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

In generale: utilizzo dei dati delle sorveglianze nella pianificazione locale. In particolare, sulle singole sorveglianze:

#### PASSI

Raggiungimento delle 275 interviste annuali ASL AL, anno 2016.

- Reportistica con dati 2015: scheda tematica "Sovrappeso e obesità nell'ASL AL: dati PASSI 2012-15".
- Schede tematiche "Il consumo di alcol nella ASL AL: i dati 2011-14 del sistema di sorveglianza PASSI", "L'attività fisica nella ASL AL. I dati del sistema di sorveglianza PASSI 2011-14" e "L'abitudine al fumo nella ASL AL I dati del sistema di sorveglianza PASSI 2011-2014".
- Aggiornamento del report sintetico Passi con i dati 2011-14.
- Pubblicazione della reportistica sopra indicata su sito nazionale Epicentro, e sul sito aziendale e l'invio delle schede tematiche ai Medici di Medicina Generale, tramite i Direttori di Distretto.
- Incontri con il Coordinatore Aziendale PASSI ASL VC e con il SSEpi NO, il Referente e il Coordinatore Regionale Passi, per la progettazione in via sperimentale della scheda "L'attenzione degli operatori sanitari agli stili di vita. La situazione nella ASL", destinata ai Medici di Medicina Generale.

#### OKKIO ALLA SALUTE

Avvio della raccolta dei dati previsti dalla V Edizione del progetto "OKKIO alla salute", con riunioni e confronti diretti con gli insegnanti delle Scuole "campione" e distribuzione dei questionari regionali. Programmazione e accesso in ogni singolo istituto scolastico, con approccio informativo e valutazione (peso/altezza) dei 530 alunni individuati attraverso i criteri del piano regionale. Avvio della raccolta delle etichette delle merendine conferite dagli alunni, i cui dati verranno inseriti nel programma regionale dedicato.

Partecipazione degli operatori ASL AL al percorso formativo regionale, attuazione della V raccolta dati nelle classi campionate secondo le modalità previste, caricamento dati nella piattaforma on-line entro giugno 2016.

#### HBSC

Verrà sostenuto l'utilizzo delle informazioni contenute nel report HBSC anche mediante diffusione dei dati in occasione di eventi informativi/formativi indirizzati alle scuole, operatori sanitari, popolazione.

#### PASSI D'ARGENTO

Contribuire all'organizzazione e realizzazione della sorveglianza secondo le indicazioni che saranno fornite dal livello regionale.

## Attività ASL AL svolte nel 2016

### PASSI 2016

Nome Indicatore: Passi ("Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia")

Sono state effettuate n. 275 interviste pari al 100% dello standard e dell'obiettivo regionale previsto per il 31.12.2016;

#### Aggiornamento Dati Passi

E' stata aggiornata entro il 31-12-2016 la reportistica 2012-2015, con l'elaborazione delle seguenti schede tematiche, inserite sul sito dell'Istituto Superiore della Sanità, Epicentro, e sul sito ASL AL:

- Sovrappeso e obesità;
- Depressione;
- Fumo;
- Alcol e Alcol e Guida;
- Attività Fisica;
- Attenzione degli operatori sanitari agli Stili di vita; (la scheda è stata progettata e realizzata nel corso del 2016 in collaborazione con il Servizio di Epidemiologia di Novara e la ASL di Vercelli, quindi messa a disposizione delle altre ASL piemontesi).

#### Divulgazione dei Dati

A livello locale sono state utilizzate le giornate tematiche con divulgazione delle schede specifiche: Obesity Day (10 ottobre 2016) e Giornata Europea sulla Depressione (15 ottobre 2016) (*Save the Date*), con inserimento sul banner aziendale, invio al Gruppo PLP aziendale e ai Direttori di Distretto (per inoltro ai MMG) dei dati aggiornati 2012-2015.

Nelle Giornate dedicate alla lotta al fumo, (Giornata Mondiale senza tabacco, 31 maggio 2016) e all'alcol (Alcohol Prevention day, ISS 14 aprile 2016) e alla promozione della attività fisica (Giornata Mondiale per l'Attività Fisica, 06 aprile 2016) sono state predisposte schede informative a tema, (con i dati disponibili 2011-2014).

Specificatamente: nella giornata del 31.05.2016, alcuni rappresentanti del Gruppo Passi Aziendale hanno preso parte all'incontro rivolto alla cittadinanza, organizzato dall'Associazione Italiana Donne Medico (AIDM) della sezione di Alessandria, con la partecipazione del Responsabile ASL AL della Promozione Educazione alla Salute, presentando la relazione dal titolo "L'abitudine al fumo nella ASL AL. I dati del sistema di sorveglianza Passi, Passi d'Argento e HBSC".

Sono state inviate le schede tematiche ai Medici di Medicina Generale, tramite i Direttori di Distretto, ed attuati gli incontri con il Coordinatore Aziendale PASSI ASL VC e con il SSEpi NO, il Referente e il Coordinatore Regionale Passi, per la progettazione in via sperimentale della scheda "L'attenzione degli operatori sanitari agli stili di vita. La situazione nella ASL", destinata ai Medici di Medicina Generale.

#### Formazione

Sono stati seguiti dal Coordinatore Aziendale Passi e dai suoi collaboratori i momenti formativi organizzati a livello Regionale, con la partecipazione alle riunioni del 15 gennaio 2016 e 08 ottobre 2016, svoltesi a Torino.

### OKKIO ALLA SALUTE 2016

La rilevazione dei dati previsti OKKIO, svoltosi nel 2016, è stata sviluppata e conclusa, come da programma regionale. Tutte le scuole campionate e assegnate alla ASL AL hanno aderito al progetto e i dati derivati dalla rilevazione dei parametri antropometrici degli alunni e dai questionari somministrati sono stati inseriti in specifico programma informatico ed inviati, per l'elaborazione degli stessi, in Regione.

## HBSC

Sono state utilizzate informazioni contenute nel report HBSC in occasione di eventi informativi/formativi indirizzati a scuole e popolazione. I dati HBSC sono stati diffusi e discussi in corso specifico di formazione per insegnanti.

### PASSI D'ARGENTO 2016

In data 15 settembre 2016 è stata confermata alla Regione, l'adesione della ASL AL al Progetto di "Sorveglianza Passi d'Argento 2016-2017", individuando il Coordinatore della Sorveglianza e i suoi collaboratori per le azioni richieste a supporto del Referente Regionale:

- Attività di campionamento;
- Invio delle lettere ai soggetti campionati (titolari e sostituti) ai MMG, e alle Istituzioni;
- Ricerca dei numeri telefonici dei soggetti campionati.

L'attività è in corso regolarmente con il primo campionamento del trimestre ottobre, novembre e dicembre 2016.

Al fine di assicurare l'attivazione e il rispetto dei debiti informativi connessi alla sorveglianza Passi d'Argento, il Settore Prevenzione e Veterinaria dell'Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte, ha affidato al SeREMI della ASL AL il compito di effettuare la rilevazione dei dati necessari a garantire almeno la rappresentatività regionale del campione. Sono state avviate le valutazioni e le azioni necessarie per l'avvio della rilevazione e le procedure amministrative per l'assegnazione delle interviste. Inoltre è stato individuato l'impianto organizzativo di coordinamento delle ASL del Piemonte.

**Popolazione target:** Portatori di interesse regionali e locali delle diverse tematiche affrontate dalle sorveglianze, ed in particolare di quelle contenute nel PRP (es: operatori scolastici, operatori sanitari, amministratori, popolazione).

### Attori coinvolti/ruolo:

*Fonte informativa:* campione casuale rappresentativo della popolazione delle diverse classi di età.

*Per raccolta dati, analisi, produzione e comunicazione di risultati, promozione di utilizzo dei dati:* operatori di varie strutture, aziendali e non, a vario titolo (rif. in reportistica delle sorveglianze).

*Per utilizzo dei risultati:* portatori di interesse regionali e locali delle diverse tematiche affrontate dalle sorveglianze (es: operatori scolastici, operatori sanitari, amministratori, popolazione).

### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
<b>Indicatore sentinella:</b> N. ASL che rispettano gli indirizzi annuali (attività previste dal PRP per il livello locale) sul totale delle ASL	<b>PASSI:</b> - Effettuazione interviste (standard almeno 90% di quelle attese) - Predisposizione di reportistica (almeno 1 documento) con dati 2015 e comunicazione dei risultati almeno attraverso pubblicazione della reportistica su sito aziendale o nazionale	<b>PASSI:</b> - 100% effettuazione interviste richieste - 100% predisposizione di reportistica (n. 4 documenti) con i dati 2015 e comunicazione dei risultati attraverso pubblicazione della reportistica su sito ASL AL e nazionale ISS	Nessuno scostamento



## Azione 10.3.1

### Proposta revisione organizzativa

#### Obiettivi dell'azione

Ridefinire o rafforzare le strutture deputate alla governance del Piano di prevenzione, la loro composizione e i relativi compiti.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Partecipazione dei Referenti ASL AL ai lavori del CORP e dei Gruppi regionali tematici.

Recepimento della costituzione formale del Gruppo di Progetto per il coordinamento del PLP ASL AL (DD n. 751 del 19/11/2015 e note di precisazione seguenti).

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

La ASL AL ha garantito, come negli anni precedenti, la partecipazione dei propri Referenti ai lavori del CORP e dei Gruppi regionali tematici (Coordinatore PLP Aziendale, Referenti Aziendali dei singoli Programmi regionali, Referenti Aziendali di singole Aree tematiche), nonché l'attuazione locale degli indirizzi regionali.

A rafforzamento dell'organizzazione operativa locale, finalizzata alla Governance del Piano e dei singoli Programmi aziendali, in recepimento delle indicazioni regionali (DD n. 751 del 19/11/2015 e note di precisazione seguenti), è stata deliberata la costituzione formale del "Gruppo di Progetto per il coordinamento del PLP ASL AL" (Del. D.G. n. 2015/884 del 16.12.2015 e successiva Del. D.G. n. 2016/566 del 05.09.2016), rappresentativo di tutte le componenti ASL AL coinvolte nella predisposizione/attuazione del PLP, con definizione dei Referenti dei singoli Programmi/Aree tematiche incluse nel PLP, attribuzione dei compiti al Gruppo e impegno di partecipazione degli operatori ASL AL individuati al Gruppo regionale, quando richiesto.

**Popolazione target:** Operatori coinvolti nei Piani di Prevenzione regionale e locali.

**Attori coinvolti/ruolo:** Settore regionale Prevenzione e veterinaria; CORP; Direzioni aziendali.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Evidenza documentale di recepimento degli indirizzi regionali da parte delle aziende	Recepimento con atto formale delle indicazioni regionali (DD n. 751 del 19/11/2015 e note di precisazione seguenti)	100% Deliberazione atti formali delle indicazioni regionali (Del. D.G. n. 2015/884 del 16.12.2015 e Del. D.G. n. 2016/566 del 05.09.2016)	Nessuno scostamento

## Azione 10.3.2

### Implementazione audit del Piano di prevenzione

#### Obiettivi dell'azione

Garantire un sistema di monitoraggio e supporto alla realizzazione del PRP e dei PLP.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Partecipazione alle attività previste e attuazione degli indirizzi regionali.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

Partecipazione del Coordinatore PLP ASL AL all'evento formativo, organizzato dal gruppo regionale, sugli Audit del Piano regionale di prevenzione (Workshop "Gli Audit del Piano di Prevenzione", Torino, 30.11.2016), finalizzato alla validazione degli strumenti di valutazione e alla definizione del programma complessivo, in attuazione degli indirizzi regionali.

**Popolazione target:** Coordinatori PLP e altri operatori impegnati nei PLP e nel coordinamento regionale.

**Attori coinvolti/ruolo:** Settore regionale Prevenzione e veterinaria; CORP; Coordinatori PLP.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Individuazione gruppo di lavoro audit	Partecipazione al gruppo se previsto	Partecipazione all'evento organizzato dal gruppo regionale	Nessuno scostamento
Formazione degli operatori	Partecipazione alla formazione prevista	Attuata la partecipazione alla formazione prevista	Nessuno scostamento

## Azione 10.4.1

### Realizzazione eventi informativi e formativi a livello regionale e locale

#### Obiettivi dell'azione

- Garantire un sistema di monitoraggio e supporto alla realizzazione del PRP e dei PLP. Promuovere la cultura della prevenzione come strategia delle Aziende Sanitarie e degli Enti Locali, anche in funzione di un razionale utilizzo di risorse
- Aumentare la consapevolezza, tra gli operatori, delle funzioni e potenzialità del Piano di prevenzione
- Accrescere le competenze per migliorare la qualità degli interventi
- Riconoscere e ridurre le diseguaglianze sociali e adottare azioni di provata efficacia
- Migliorare la capacità di utilizzare strumenti di comunicazione efficace

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

I coordinatori PLP raccoglieranno e manderanno al Gruppo Governance il dettaglio dei corsi di formazione programmati per il 2016 secondo le istruzioni che perverranno dalla Regione.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

Il coordinatore PLP ASL AL ha raccolto il dettaglio dei corsi di formazione realizzati nel 2016, in attesa della richiesta di inoltro al Gruppo Governance, secondo le istruzioni che perverranno dalla Regione.

Nello specifico il Coordinamento PLP ASL AL nel 2016 ha organizzato e realizzato il Corso di formazione ECM "Piano Locale della Prevenzione ASL AL: strumento al servizio del Territorio, "terreno fertile" per la costruzione del Piano", rivolto a Operatori interni ed esterni del Dipartimento di Prevenzione (Alessandria, 23/11/2016; con la partecipazione attiva, quali docenti, di Referenti di Programma ed Operatori del Coordinamento PLP, Distretti Sanitari - Promozione Educazione alla Salute, SIAN, SPRESAL, SISP, UVOS, SVET, SEREMI).

**Popolazione target:** Operatori impegnati nei Piani di Prevenzione regionale e locali.

**Attori coinvolti/ruolo:** Settore regionale Prevenzione e veterinaria; CORP; Servizi di Riferimento, Ufficio formazione regionale e di ASL, Gruppi coordinamento regionali e locali.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
N. Aziende che hanno realizzato eventi formativi per operatori/ N. totale Aziende Sanitarie	Almeno un corso di formazione relativo ai programmi PRP/PLP	100% Organizzazione/realizzazione di 1 Corso di formazione ECM relativo ai programmi PRP/PLP ASL AL, rivolto a Operatori interni /esterni del Dipartimento di Prevenzione	Nessuno scostamento

## Azione 10.5.1

### Comunicazione e partecipazione a sostegno delle politiche per la salute

#### Obiettivi dell'azione

Migliorare la comunicazione e la collaborazione interistituzionale relativa agli obiettivi di piano e favorire la partecipazione sociale alle decisioni e alle politiche per la salute.

#### Descrizione delle attività locali previste nell'anno 2016

Attività istituzionali o adesione di organizzazione/partecipazione ad eventi, incontri, tavoli tematici ASL AL inerenti la prevenzione, anche con la partecipazione progettuale di Enti esterni, al fine di valutare e migliorare le azioni del PLP. Iniziativa a livello locale con gli stakeholder su programmi e azioni del Piano.

#### Attività ASL AL svolte nel 2016

Sono state avviate e/o proseguite, da parte del Coordinamento PLP ASL AL, come per gli anni precedenti, le attività istituzionali o di adesione a richieste di organizzazione/partecipazione ad eventi, incontri, tavoli tematici ASL AL inerenti l'area della prevenzione, anche con la partecipazione progettuale di Enti esterni, al fine di valutare e migliorare le azioni del PLP.

In tale ambito, sono state realizzate iniziative ed incontri istituzionali, a sostegno di obiettivi ed azioni PLP, con stakeholder locali (Assessorato all'Ambiente - Salute e Protezione Civile del Comune di Alessandria, ARPA Piemonte, Provincia di Alessandria, Associazioni ambientaliste), con particolare riferimento al Programma 5 "Salute e Ambiente". Nello specifico, azioni mirate a valutazioni su rischio sanitario e stato di salute della popolazione dell'area Frascchetta del Comune di Alessandria, al fine di rendere effettiva la collaborazione interistituzionale e la partecipazione sociale allo sviluppo di politiche per la salute. Attuazione di: incontri istituzionali di condivisione operativa, propedeutici alla attivazione e prosecuzione/condivisione di studi epidemiologici locali; valutazione di dati di monitoraggio e campionamento ambientali.

**Popolazione target:** Operatori della prevenzione, decisori, cittadini.

**Attori coinvolti/ruolo:** ASL, scuola, socio-assistenziale, associazioni, enti e istituzioni territoriali.

#### Indicatori di processo per il livello locale

Nome indicatore	Indicatore per il livello locale Standard	Valore al 31/12/2016	Motivazione eventuale scostamento
Eventi /incontri/ tavoli tematici a sostegno delle politiche per la salute e per gli obiettivi del Piano a livello regionale e nelle ASL	Almeno un'iniziativa di comunicazione, nel territorio ASL, a sostegno degli obiettivi del PLP	Incontri istituzionali con stakeholder locali (Assessorato all'Ambiente - Salute e Protezione Civile del Comune di Alessandria, ARPA Piemonte, Associazioni ambientaliste)	Nessuno scostamento